

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 DIREZIONE E REDAZIONE
 GOVERNO 21
 GOVERNO 82
 GOVERNO 72

Pubbl. rivo. alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 36 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono

ISCRIZIONI
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotta uffici pubblici So. 80.
 PREZZA GENT

Significato di una trasformazione

Commentando l'emissione del somalo, nell'ormai lontano 23 maggio 1950 su questo giornale apparve un articolo dal titolo «Significato della moneta» che voleva richiamare l'attenzione del popolo somalo sull'aspetto politico della istituzione di una moneta autonoma ricordando che «la facoltà di batter moneta è una, e non certo la meno importante, delle caratteristiche di uno Stato indipendente e sovrano».

Non si può perciò oggi, all'indomani della solenne cerimonia con la quale tutte le più alte Autorità della Somalia con la loro presenza hanno voluto sottolineare l'importanza della inaugurazione della Direzione Generale e della Sede della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, trascurare di puntualizzare non solo il significato politico, ma staremmo per dire il significato più profondo di questa trasformazione che ha consentito di festeggiare la costituzione della Banca Nazionale della Somalia.

Del resto deve dirsi che questo fatto si inquadra nel recente rapido estendersi delle Banche Centrali in Africa che non va considerato come un fatto accidentale, ma come la conseguenza di una deliberata linea politica e, soprattutto, del processo di indipendenza nazionale e di sviluppo economico del continente africano.

Quanto avviene in Somalia risponde a questa linea di evoluzione e da un ufficio monetario, che ha solo il diritto di emettere carta moneta, si passa ad una Banca Centrale, ad una propria Banca Centrale, fatto questo che non è solo riconoscimento di sovranità, ma strumento per il miglioramento economico e sociale del paese.

Se possiamo dire che la prima Banca Centrale fondata in Africa è la Banca Nazionale d'Egitto che data dal 1898, benchè tale qualifica le sia stata riconosciuta ufficialmente solo nel 1951, dobbiamo al tempo stesso osservare che nella prima metà di questo secolo il processo di costituzione di banche nazionali è stato lento e incompleto. La stessa Etiopia, che vede la sua Banca di Stato costituita nel 1942, deve attendere sino al 1945 per arrivare alla emissione di una propria moneta. E' proprio con il 1950 che il ritmo diviene più serrato nella trasformazione di Banche Nazionali di Uffici monetari preesistenti o nella costituzione ex novo. Tra le altre in questa progressione ricorderemo: 1951 Banca Centrale del Congo Belga e del Ruanda Urundi; 1955 Banca Nazionale di Libia; 1956 Banca della Rhodesia e del Nyasaland; 1957 Banca di Ghana; 1958 Banca Centrale di Tunisia; 1959 è di turno la Somalia.

La costituzione di una Banca Nazionale è sì, in primo luogo, atto di sovranità che discende e completa il diritto di emissione della moneta, ma è soprattutto creazione di uno strumento indispensabile per lo sviluppo economico del paese, cui possono essere affidati compiti nell'interesse del Governo che vanno dalla regolamentazione bancaria al controllo valutario, dal servizio di cassa per conto dello Stato all'acquisto di titoli pubblici.

La tempestiva modificazione della struttura della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia consentirà per il periodo che ancora ci divide dalla piena indipendenza di potere seguire più da vicino l'attività della nostra futura Banca Nazionale allo scopo di registrarne gli eventuali inconvenienti e renderla sempre più idonea agli altissimi compiti e alle gravi funzioni che la attendono.

Noi siamo sicuri che la costituzione della Banca Centrale aiuterà notevolmente lo sviluppo futuro ed il benessere economico della Somalia e, mentre da queste colonne intendiamo rivolgere il nostro augurio più fervido per la nuova attività che la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia va ad iniziare da oggi, desideriamo anche esprimere, a nome del popolo della Somalia, il più vivo ringraziamento alla Banca d'Italia che cessa la sua pluridecennale attività svolta nell'interesse generale dell'economia somala.

Il Governo e il popolo della Somalia non possono in questa occasione che esprimere la loro soddisfazione perchè un così lungamente atteso desiderio ha finalmente trovato la sua realizzazione, nell'auspicio che al più presto possibile la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia possa essere trasformata da ente italiano in ente somalo e che di questa aspirazione sia tenuto il debito conto nel piano relativo al trapasso dei poteri, piano che la Potenza amministrante dovrà presentare al Consiglio di Tutela entro il 2 giugno del corrente anno.

LA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA FEDERALE DEL MALI

Modibo Keita eletto Capodel Governo Federale

Leopold Senghor è il Presidente dell'Assemblea Legislativa Federale — Martedì Keita presenterà la lista dei Ministri ed esporrà il suo programma — Entusiasmo a Dakar — I risultati delle elezioni nel Dahomey hanno dato luogo a numerosi incidenti

Dakar, 5.

I 24 membri dell'Assemblea della Federazione del Mali, 12 senegalesi e 12 sudanesi, si sono riuniti sabato pomeriggio in seduta solenne al Palazzo del Gran Consiglio, e dopo aver proceduto alla revisione della precedente Costituzione dei 4 Stati rappresentanti il Mali, hanno affermato la loro fedeltà alla «realizzazione dell'Unità Africana su una base nazionale, garanzia della coesione e della perennità della Comunità».

Leopold Senghor è stato eletto all'unanimità presidente dell'Assemblea Federale.

Modibo Keita è stato invece eletto presidente del Governo Federale del Mali con 23 voti su 24, e la sua candidatura è stata, conformemente alla Costituzione, proposta dal Consiglio dell'Assemblea.

Dopo l'elezione di Modibo Keita, Leopold Senghor presidente dell'Assemblea Federale

ha sottolineato che il voto espresso segnava definitivamente la nascita della Federazione del Mali.

Keita presenterà la lista dei membri del suo Governo ed il suo programma alla prossima riunione dell'Assemblea di martedì, la quale discuterà inoltre due progetti legge, uno che dichiara che la Federazione del Mali aderisce alla Comunità Franco-Africana in qualità di stato membro, e l'altra che la bandiera del Mali verde-oro-rossa sarà esposta davanti a tutti gli edifici pubblici.

Un grande entusiasmo regna tra la folla africana nelle vie e nelle piazze di Dakar ed il tricolore del Mali sventola fianco a fianco con quello francese. Tra i numerosi osservatori che hanno seguito il dibattito dell'Assemblea Federale, vi era il Segretario Generale dell'Alto Commissario Generale Birus, i membri del Corpo Consolare, i Ministri ed i

Deputati senegalesi e due osservatori della Mauritania.

Da Cotonou nel contempo si apprende in merito ai risultati delle elezioni legislative del Dahomey, che il Partito Repubblicano di Apithy avrà la maggioranza nella nuova Assemblea Legislativa eletta il 2 aprile.

(Continua in 3ª Pag.)

MALGRADO UNA PROPOSTA

Nessun provvedimento sarà preso contro il boicottaggio parlamentare nel Kenya

Il Ministro dell'Agricoltura si è dimesso per poter mettersi alla testa di un gruppo parlamentare interrazziale. — Continua, intanto, il boicottaggio dei membri eletti africani — Condannato Macharia per falsa testimonianza

Nairobi, 5.

Un membro eletto europeo, Sir Charles Markam, ha richiesto nel corso di una seduta del Consiglio Legislativo se il Governo non avesse l'intenzione di presentare un progetto di legge simile a quello in corso di studio a Ghana, che prevede delle sanzioni per i deputati che boicottano i lavori parlamentari, tra le quali la sospensione delle indennità ed anche l'annullamento del mandato.

A nome del Governo il Segretario Generale della Colonia W.R. Coutts, ha risposto che non era il caso di adottare simili misure nel Kenya.

«Le principali vittime del boicottaggio — ha affermato Coutts — sono gli elettori del deputato ed è a essi che spetta porvi rimedio».

Nel contempo Michael Blundel, il quale è stato a lungo il leader dell'ala europea relativamente liberale raggruppata nell'«United Country Party», e che detiene da parecchi anni il portafoglio dell'Agricoltura nel Governo del Kenya, ha annunciato al Consiglio Legislativo di rinunciare al suo posto di Ministro per capeggiare un nuovo gruppo parlamentare composto di moderati di tutte le razze.

Questo nuovo gruppo conta già 46 aderenti, i quali hanno preso l'iniziativa di pregare Michael Blundel di venire a mettersi alla loro testa.

L'annuncio della decisione di Blundel è stato accolto con una certa emozione al Consiglio Legislativo dato che essa

sembra aprire nuove possibilità per la elaborazione di una politica che goda dell'adesione di tutte le razze. Il grande interrogativo è quello di sapere quale sarà l'atteggiamento dei membri africani eletti che continuano a boicottare i lavori del Consiglio Legislativo.

Il Governatore Sir Evelyn Baring ha richiesto a Michael Blundel di restare al suo posto ancora per un mese, onde mettere a suo agio il suo successore.

Sempre da Nairobi si apprende inoltre che Rawson Moogwa Macharia, già testimone chiave al processo del leader Mau-Mau Jomo Kenyatta è stato condannato a 21 mesi di prigione per aver deposto il falso sotto giuramento. Il Macharia come noto aveva affermato sotto giuramento lo scorso anno che egli ed un altro testimone aveva deposto il falso al processo di Kenyatta di sei anni fa dietro promessa di ricompensa in denaro.

Da Johannesburg si apprende nel contempo che il Congresso Nazionale Africano dell'Unione del Sud Africa, ha invitato Julius Nyerere, presidente dell'Unione Nazionale Africana del Tanganika, a prendere parte alle manifestazioni che segneranno la «Giornata dell'Africa», prevista dalla Conferenza dei Popoli Africani di Accra.

Nell'Unione Sudafricana queste manifestazioni avverranno durante la settimana intercorrente dal 12 al 19 aprile.

Washington, 5.

Al termine della nota riunione del Consiglio ministeriale della NATO è stata pubblicata un comunicato finale in cui si afferma la volontà degli alleati atlantici di cercare la soluzione dei problemi internazionali controversi mediante negoziati.

Eccolo il testo integrale: I quindici ministri degli esteri del Consiglio del Patto nord-atlantico hanno terminato la loro sessione di Washington il 4 aprile 1959, decimo anniversario della firma del trattato.

Il Consiglio ha studiato la situazione internazionale attuale e in particolare, le questioni di Berlino e dei negoziati che si terranno prossimamente a Ginevra sul problema tedesco. Esso ha parimenti esaminato i progressi dell'alleanza nel corso dei suoi primi dieci anni di esistenza, la sua situazione attuale, e le sue prospettive di sviluppo.

Il Consiglio ha anche esaminato un rapporto dei ministri degli esteri delle quattro potenze responsabili per la questione tedesca contenente i loro punti di vista sui problemi che verranno discussi nel corso dei prossimi negoziati con l'Unione Sovietica. Su questo rapporto ha avuto luogo una discussione approfondita. I punti di vista ivi espressi saranno ulteriormente dibattuti nel corso di consultazioni che si svolgeranno nelle prossime settimane. Il Consiglio ha espresso il suo pieno accordo sulle grandi linee della politica da seguire. Contemporaneamente, ha affermato la sua volontà di ricercare, mediante negoziati, la soluzione dei problemi oggetto di divergenza, ha confermato la sua decisione unanime di salvaguardare la libertà della popolazione di Berlino ovest e i diritti e gli obblighi delle potenze alleate, come fu detto nella sua dichiarazione su Berlino del 18 dicembre 1953.

Fassando in rassegna la situazione politica negli altri settori del mondo, il Consiglio ha esaminato le diverse forme di pressione che il comunismo internazionale continua ad esercitare sul mondo libero, ed ha rilevato che questa pressione costituisce una minaccia non solo per i paesi membri, ma anche per numerose altre nazioni libere, alcune delle

Telegramma al Primo Ministro del Governatore della Banca d'Italia

In occasione dell'inaugurazione della Direzione Generale in Mogadiscio della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, il Governatore della Banca d'Italia, ha indirizzato al Primo Ministro on. Abdullahi Issa, il seguente telegramma:

«In occasione dell'inizio attività bancaria Somalcaassa formulo fervidi voti augurali prosperità istituto ed territorio Somalia informandola aver delegato rappresentarmi manifestazione inaugurale pro fessore Giannino Parravicini con osservanza Governatore Bankitalia Menichella».

Il comunicato finale sui lavori del Consiglio dei Ministri della NATO

quali hanno ottenuto da poco l'indipendenza.

Esaminando i progressi dell'alleanza e le sue prospettive future il Consiglio ha convenuto che le ragioni fondamentali che condussero alla firma del Trattato dell'Atlantico del nord, nel 1959, sono tuttora valide. L'alleanza nord-atlantica che è riuscita a mantenere pace e a garantire la sicurezza dei suoi membri negli ultimi dieci anni, rimane una condizione essenziale della loro libertà. Per questa ragione, e essicenti dei pericoli attuali, i ministri hanno riaffermato la decisione dei rispettivi governi di proseguire

(Continua in 3ª Pag.)

L'Ambasciatore Fornari in visita in Siria

Il Cairo 5

L'Ambasciatore d'Italia al Cairo Fornari si trova attualmente in Siria per una breve missione nel corso della quale prenderà tra l'altro, in esame lo sviluppo della rete consolare italiana e si renderà personalmente conto dei problemi riguardanti i connazionali colà residenti attraverso una serie di contatti con i principali esponenti della colonia italiana nella provincia settentrionale della RAU.

Approfitando del suo soggiorno a Damasco l'Ambasciatore Fornari ha avuto anche una serie di interessanti colloqui con l'ex presidente della repubblica siriana Kuwattì a cui è stato conferito il titolo di «primo cittadino arabo» e con il vice presidente della RAU Hurani.

L'Ambasciatore si incontrerà anche con altri esponenti politici tra i quali il Presidente del Consiglio dei Ministri siriano Kobata, il Ministro dell'Interno Serraj ed il Governatore di damasco El Kadamani.

Domani il diplomatico italiano; avrà colloqui con i ministri siriani dell'Istruzione Tarabulsi e della riforma agraria Hamdun. Negli ambienti dell'Ambasciatore d'Italia al Cairo si fa notare che il viaggio dell'Ambasciatore nella provincia siriana della RAU, in programma da tempo non riveste alcun carattere eccezionale e rientra nel quadro dei normali contatti del capo della missione diplomatica italiana presso la Repubblica Araba Unita.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IERI MATTINA CON SIGNIFICATIVA CERIMONIA

Inaugurata la Direzione Generale della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia

Il Reggente l'Amministrazione ha presenziato la cerimonia

Ieri mattina, con semplice quanto significativa cerimonia è stata inaugurata la Direzione Generale della «Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia», che come è noto, si è sostituita alla «Banca d'Italia» in tutte le operazioni che questa svolgeva.

La cerimonia è stata altamente significativa in quanto ha sancito il sorgere di fatto della Banca Nazionale Somala e per questo motivo va considerata come una delle più significative che si siano svolte in Somalia nel corso di questi ultimi anni, rappresentando, come è stato già scritto e come risulta dall'articolo pubblicato in alta parte del giornale non-

sciatore d'Italia Dr. Gino Buti dal Generale Vice Comandante della Guardia di Finanza, Gen. di Divisione Enrico Palardri, dal rappresentante Personale del Governatore della Banca d'Italia Prof. Giannino Parravicini e dal Dr. Giorgio Bacchi della Segreteria della Cassa.

La delegazione era stata preceduta per l'organizzazione del trapasso delle competenze dalla Banca d'Italia alla Cassa per la Circolazione Monetaria dal Dr. Francesco Palamenghi - Crispi che della Cassa è il Segretario del Consiglio e che si trova in Somalia quale esperto monetario e bancario dell'AFIS e del Governo della Somalia.

— fondamentale per la vita della Nazione Somala, atto che, pur atteso e desiderato, doveva maturare con la prudenza e la gradualità proprie di ogni azione che si svolga nel delicato settore monetario.

Stabilità monetaria e fiducia nella nuova moneta costituivano, allora, le condizioni necessarie perché la Cassa potesse ampliare il suo raggio di azione in modo da diventare, così, la Banca delle banche, il Tesoro del Governo, e, per conto e nell'interesse di questo svolgere delicati servizi nel settore creditizio e valutario. Ogni questa meta è raggiun-

— denti a Mogadiscio a far parte, unitamente al Direttore Generale della Cassa, del Comitato Esecutivo, stabilendo, in pari tempo, le mansioni che il Consiglio stesso intende delegargli.

Le parole del Reggente l'Amministrazione

Quindi, il Reggente l'Amministrazione prendeva la parola e diceva:

Signor Presidente, desidero anzitutto rivolgerle una parola di ringraziamento per essere venuto con una rappresentanza del Consiglio d'Amministrazione della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, a presenziare questa cerimonia che dà inizio all'attività bancaria della Somalocassa.

Le sarei grato di rendersi interprete presso il Ministro del Tesoro, On. Tambroni, del mio grato animo per le calorose parole da Lui avute oltre che per l'Istituto, anche per l'Amministrazione e per il Governo.

La Sua espressione, più che un saluto augurale, è stata una precisazione dell'importanza che riveste nella sua pur estrema semplicità questa cerimonia: significa che si compie una svolta decisiva nella vita finanziaria del Territorio con la nascita di un nuovo ente bancario, anzi della Banca Nazionale della Somalia, ed un altro passo fondamentale che investe anche la vita politica, verso l'indipendenza ormai vicina.

Per questa ricorrenza il Ministro degli Esteri On. Giuseppe Pella mi ha dato il gradito incarico di esprimere, signor Presidente, i migliori voti per la futura attività dell'Istituto.

Il Governatore della Banca d'Italia, dr. Donato Menichella, mi ha confermato il suo rincrescimento di non aver potuto intervenire a questa cerimonia, cui ha delegato a rappresentarlo il Prof. Parravicini, ed ha inviato i suoi più fervidi auguri per l'avvenire dell'Istituto. A S.E. Menichella, ho risposto col seguente telegramma:

«Spiacente suo mancato intervento al cerimonia inizio attività bancaria Somalocassa, ringrazio at nome Amministrazione et mio personale, per suoi auguri. Collaborazione et guida Bankitalia sono maggiore garanzia per il futuro del nuovo Istituto bancario. Stessa occasione, men-

Eccellenze, Signori,

altro non ho da aggiungere se non confermare, a nome mio e del Consiglio, l'augurio più fervido che la data odierna coincida con la costruzione di uno dei piloni fondamentali sui quali dovrà poggiare lo Stato indipendente Somalo e, in particolare, che, continuando a guidare il «somalo» con cautela entro gli schemi ispirati solo alla ortodossia della stabilità economica, la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia possa degnamente allinearsi con la tradizione delle banche nazionali e cioè di organismi che, servendo l'interesse generale, garantiscono, nel delicato settore monetario, un sereno avvenire alla Nazione.

AVVISO per la chiusura del Ramadan

Tutti i fedeli sono pregati di avvertire, nel caso vedessero la luna, il Capo dei Qadi della Somalia, Sceik Haji Abubaker Sceik Abdullahi, che si troverà la sera di mercoledì 8 corrente, presso Radio Mogadiscio (Caseggiato Forte Cecchi).

Se non apparirà la luna per detta sera, il giorno giovedì sera 9 corrente saranno sparati i rituali colpi di cannone a chiusura del Ramadan.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna (Somala)
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somala)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di Istituzioni Italiane
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Hello
- 16.50 - Gurou
- 17.00 - Giornale Radio (Somala)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.40 - Giornale Radio (Somala) Dialetto Alto Giuba
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Programma Speciale per Ramadan
- 19.55 - Gurou
- 20.05 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somala)
- 21.15 - Programma Speciale per Ramadan
- 21.30 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 6 aprile 1959
Alta marea ore: 3.33-15.53
Bassa marea ore: 9.05-22.01

Temperatura massima	C. 31.3
Temperatura minima	C. 26.8
Vento prevalente	E Km/ora 4.4
Umidità relativa media	69%
Radiazione solare massima	11.3
Pioggia	mm 0.0
Belet Uen — Uebi Scebeli	m. 0.20
Lugh Ferr. — Giuba	m. 0

Il Generale Giorio e famiglia ed il personale dell'Azienda n° 16. Vittorio d'Africa, partecipano l'improvviso decesso di Ali Mohamud Auale da anni effezionato dipendente e prendono viva parte al dolore della moglie e famiglia. Mogadiscio, 3 Aprile 1959

ANNUNCI ECONOMICI

S. ANDREA — acqua minerale naturale delle Terme di S. Andrea di Parma. MARANO SANTE. MONTEVECCHIO — Vino Chianti da pasto Certaldo — Marano Sante. TIGRE — i migliori formaggi della Svizzera — Marano Sante. AFFITASI appartamento in Via Filippo Quirichetti — Per informazioni rivolgersi alla Libreria Lusini.

Comitato per l'assistenza alle popolazioni danneggiate dalla carestia

Ottavo elenco delle offerte raccolte dal «Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Danneggiate dalla Carestia»:

Totale precedente	So. 89.132,10
Comm. F. Boero	2.000,00
S.C.I.S.	1.000,00
Auto Officina Somalia	300,00
Personale della Polizia	4.000,00
Erminio Ortenzio	10,00
Luigi Boschetti	50,00
Francesco Zangari	60,00
Lucietta Liguori	10,00
Amedeo Barbarossa	
e Egidio Baldasso	200,00
Pellegrino Gennaro	10,00
Michele Floris	20,00
Hagi Uarsama Hassan	
Egal	200,00
Hagi Abdulla Scirua	500,00
Carmelo Gugliandolo	10,00
Antonio Bottacin	20,00
Vittorio La Porta	20,00
Renzo Della Nave	20,00
Giulia Tedeschi	20,00
Totale	So. 97.582,10

CINEMA

CINEMA BENADIR «Ladro lui, la dra lei» Ultima visione con: Alberto Sordi - Sylva Koscina
CINEMA CENTRALE «Il Bacio di Giuda» Ultima visione con: Rafael Rivelles - Francisco Rabal - Cinegiornale
CINEMA EL GAB «La passionaria» Prima visione in Technicolor con: Maria Félix, Pedro Armendariz, segue nuovo cinegiornale.
CINEMA MISSIONE «La passionaria» Prima visione in Technicolor con: Maria Félix, Pedro Armendariz, segue nuovo cinegiornale.
CINEMA HAMAR «La valle dei re» Prima visione. Technicolor con: Robert Taylor, Eleanor Parker, Carlos Thompson, cinegiornale.
SUPERCINEMA «Il diavolo nero» Prima visione Cinegiornale con: Gerard Landry, Mily Vitale, Maurizio Arena, Nadia Gray, cinegiornale.



Il cordiale saluto del Reggente l'Amministrazione al Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria

che dai discorsi pronunciati ieri e che più avanti riportiamo, la istituzione a Mogadiscio della Direzione Generale della Cassa un atto fondamentale per la Somalia libera ed indipendente di un domani ormai più che prossimo.

Proprio per l'importanza della cerimonia è giunta sabato dall'Italia una importante delegazione che diretta dal Presidente della Cassa Gr. Uff. Maceratini è composta dal Sostituto del Presidente Amba-

— Alla cerimonia di ieri mattina oltre a tutte le predette personalità, hanno presenziato il Reggente l'Amministrazione, il Primo Ministro ed il Ministro per gli Affari Finanziari, il Vice Segretario Generale, l'on. Hagi Mohamud Boracco, il Capo di Gabinetto dell'Amministrazione, il Presidente dell'AFIS, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Magistrato ai Conti, il Capo Ragioniere, il Direttore Generale Marcello Zanasi nonché il personale della Cassa.

ta. La Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia si è posta così in grado di succedere alla Banca d'Italia che per quasi 40 anni ha operato in questo Territorio e che per 9 anni ha assolto anche le funzioni ed attribuzioni che sono oggi demandate alla Cassa dal nuovo Statuto.

Lei, Signor Rappresentante del Governatore della Banca d'Italia, vorrà, anche come Consigliere della Cassa, rendersi interprete presso di Lui dei sentimenti di gratitudine che il nostro Istituto nutre nei suoi confronti.

I nuovi compiti che la Cassa si accinge da domani a svolgere sono noti e perciò penso che su di essi non sia il caso di soffermarsi. Mi è grato tuttavia informare che, entro il mese, il Consiglio della Cassa provvederà alla designazione dei suoi membri residenti

Il discorso del Presidente Maceratini

Nella sua qualità di Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria il Gr. Uff. Maceratini pronunciava il seguente discorso:

Signor Reggente, Eccellenze, Signori,

adempio anzitutto al gradito incarico di portare il saluto del Ministro del Tesoro Italiano il quale così mi telegrafia:

«Impegni Governo mi impongono discono presenziare apertura Sede et Direzione Generale Somalocassa. Istituzione tali Uffici Mogadiscio mentre costituiscono tappa decisiva verso so funzionamento autonomo Istituto emissione Somalia consentirà Signoria Vostra completare organizzazione necessaria per consegnare al fine Mandato Fiduciario al Governo Somalo strumento pienamente efficiente et sano per economia Nazione. Prego rendersi interprete miei sentimenti presso Autorità italiane et somale nonché amministratori Cassa. Ministro Tesoro Tambroni».

L'atto che oggi si compie segna una tappa fondamentale nella vita della Somalia verso la completa indipendenza alla quale l'Italia è stata incaricata di avviarla e che sarà un fatto compiuto il 2 dicembre 1960. La Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, che

ho l'onore di presiedere sino dal 1953, e sino a ieri organismo preposto unicamente alla emissione della moneta, completa la sua struttura funzionale con l'attività della sezione bancaria ed assume la veste di Banca Nazionale della Somalia.

Atto quindi — come dicevo



Il Gr. Uff. Ugo Maceratini mentre pronuncia il discorso (Foto Hussen)

Cronaca di Mogadiscio

La cerimonia alla Cassa per la Circolazione Monetaria

(Continuazione della 2ª Pag.)
 Quindi il Reggente dell'Amministrazione ringraziava in modo caloroso il Gr. Uff. Ugo Maceratini per il contributo personale da lui dato alla Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia e per l'opera che svolgerà nei prossimi mesi per giungere, alla creazione sostanziale e formale della Banca Nazionale della Somalia. Inoltre aggiungeva che egli, come funzionario, in Somalia, aveva potuto in modo particolare apprezzare l'opera della Cassa, del Consiglio d'Amministrazione e soprattutto del suo Presidente, il Gr. Uff. Ugo Maceratini.

Il Ministro Franca si rivolgeva quindi al Sig. Zanasi, nuovo Direttore Generale della sede di Mogadiscio, al quale faceva i più vivi rallegramenti per l'alto incarico affidatogli ed i voti più fervidi per la nuova attività tanto impegnativa.

Parla il Primo Ministro

A sua volta il Primo Ministro pronunciava le seguenti parole:

Il Governo della Somalia è particolarmente lieto di prendere atto della trasformazione della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia da Ente incaricato esclusivamente della emissione della moneta in Banca Nazionale e formula i migliori voti ed auspici per la nuova attività che va ad iniziarsi nell'interesse dell'economia della Somalia.

Il Governo Somalo desidera cogliere quest'occasione per confermare alla Banca d'Italia che ieri ha cessato la sua attività nel Territorio, i sensi della sua gratitudine per l'opera svolta.

In questo giorno nel quale si realizza un voto lungamente atteso, il Governo della Somalia desidera soggiungere che il Popolo somalo attende la trasformazione della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia in Ente di Diritto Pubblico Somalo, spera che ciò avvenga il più presto possibile e confida che di questa aspirazione sarà tenuto conto nel piano relativo al trapasso dei poteri.

Il discorso del Prof. Parravicini

Prima che il Presidente della Cassa pronunciasse il suo discorso, il Rappresentante Personale del Governatore della Banca d'Italia aveva letto il discorso che segue:
 Signor Reggente
 Signor Primo Ministro,
 Eccellenze, Signori,

Il Governatore della Banca d'Italia mi ha fatto l'onore grande d'avermi delegato a rappresentarlo in questa cerimonia, cui Egli ha voluto essere presente tramite la mia persona per sottolineare l'importanza e il significato della successione, che la Cassa per la Circolazione Monetaria del-

la Somalia raccoglie dalla Banca d'Italia. Con la chiusura della sua Filiazione in Mogadiscio la Banca d'Italia lascia il Territorio somalo, dove giunse nel lontano 1920, aprendo successivamente proprie filiali a Mogadiscio, a Chisimaio e a Merca. Il senso di malinconia che accompagna ogni distacco non può non congiungersi, per l'Istituto che ho l'onore di rappresentare, con la consapevolezza di un compito condotto a termine e del fattivo contributo incessantemente dato all'economia di questo Territorio, nell'ambito più stretto della moneta ed in quello più ampio del credito. Al compiti specifici, che spettano a un istituto di emissione, la Banca d'Italia aggiunse per circa vent'anni, secondo una consuetudine allora esistente e ora scomparsa, anche i compiti propri di una banca ordinaria, sia curando un andamento della circolazione conforme al fabbisogno del Paese, sia partecipando direttamente con il proprio credito al finanziamento delle iniziative economiche locali.

In questi ultimi anni, istituita nel 1950 la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, la Banca d'Italia si assunse il compito non meno impegnativo e delicato di quello precedente, e sotto un certo aspetto più suggestivo, di avviare l'attività dell'Istituto di emissione che veniva creato per questo Territorio, di assicurare i primi passi della nuova moneta, di integrare l'attività della Cassa per la Circolazione Monetaria, laddove una giusta prudenza aveva consigliato di limitarne temporaneamente i compiti.

Oggi, affermatosi il somalo tra le monete più sicure malgrado la debolezza dell'economia del Paese, irrobustitasi la struttura della «Cassa», grazie la saggia condotta da essa sempre seguita, la Banca d'Italia ha di buon grado aderito a che la Cassa si trasformasse da ente per la mera emissione e garanzia della moneta in vera e propria banca nazionale, nella quale i compiti dell'emissione monetaria si accompagnano a quelli di banca delle banche e di tesoriere dello Stato.

E' quindi con particolare animo e sollecitudine che il Governatore della Banca d'Italia formula l'augurio vivo e cordiale per il successo di questa «Cassa», nata nell'ambito dell'esperienza dell'Istituto da lui presieduto, ed estende l'augurio, che è quello di noi tutti, e questo Paese, cui ci legano indissolubili rapporti di esperienza, cultura ed affetto.

Prima che la cerimonia avesse termine, il neo Direttore Generale Zanasi, offriva al Gr. Uff. Maceratini, a nome del personale della Cassa, un oggetto ricordo accompagnandolo con sentite parole.

Veniva, quindi, scoperta la nuova iscrizione posta sul fronte dell'edificio dove la Cassa ha la sua sede che è, come not-

quello fino al giorno 4 occupato dalla Banca d'Italia.

Nel pomeriggio di ieri, poi, aveva luogo nelle spaziose terrazze dell'edificio, della Cassa un signorile ricevimento al quale ha presenziato il Reggente dell'Amministrazione

Erano presenti anche naturalmente oltre al Presidente della Cassa ed alle personalità con lui giunte, il Primo Ministro ed i membri del Governo i Rappresentanti delle Filippine e dell'Eritrea presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vice Segretario Generale, i Parlamentari presenti a Mogadiscio, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore i Rappresentanti del Corpo Consolare, Segr. Princip. del Consiglio Cons. i Capi Dipart. il Magistrato ai Conti, il Presidente dell'ASES, il Capo Ufficio Affari Italiani, l'Avvocato Erariale il Governatore della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale Reggente ed il Sindaco di Mogadiscio, il Comandante della Guardia di Finanza e numerosi Ufficiali, e Segretario Particolare di S. E. l'Amministratore i Direttori delle Banche, esponenti del mondo politico, commerciale ed industriale della città.

Il ricevimento, affollatissi-

La visita del Gen. Palandri al Comando della Guardia di Finanza

Il Gen. Enrico Palandri, Comandante in 2ª della Guardia di Finanza ha al di fuori degli impegni derivantegli dal fatto di essere venuto in Somalia con il Presidente e le altre personalità della Cassa della Circolazione Monetaria, dedicato parte del suo tempo a compiti per così dire militari.

Il Generale, infatti, ha ricevuto sabato i Comandanti Militari del Territorio con i quali si è intrattenuto in lunga e cordiale conversazione, vivamente interessandosi all'organizzazione militare della Somalia.

Nella mattinata di ieri, invece il Generale, accompagnato dal suo Aiutante di Campo e dal Ten. Creti, è presente il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti dove ha deposto una corona. I Sottufficiali italiani della Guardia di Finanza prestavano servizio d'onore.

Successivamente il Gen. Palandri si è recato al Comando della Guardia di Finanza dove si è a lungo intrattenuto con gli Ufficiali. La conversazione è servita al Generale per ragguagliarsi sulla attività che la Guardia di Finanza della Somalia svolge, sulla sua organizzazione ed ha espresso a tutti il suo vivo compiacimento per l'efficienza dimostrata sottolineando come la Guardia di Finanza svolga compiti essenziali per la vita dello stato contribuendo con la sua opera a sostenere le entrate, e come quindi l'ottima attività dei «baschi verdi», che certo nel futuro diverrà sempre migliore, sia determinante per l'avvenire della Somalia. Dal Comando il

mo per il gran numero di invitati, si è svolto in un'atmosfera di viva cordialità reso animato, oltretutto, dalla presenza di molte eleganti Signore.

La giornata di sabato

Come noto il Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria e le personalità che con lui sono giunte per la circostanza, è arrivato a Mogadiscio sabato accolto all'aeroporto dal Reggente dell'Amministrazione, dal Ministro per gli Affari Finanziari e da tutte le più alte personalità dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo.

Un Reparto d'Onore di formazione delle Forze di Polizia e della Guardia di Finanza ha reso gli onori al Gen. Palandri che lo ha passato in rassegna.

Poco dopo l'arrivo il Presidente della Cassa e le personalità hanno reso visita successivamente al Reggente dell'Amministrazione, al Presidente dell'Assemblea Legislativa ed al Primo Ministro, ed ai Rappresentanti presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Alla sera presso la Residenza del Reggente l'Amministrazione ha avuto luogo una cena in onore delle personalità arrivate.

Generale, accompagnato, questa volta, anche dal Comandante della Guardia di Finanza, Ten. Abdullahi Farah Ali, si è poi, recato a visitare la Tenenza che ha sede nel recinto doganale. Qui un reparto ha reso gli onori militari ed il Gen. lo ha passato in rassegna avendo così modo di ammirarne il perfetto comportamento militare e l'aspetto marziale.

Gli ufficiali gli hanno, quindi offerto una artistica targa in avorio con dedica, ricambiando così il dono che il Generale aveva fatto al Comando consegnando al Ten. Abdullahi Farah Ali due targhe ricordo inviate dal Comando Generale della Guardia di Finanza italiana.

Alle ore 10.15 il Gen. Palandri è stato ospite delle Forze di Polizia dove, al suo giungere, è stato ricevuto dal Ten. Colonnello Comandante Mohamed Abscir Musse e da tutti gli Ufficiali Superiori. Anche qui il Comandante in 2ª della Guardia di Finanza ha avuto modo di compiacersi per quanto aveva avuto modo di vedere e per quanto aveva saputo sull'efficienza delle Forze di Polizia.

Dopo una visita alla Compagnia Autonoma Carabinieri, il Generale si è recato al Comando dell'Aeronautica ove, dopo aver ricevuto il saluto di tutti gli ufficiali, ha partecipato ad un rinfresco al Circolo Ufficiali.

In serata il Generale è stato ospite del Comandante del Nucleo della Guardia di Finanza Italiana ad un pranzo in suo onore al Circolo Ufficiali.

La Federazione del Mali

(Continuazione della 1ª Pag.)

Con 144.038 voti Apithy si è aggiudicato 37 seggi su 70. Il Raggruppamento Democratico di Hubert Maga, che ha raccolto 62.132 voti, segue a ruota con 22 deputati, mentre l'Unione Democratica di Ahmadegbe non detiene che 11 seggi.

Tutti i ministri del PRD, ad eccezione di uno sono stati eletti, ma a seguito della pubblicazione dei risultati, l'Ufficio Politico dell'«UDD-RDA» ha deciso di tentare l'annullamento dei risultati delle elezioni di certe circoscrizioni, in particolare quella del Sud-Ovest, di fronte al Tribunale di Stato del Dahomey, accusando i suoi avversari di «procedimenti illegali ed immorali» usati durante la campagna e le operazioni di spoglio.

Il Governo dal canto suo ha pubblicato un comunicato precisante che i risultati non avranno il crisma dell'ufficialità che venerdì 10 dopo esame del Tribunale di Stato.

Il malcontento del Partito UDD-RDA, che si ritiene lesa dai risultati delle elezioni legislative si è tradotto ieri in incidenti localizzati in diverse parti del territorio. Pare che nelle regioni costiere del Monrovia, dei militanti dell'UDD abbiano eretto dei posti di blocco sulle strade e lungo la frontiera fra il Dahomey ed il Togo. La strada che congiunge Cotonou a Bomè è stata anche essa sbarrata da tronchi d'alberi ed a Parakou, nel Nord del territorio sono scoppiati degli incidenti nel corso dei quali si sono avute un centinaio di persone ferite.

Si sono verificati anche degli incidenti a Kandi, mentre invece a Cotonou i responsabili del mantenimento dell'ordine hanno saputo evitare il verificarsi di incidenti almeno per il momento, dato che il senso di malessere sta dilagando ed il Comitato direttivo dell'UDD-RDA sembra non sia in grado di contenere a lungo la massa dei suoi aderenti.

A Cotonou comunque l'agitazione si è limitata alla forma di sfilate di protesta nelle principali arterie cittadine, e di fronte ai domicili dei ministri del Governo.

In un comunicato diffuso da Radio Dahomey si apprende che il Governo ha proibito i raggruppamenti di più di 4 persone in tutto l'insieme del territorio ed afferma che l'ordine sarà fatto rispettare con qualsiasi mezzo, nonostante le provocazioni degli elementi «fanatizzati».

«Il Governo stroncherà gli agitatori, costi quello che costi» ha dichiarato in una intervista Apithy, il quale ha aggiunto: «Il popolo ha parlato attraverso le libere elezioni, vi è un governo ed esso sarà obbedito. L'ordine pubblico sarà rispettato».

Il comunicato della Nato

(Continuazione della 1ª Pag.)

I loro sforzi di difesa comune. Essi hanno inoltre riconosciuto che il principio dell'interdipendenza deve essere maggiormente sviluppato affinché le risorse disponibili per la difesa possano essere sfruttate nel modo più efficace possibile.

Il Consiglio ha esaminato un rapporto sul funzionamento

dell'alleanza, del Segretario Generale il quale pone in risalto la necessità di rafforzare la sicurezza dell'Occidente di fronte alla sfida, su scala mondiale, cui esso deve far fronte. Il Consiglio ha fatto proprio l'appello lanciato dal Segretario Generale perché sia data all'attività dell'alleanza un nuovo impulso, ed ha riconosciuto la necessità di intensificare l'azione collettiva non solo sui piani della consultazione politica e della difesa comune, ma anche in certi campi dell'attività economica, scientifica e culturale e della informazione.

In conclusione, il Consiglio ha affermato che l'alleanza atlantica ha dimostrato la sua importanza vitale durante i trascorsi dieci anni ed ha contribuito a sviluppare tra i popoli dell'alleanza il senso della comunità.

Il Consiglio ha fiducia che l'alleanza atlantica continui a svilupparsi come elemento fondamentale di sicurezza per i popoli atlantici e base della difesa della pace mondiale. Esso è inoltre convinto che la unità nell'azione e nella politica che l'alleanza permette, sia il miglior pegno per il buon esito dei negoziati con il governo sovietico e per qualsiasi soluzione effettiva dei problemi che oppongono l'Occidente e l'Oriente.

Il Campionato italiano di calcio

SERIE A

Alessandria-Lanerossi	1-0
Bologna-Fiorentina	0-4
Juventus-Bari	2-2
Lazio-Triestina	3-1
Milan-Roma	4-1
Napoli-Torino	2-2
Padova-Spal	2-1
Sampdoria-Inter	2-4
Udinese-Genova	4-0

SERIE B

Catania-Cagliari	0-0
Lecco-Atalanta	1-2
Messina-Reggina	1-1
Parma-Palermo	1-1
Sambenedettese-Simmental	1-0
Venezia-Como	0-0
Verona-Marzotto	3-0
Vigevano-Novara	1-0
Modena-Prato	0-2
Brescia-Taranto	2-0

SERIE C

GIRONE A

Biellese-Pisa	2-1
Casale-Pro Patria	1-1
Legnano-Cremonese	1-2
Livorno-Mantova	3-1
Lucchese-Ravenna	1-3
Mestrina-Siena	1-1
Piacenza-Forlì	0-0
Pordenone-Varese	0-1
Sanremese-Carbosarda	2-0
Treviso-Pro Vercelli	1-0

GIRONE B

Anconitana-Trapani	1-1
Arezzo-Siracusa	2-0
Catanzaro-Pescara	1-0
Chieti-Casertana	1-1
L'Aquila-Cirio	1-0
Lecco-Salernitana	2-0
Marsala-Fidel	0-1
Reggina-Foggia	2-1
Barletta-Cosenza	3-1

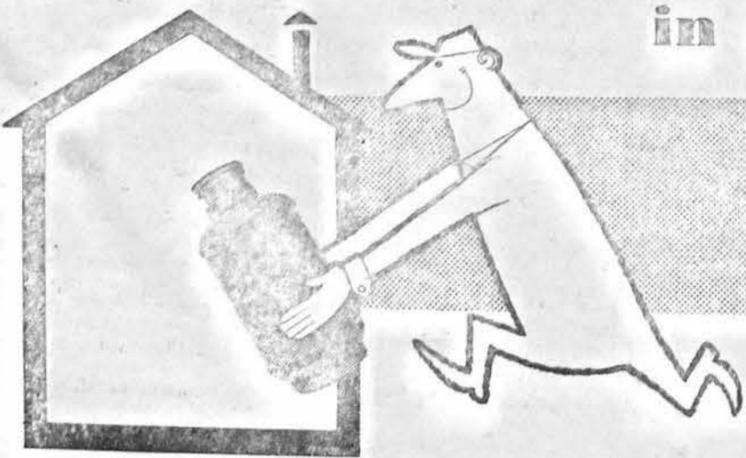
REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

in ogni casa bombole

Agipgas

il gas liquido comodo sicuro pulito



بريد الصومال

صفحة يومية إخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الإدارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراسلة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ سنتا

٥ ابريل ١٩٥٩ الموافق ٢٧ رمضان ١٣٧٨ هـ

الصندوق للتنمية الأمريكية يمنح قرضا «للتسليف الصومالي» بـ يقدر ٢٠٠٠٠٠٠ دولار

اصدر مكتب رئيس الوزراء غباري • وواصل المفاوضات في البلاغ التالي :
في الواحد والثلاثين من شهر مارس الماضي وقع في واشنطن على الاتفاق بشأن منح قرض يقدر بـ ٢٠٠٠٠٠٠ دولار «للتسليف الصومالي» من طرف الصندوق للتنمية التابعة لحكومة الولايات المتحدة الأمريكية ووقع الاتفاق الدكتور أفو مورايو المستشار التجاري للسفارة الإيطالية الذي كلف بذلك من طرف حكومة الصومال والسيد جياتانو أونيزيو عضو الوفد الفني الإيطالي الذي كلف بذلك من طرف «التسليف الصومالي» .
وقد بدأت المفاوضات بشأن القرض المذكور بضعة أشهر مضت في واشنطن وقام بها الوزير للشؤون الاقتصادية المحترم حاج فارح علي عمر ورئيس التسليف الصومالي الدكتور لويجي

افتتاح الصندوق لتداول العملة في الصومال

العديّة من نيروبي رئيس الصندوق لتداول العملة في الصومال الدكتور أفو شيرانيو والسفير جنوبوني والدكتور جيورجو باكي سكرتير الرئيس وحضر المذكورون حفلة افتتاحية باحدي طائرات الخطوط الجوية الصومالية يوم الاحد الماضي .

اللجنة لمساعدة الذين أصابهم الجذب القائمة السابعة للتبرعات

٤٠	صومالي	فراشيسكو شيكا
١٠٠٠	«	التاجر سفيريان وشركائه
٥٠	«	كارميلو ميرابيلي
٥٠٠	«	التاجر جياكوميلي
١٠	«	جيوسيبي جيوفا
٥٠٠	«	سيساب
١٠	«	سلفاتورى ارانشى
١٠	«	لويجي دى سيمونى
٥٠٠٠	«	شركة سايس
١٢٠	«	الدكتور أرماندو كوفانا
٢٠	«	اسوسيتو كوفانا
٢٠	«	الدكتور كورنيلو اسفورزا
١٠	«	جيوسيبي كافاليرى
١٠٠	«	فانوشينى
٢٠٠	«	التاجر كامولى
٤٦٥٣٠	«	سينما عيل قاب ومسيونى
١٠٠	«	فايو بوللى
٢٠٠	«	التاجر ديل كارلو - أفقوى
المجموع ٨٩٠١٣٢٠١٠		

مكتب العساكر المتقاعدين الصوماليين

اعلان

يرجى من العساكر المتقاعدين الصوماليين التالين الحضور في المكتب الخاص بهم في شارع بلعد يوم ٤ من الشهر الجارى لبت في أحوالهم كما يرجى منهم تقديم جميع الوثائق في نفس اليوم التي تثبت انتهاء خدمتهم العسكرية وحصولهم على الأوسمة أو تقديم شهود من بين أعلى الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا بمواصله خدمتهم العسكرية :
- المارشالو عباد احمد صالح ، عربى رداعى ساكن في جوهر (٥٥٣٨) .
- المارشالو محمد هرفافى محمود ساكن في بولو دارديشى (٨١٨) .
- المارشالو ثابت ماتب ثات - المارشالو يحيى العرب (٥٩٧٠) .
- المارشالو اسلام سالم نجيب ، مبارك ، عربى اكبرى ساكن في جوهر (٦١٤٢) .
- المارشالو عبد الله احمد اسماعيل محمود ، اريترى ، فى حى اسكوررن (٣٨٣٦) .
- المارشالو احمد عبد الله ، عربى حلكسى الساكن يحيى حروين (٦١١٥) .

اللجنة السياسية لجامعة الدول العربية

تبدأ أعمالها فى بيروت
بيروت - ٢ أبريل
عقدت اللجنة السياسية لجامعة الدول العربية اجتماعها الاول حضره ممثلو لبنان والجمهورية العربية المتحدة ومراكش والسودان والمملكة العربية السعودية واليمن • ومن المنتظر وصول وفد المملكة الليبية • وامتعت العراق وتونس عن الاشتراك في المؤتمر المذكور • وعين السيد حسين عوينى مندوب لبنان رئيسا للاجتماع • واستعرض مندوب الجمهورية العربية المتحدة الحالة في العراق وعبر عن أسفه لغياب مندوبها وأصر على ضرورة تعاون مطلق بين جميع البلدان العربية • ووصف مندوب اليمن الشيوعية كمنهج معادية للتقاليد العربية والنظم الاسلامية وقال أن الواجب يقضى بإبعاد هذا الخطر • ووافق المندوبون أثناء الاجتماع

الانتخابات في داهومي

كونونو - ٣ ابريل
أجريت أمس في جمهورية داهومي الانتخابات العامة اشترك فيها ٨١٧١١٤ ناخب • وبناء على النتائج الاولى فاز حزب الاتحاد الديموقراطى بـ ١٧٣٣٠ صوت والحزب الجمهورى بـ ٧٣٠٠ صوت والرابطة الديموقراطية بـ ٢٤٠٠ صوت

البلوكباشى السابق حوىي والآن فى مقديشو بمستشفى نور على حسين ، حوادلى عبد الله

ريز حسين الساكن بمقديشو (٣٧٠٥) •

الإذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - هيلو
- ١٦١٥٠ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥٠ - قباى
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٦٥٠٠ - قورو
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧٢٥٠ - قباى
- ١٧٣٥٠ - هيلو
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - برنامج خاص لشهر رمضان
- ١٩٥٥٠ - قورو
- ٢٠٠٥٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥٠ - برنامج خاص لشهر رمضان
- ٢١٣٠٠ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة مطبعة الحكومة - مقديشو

١١٨٢

هذه نسخة الحساب الجارى الذى افتتحته اللجنة الخاصة بمساعدة الذين أصابتهم المجاعة لدى بنك نابولى لجمع التبرعات فيه • والمرجو من كل من يحتاج الى المعلومات بهذا الشأن أن يتصل بسكرتارية اللجنة فى قصر الحكومة •

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI: REDAZIONE & CRONACA: GOVERNO 21, GOVERNO 62, DIREZIONE: GOVERNO 62, AMMINISTRAZIONE: GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono

ISSONAMENTI: Annuale So. 60, Semestrale So. 30, Trimestrale So. 17, Annuale ridotto ufficio pubblici So. 50. PREZZO SEME: *

DOPO SOLI 4 GIORNI DELLE ELEZIONI

Grave situazione politica nel Dahomey

Dichiarato decaduto il Governo provvisorio — L'iniziativa nelle mani dei dirigenti dell'Unione Democratica del Dahomey — Respinta la mediazione di Apithy

Cotonou, 6. Il Comitato direttivo dell'Unione Democratica del Dahomey, ha dichiarato questa mattina che a partire dalla notte scorsa il Governo del Dahomey è decaduto, ed ha proclamato che da questa data nessuno dei suoi atti si baserà più su un fondamento giuridico valevole.

Il Comitato direttivo UDD ha basato le sue decisioni sull'articolo 57 della Costituzione del Dahomey, il quale stabilisce che «le istituzioni della Repubblica relative all'esecutivo ed al legislativo saranno messe in atto non più tardi del 4 aprile 1959».

Il comunicato pubblicato dal UDD ha concluso: «Quale partito politico più importante del Dahomey, dato che esso ha ottenuto il massimo dei suffragi, il Comitato direttivo dell'UDD-RDA domanda al Tribunale di Stato del Dahomey ed ai rappresentanti della Comunità Franco-Africana, di prendere atto della situazione illegale nella quale si trova l'attuale Governo del Dahomey e di trarne le conclusioni».

Il comunicato prosegue affermando che in virtù della fiducia che il popolo sovrano ha espresso all'UDD, il Comitato Direttivo dell'Unione Democratica del Dahomey vuole mettere in rilievo la grave crisi apertasi, causa gli atteggiamenti del Governo provvisorio, al fine di tirare fuori il paese dall'impasse giuridico nel quale è sprofondata.

Il Segretario Generale dell'UDD Justin Ahomadegbe, ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: «Il Comitato Direttivo dell'UDD ha preso atto, come tutti, dell'esplosione spontanea delle masse popolari che si considerano frustrate della loro normale rappresentanza all'Assemblea Legislativa. A seguito di una frattura che non tiene per nulla conto delle antitesi geografiche ed etniche del Territorio ma che ha per fine il progetto di eliminare un partito e di fabbricare artificialmente una maggioranza alla devozione di un uomo, è intervenuto un potente squilibrio. L'UDD andrà fino in fondo nei suoi sforzi per il rinnovamento nazionale».

Mezzi cingolati dell'esercito

VERSO LA RIPRESA degli scambi commerciali tra RAU e G. Bretagna

Il Cairo, 6. Il Ministro del commercio della RAU, Kaissuni, si è incontrato oggi con il Segretario Permanente del Ministero del Commercio Estero inglese, Lee, con il quale ha discusso le modalità per lo inizio di trattative alla ripresa degli scambi commerciali tra i due paesi in base all'accordo finanziario recentemente firmato tra la RAU e la Gran Bretagna scambi che erano stati interrotti nell'autunno del 1959 quando Inghilterra e Francia intervennero militarmente nel canale di Suez.

hanno intanto preso posizione questo pomeriggio di fronte al comando della polizia di Cotonou, pronti ad intervenire nei diversi settori della città dove sono scoppiati i disordini. Il traffico telefonico è seriamente compromesso e nella zona costiera tra Cotonou e la frontiera del Togo sono segnalati numerosi incidenti.

Un plotone di gendarmeria ha tentato stamattina di sgomberare la strada federale Cotonou-Lomé sbarrata in numerose località da barricate di detriti, onde riattivare le co-

municazioni con la frontiera, ove peraltro pare che dei militanti dell'UDD abbiano occupato i posti di dogana e della polizia.

Una notevole tensione regna a Parakou, ed a Bomey-Kalavi, a 30 chilometri a nord di Cotonou. Nella capitale gli incidenti sono limitati, ma si deplorano tuttavia alcuni incendi e lanci di pietre contro delle automobili. Di contro la situazione si è aggravata a Grand Popo alla frontiera tra

Beirut 6. La riunione del Comitato Politico della Lega Araba, che come noto si trova riunito a Bagdad, assenti, per altro e per ragioni diverse, l'Irak e la Tunisia, che doveva tenersi questa mattina è stata rinviata poiché nessuna delegazione si è presentata.

Le difficoltà che esistono in seno al Comitato Politico derivano dal fatto che il rappresentante della Repubblica Araba Unita Zeineddine, appoggiato da quello dello Yemen, persiste nel volere ottenere una condanna del regime irakeno, mentre l'orientamento degli altri delegati è quello di non prendere posizione in quella che essi considerano una questione interna irakena.

La riunione di ieri, durata due ore, è stata interamente consacrata alla discussione del rapporto presentato dal delegato della Repubblica Araba Unita in merito alle infiltrazioni comuniste nell'Irak.

Benché al termine della seduta tutti i delegati abbiano rifiutato di dare il benedetto minimo ragguglio sulle diverse opinioni affiorate nel corso del dibattito, si apprende, tuttavia che gli oratori avrebbero riconosciuto, sia pure con differenti sfumature, il carattere serio della situazione irakena i cui sviluppi potrebbero nuocere ai buoni rapporti tra i Paesi arabi.

In margine ai lavori del Comitato i delegati dell'Arabia Saudita e del Sudan si stanno sforzando di costituire una missione di buoni uffici che dovrebbe recarsi nelle capitali arabe in attrito per cercare di raggiungere una conciliazione tra la Repubblica Araba Unita da una parte e l'Irak, la Giordania e la Tunisia dall'altra.

Da Tripoli si ha intanto che il Governo libico — la cui delegazione era attesa a Beirut — ha telegrafato di non voler prendere parte ai lavori del Comitato Politico data l'assenza della delegazione irakena, e poiché, secondo il governo di Tripoli, rende impossibile il raggiungimento di un qualsiasi risultato da parte del Comitato stesso.

Da Tripoli si apprende che la stampa della Repubblica Araba Unita ha nuovamente ripre-

so i suoi violenti attacchi contro il pericolo comunista che minaccia l'intero mondo arabo».

Si apprende infine che il Direttore della Polizia e dei Servizi di Sicurezza del Principato del Koweit, Omar Abadallah El Moubarrak, ha reso noto in un comunicato ufficiale che le notizie apparse sulla stampa cairota e di Damasco e relative ad un colpo di stato comunista nel Principato, sono «testificate di ogni fondamento».

IN BASE AD UNA NUOVA LEGGE

Invalidati a Ghana due Deputati dell'opposizione

Accra 6. Due membri dell'opposizione del Parlamento di Ghana sono stati invalidati a seguito dell'entrata in vigore, questa mattina di una nuova legge.

Si tratta di Modesto K. Apaloo e Reginald R. Amponsah, i quali, come noto sono stati tratti in arresto nello scorso dicembre e si trovano tuttora in prigione senza essere stati giudicati. Essi sono accusati di aver organizzato un complotto mirante ad assassinare il Primo Ministro Nkrumah e di aver tentato l'effettuazione di un colpo di stato.

Secondo i termini della nuova legge i due deputati non potranno presentarsi alle elezioni al Parlamento per un periodo di cinque anni a datare dalla data della loro uscita di prigione.

La legge sulla detenzione preventiva in virtù della quale i due parlamentari si trovano incarcerati prevede una detenzione senza giudizio per un periodo che può arrivare fino a cinque anni.

Il progetto di legge entrato in vigore oggi era stato presentato al Parlamento circa un mese fa e durante il dibattito il Governo aveva fatto risultare che uno degli scopi della legge era quello di invalidare i due deputati dell'opposizione che si trovavano in prigione. Le ragioni adottate dal portavo-

Un telegramma di S.E. l'Amministratore al Presidente della Cassa

In occasione della inaugurazione della Direzione Generale della Cassa per la Circolazione monetaria della Somalia, S.E. l'Amministratore Ambasciatore Mario Di Stefano, ha inviato al Presidente della Cassa Grande Uff. Ugo Maceratini, il seguente telegramma:

«Motivi servizio mi impediscono purtroppo essere presente sentiva significativa cerimonia con la quale Somalocassa inizierà domani a Mogadiscio la sua nuova fase di tanta importanza per avvenire finanziario ed economico della Somalia».

«Pregola accogliere miei migliori voti augurali per sempre maggiore sviluppo e successo dell'attività che Istituto svolge e svolgerà nell'interesse della Somalia».

«Cordiali saluti - Di Stefano».

Il Gr. Uff. Maceratini ha così risposto:

«Spiacente non averLa avuta di persona fra noi ringrazio voti augurali assicurandoLa il mio interesse e et Consiglio Cassa perchè azione Istituto nella sua nuova struttura oltre a garantire come per passato equilibrio monetario et finanziario costituisca fattivo contributo al sviluppo economico Nazionale somalo - Maceratini».

La risposta del Primo Ministro al Governatore della Banca d'Italia

In risposta al telegramma inviatogli in occasione della inaugurazione della Direzione Generale in Mogadiscio della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia, il Primo Ministro on. Abdullahi Issa, ha così telegrafato al Governatore della Banca d'Italia dr. Menichella:

«RingrazioLa vivamente al nome Governo somalo et mio personale per voti augurali che Ella ha voluto inviare in occasione inizio attività bancaria Somalocassa et che sono stati molto graditi (...) Con occasione confermoLe sensi mia alta considerazione (...)».

«L'Italia è contro ogni zona di smilitarizzazione, nautralizzazione e denuclearizzazione nel cuore dell'Europa» — ha affermato il Ministro degli Esteri italiano Giuseppe Pella, in una intervista concessa al corrispondente da New York de «Il Tempo» di Roma.

Egli ha così proseguito: «Zone di armamento diluito, e non discriminate rispetto a particolari tipi di armi, sono configurabili ed accettabili dietro corrispondenti contropartite, purché venga assicurato un adeguato controllo di tali zone attraverso un efficiente sistema ispettivo. In più, tali zone non debbono compromettere il processo di riunificazione e debbono essere configurate rendendosi conto del più esiguo margine strategico di cui dispone l'Occidente rispetto all'URSS».

«In altre parole — ha continuato l'on. Pella — la loro estensione non potrà essere uguale per le due parti, ma dovrà essere proporzionata alla differente profondità delle aree strategiche terrestri di cui esse dispongono».

La partenza del Ministro de Holte Castello

E' partito ieri con l'Alitalia, via Nairobi, per rientrare al Cairo nella sede dell'Ambasciata di Columbia in Egitto, l'Ambasciatore Edmundo de Holte Castello, Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Erano all'aeroporto a salutarlo i rappresentanti delle Filippine e dell'Egitto al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Presidente dell'ASES, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Magistrato ai Conti, il Comandante delle Forze di Polizia e numerosi funzionari dell'Amministrazione, del Governo e del Segretariato del Consiglio Consultivo.

DOPO LA CONFERENZA NATO

Compiuto un passo avanti sulla via del completo accordo degli occidentali

Si ritiene che l'accordo decisivo potrà essere raggiunto nelle conversazioni al livello degli esperti e dei Ministri degli Esteri che precederanno la Conferenza ginevrina di maggio — Le dichiarazioni del Ministro italiano Pella sulle zone di smilitarizzazione

Roma, 6. «L'Italia è contro ogni zona di smilitarizzazione, nautralizzazione e denuclearizzazione nel cuore dell'Europa» — ha affermato il Ministro degli Esteri italiano Giuseppe Pella, in una intervista concessa al corrispondente da New York de «Il Tempo» di Roma.

Egli ha così proseguito: «Zone di armamento diluito, e non discriminate rispetto a particolari tipi di armi, sono configurabili ed accettabili dietro corrispondenti contropartite, purché venga assicurato un adeguato controllo di tali zone attraverso un efficiente sistema ispettivo. In più, tali zone non debbono compromettere il processo di riunificazione e debbono essere configurate rendendosi conto del più esiguo margine strategico di cui dispone l'Occidente rispetto all'URSS».

«In altre parole — ha continuato l'on. Pella — la loro estensione non potrà essere uguale per le due parti, ma dovrà essere proporzionata alla differente profondità delle aree strategiche terrestri di cui esse dispongono».

Circa le prossime trattative con i sovietici, l'on. Pella ha detto di rendersi conto della complessità dei problemi da affrontare, «ma il nostro desiderio di risolverli — ha aggiunto — è sincero. Noi ci auguriamo che altrettanto sincero sia il governo sovietico nel condurre un conclusivo negoziato, in quanto pensiamo che tutto sia completamente regolare se esiste la fiducia tra le due parti. Al contrario niente potrà essere fatto di utile se il mondo sovietico, o subdolamente, tenderà soltanto ad indebolire le nostre posizioni di difesa ed a farci rinunciare ad alcuni principi fondamentali che non consentono nessun margine di negoziato».

Per quanto riguarda infine il ruolo dell'Italia nel Medio Oriente, il Ministro degli Esteri italiano, dopo aver premesso che tale ruolo è su una base di relazioni economiche, culturali e sociali innegabili di cui l'Italia gode in tali regio-

ni, ha detto che «la funzione che l'Italia può esercitare può essere di estremo interesse per l'Occidente se sarà svolta lungo le linee della nostra solidarietà europea ed atlantica».

In relazione al comunicato del Consiglio dei Ministri della NATO i commentatori rilevano che la «settimana diplomatica di Washington» si è conclusa con una dichiarazione congiunta che, pur non offrendo all'attesa dei popoli occidentali un accordo totalitario sul vasto complesso dei problemi connessi alla crisi di Berlino, indubbiamente consente, per la concordia manifestatasi sui problemi generali, di affrontare con fiducia la prossima prova dell'incontro con l'URSS.

Sebbene l'unico documento ufficiale del quale si disponga sia il comunicato congiunto, e questo sia stato mantenuto vago sulla sostanza dei problemi che nel negoziato con Mosca dovranno essere affrontati, alcuni punti fondamentali risultano, al termine della «settimana diplomatica occidentale», efficacemente chiariti.

La decisione unanime delle potenze alleate di «salvaguardare la libertà della popolazione di Berlino-ovest e i diritti e gli obblighi delle potenze alleate», pure respingendo il tentativo sovietico di modificare lo «status» dei quartieri occidentali dell'ex capitale, non sembra prevedere alcuna azione tedesca.

E' però chiaramente espresso l'intendimento di non rinunciare al diritto di passaggio dei convogli alleati attraverso il territorio della Germania orientale, senza che la non rinuncia comporti alcun riconoscimento del governo comunista installato dai russi in quelle regioni.

Sulle soluzioni da proporre, o da accettare, per l'intero problema tedesco, tra gli occidentali non vi è ancora una completa intesa, e occorreranno altri incontri nelle prossime settimane per fissare l'atteggiamento comune, ma su alcuni punti si sono realizza-

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER IMPETRARE DA DIO LA PIOGGIA

La preghiera rituale sarà celebrata in tutta la Somalia

Le disposizioni impartite dal Ministero per gli AA. II. affinché la fine del mese di Ramadan sia celebrata temporaneamente in tutta la Somalia

Il Capo dei Qadi della Somalia, ha rappresentato al Ministro per gli Affari Interni, la preoccupazione di tutti gli esponenti religiosi per la grave siccità che affligge il Territorio e per le ancora più gravi conseguenze che da essa derivano, a malgrado dei provvedimenti che sia il Governo che il Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Colpite dalla Carestia stanno prendendo per alleviare il più possibile le sofferenze a cui le popolazioni sono soggette.

Nell'occasione il Capo dei Qadi, ha rappresentato al Ministro il desiderio di tutti gli esponenti religiosi perché tutti i Qadi ed esponenti religiosi della Somalia siano invitati a celebrare subito la preghiera rituale per implorare da Dio la pioggia, preghiera che viene denominata: Salat Istisga.

L'on. Haji Mussa Bogor aderendo di buon grado alla richiesta del Capo dei Qadi ha diramato telegrafiche disposizioni alle autorità competenti perché siano immediatamente convocati gli esponenti religiosi e sia ad essi illustrata la richiesta del Capo dei Qadi, invitandoli, nel contempo, ad aderire ad essa.

In previsione della fine del mese di Ramadan, il Ministero per gli Affari Interni ha diramato disposizioni atte ad impedire che la chiusura del

mese e le festività che ad essa si accompagnano avvengano in tempi diversi giacché potrebbe darsi il caso che la luna non sia visibile, magari perché il cielo è nuvoloso contemporaneamente in tutto il territorio.

Le disposizioni prescrivono che i Commissari Distrettuali telegrafino tempestivamente alle Regioni l'avvistamento della luna, e che le Regioni, a loro volta, ne diano immediata comunicazione telegrafica al Ministero per gli Affari Interni.

Perché la trasmissione delle comunicazioni possa avvenire con la massima tempestività è stato disposto che da mercoledì sera tutte le stazioni radio della rete civile rimangano in ascolto fino ad ora avanzata.

Ufficio Ex Militari Somali AVVISO

Le sottototate persone sono pregate di presentarsi il giorno 8 aprile 1959 all'Ufficio Ex Militari Somali in Via F. Santini (ex Quartier Generale) per la definizione della loro pratica di ex militari. Si avvertono gli interessati che nello stesso giorno dovranno esibire possibilmente tutti i documenti in loro possesso confermantili il loro cessato stato militare, possesso di medaglie ecc. o presentare ex superiori o graduati che siano in grado di attestare la continuità del servizio militare prestato.

Sig. MOHAMED ALI MOHAMED, figlio del defunto ex Zaptie Ali Mohamed Ahmed, abitante Mogadiscio Villaggio Bulo-Elai (282);

Ex Muntaz MOHSIN SALAH IAHI-AUOD, arabo, abitante a Mogadiscio Villaggio Arabo (7195);

Ex Maresciallo Ord. AUOD BIN SAID AMUR, arabo, abitante a Mogadiscio Villaggio Arabo (6124);

Ex Maresciallo Ord. AZZA BIN NASSER arabo abitante a Mogadiscio Villaggio Arabo (6125);

Ex Maresciallo Ord. HERZI UARSAMA SUGURO GHEDI, Murosada Septi, abitante a Mogadiscio Villaggio Bulo Profumo; (6128)

Ex Maresciallo Ord. FARAH AILE SABRIE GIUMALE, Hascul-Hauil, abitante a Mogadiscio Campo Amaro (5863);

Ex Maresciallo Ord. FARAH ALI MOHAMED, Dir Roble, abitante a Mogadiscio Villaggio Hamaruen (6255);

Ex Maresciallo Ord. GASSIM ALI GASSIM AHMED, arabo, abitante a Mogadiscio Villaggio Arabo (5419);

Ex Maresciallo Ord. MOHAMED IAHI OBEIT, Arabo-Somali, abitante ad Afgoi (6150);

Ex Maresciallo Ord. NASSIR HUSSEN ALI AHMED, Arabo-Deini, abitante a Mogadiscio Villaggio Arabo (6153);

Ex Jusbasci ALI BARRE ROBLE, Averghidir, abitante a Mogadiscio Villaggio Wuardighlei (4875);

Sig. ABDI ALI MOHAMUD-fra-

tello del defunto ex Muntaz Mohamed Ali Guled-abitante a Mogadiscio Villaggio Hamar Geb-Geb (4889);

Ex Jusbasci HAGI HASSAN ABDI IBRAHIM, residente a Mogadiscio Villaggio Hamar-Uen (1487);

Ex B. Basci HAGI ABDI SALAH IUSUF SCIRUA, abitante a Mogadiscio Villaggio El Gab (150)

Ex Ascari ALI MOHAMED ALIM, Abgal Ber Ali Eibecheher Galal, residente a Mogadiscio (6302)

Ex B. Basci ALI SOBRIE AFRAH, Abgal-Abdulla Galmah abitante a Mogadiscio (6209);

Ex Jusbasci WUAPSAMA MOHAMED DIR SCE, detto «Guardiafil» impiegato presso il ministero A.A.G.G. (1754);

Ex C. Comandante HASSAN GIUMALE MOHAMED, Averghidir Sahad-residente a Galcaio attualmente abitante a Mogadiscio 4912.

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Una nuova strada sarà intitolata Medaglia d'Oro Scire Uarsama

Il 2 aprile 1959 si è riunito il Consiglio municipale di Mogadiscio per deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno.

Tra tali affari era l'intitolazione della via, i cui lavori sono presentemente in corso di ultimazione, che congiunge piazza dell'Assemblea Legislativa a via Cardinal Massaia.

In proposito fin dal 9 ottobre 1958 il Comando Forze di Polizia aveva proposto che una via venisse intitolata al nome del Primo Sergente Scire Uarsama, caduto nell'adempimento del dovere ai confini della Patria per la difesa dei beni di quelle popolazioni, al cui nome è stata concessa la massima ricompensa al valor militare: la medaglia d'oro.

La proposta era già stata accolta dalla passata Amministrazione la quale non ebbe peraltro la possibilità di mandarla in attuazione perché il Consiglio municipale — competente a deliberare in materia — era a quel tempo disciolto. Fatta propria dalla nuova Amministrazione, essa è stata approvata da tutti i consiglieri intervenuti all'adunanza. Il Consiglio municipale di Mogadiscio ha così inteso onorare la memoria di una delle più fulgide figure della nuova Somalia, intitolando al suo nome una

delle più bene vie cittadine.

Quindi il Consiglio è passato a discutere la destinazione di dare all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1958 e dopo un lungo esame dell'argomento, ha deliberato di riunirsi nuovamente quanto prima per le decisioni del caso.

Abdullahi Nur Hussien

LE MAREE DI OGGI

MARÉE del giorno 7 Aprile 1959:

Alta marea ore: 4.07-16.23
Bassa marea ore: 10.09-22.31

Il ricevimento di ieri al Circolo Ufficiali

Nel tardo pomeriggio di ieri al Circolo Ufficiali ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Comandante e dagli Ufficiali della Guardia di Finanza in onore del Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia e degli altri componenti della missione giunta a Mogadiscio per l'inaugurazione della Direzione Generale in Mogadiscio della Cassa stessa.

Al ricevimento, signorile ed animato come sempre avviene nei trattenimenti del Circolo Ufficiali, sono intervenuti anche il Primo Ministro ed i membri del Governo.

Erano anche presenti il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Abdinur Mohamed Hussien, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Mohamad Adnan, alcuni parlamentari, il Vice Segretario Generale, il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministrazione, i Capi Dipartimento il Presidente dell'ASES, il Capo Ufficio Affari Italiani il Magistrato ai Conti il Governatore Regionale del Benadir, il

Commissario Distrettuale Regente ed il Sindaco di Mogadiscio, l'Avvocato Erariale, il Comandante la Compagnia Autonoma Carabinieri, il Comandante del Porto di Mogadiscio, oltre a rappresentanti delle varie categorie cittadine.

Il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia con un folto gruppo di ufficiali erano, allo stesso tempo ospiti e padroni di casa.

Le numerose Signore presenti che hanno conferito al ricevimento un tono simpaticamente mondano.

Le conversazioni si sono protratte a lungo.

Sempre ieri, nella serata, il Magistrato ai Conti ha offerto un pranzo in onore del Gr. Uff. Macerati, Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia.

Le numerose autorità e personalità presenti le eleganti signore, l'ambiente accogliente, e la atmosfera cordiale hanno fatti sì che la serata riuscisse quanto mai brillante.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.00 - Lettura ed interpretazioni del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Il saluti dei detenuti alle loro famiglie
- 16.35 - Gabal
- 16.45 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabal
- 17.35 - Hello
- 17.40 - Giornale Radio (Somalo) Dialetto Alto Giuba
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Programma Speciale per Ramadan
- 19.55 - Canzone moderna (Somalo)
- 20.05 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radio televisione Italiana
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Programma Speciale per Ramadan
- 21.30 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

- CINEMA BENADIR «Furia infernale» Technicolor con: Diana Dors, Rod Steiger, Tom Tryon, Beulah Bondi, cinegiornale.
- CINEMA EL GAB «Il Colonnello Holster» In technicolor con: Cary Cooper - Ruth Roman
- CINEMA CENTRALE «Teresa Etienne» Cinemascope con: Françoise Arnoul, James Robertson Justice, Pierre Vanck cinegiornale.
- CINEMA HAMAR «Marisa la Civetta» Prima visione con: Marisa Allasio, Ettore Manni, Francisco Rabal, cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE «Il Re del Rock And Roll» con: Alan Freed, Frankie Lymon
- SUPERCINEMA «Dunja la figlia della steppa» Technicolor con: Eva Bartok, Ivan Desny, Walter Richter, Maria Litto, cinegiornale.

Temperatura massima C. 31,5
Temperatura minima C. 24,9
Vento prevalente Km/ora 6,8
Radiazione solare massima 12,6
Umidità relativa media 69%
Pioggia mm. 0,0
Belet Uen m. 0,20
Uebi Scebeli m. 0,20
Lugh Ferrandi m. ?
Giuba m. ?

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Omsa Mohamad Adde per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Quirichetti

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Mohamed Barcadle per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, prolungamento di via A. Cecchi a Sud del Viale sperimentale del Dipartimento Agri cultura.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

ANNUNCI ECONOMICI

- S. ANDREA — acqua minerale naturale delle Terme di S. Andrea di Parma. MARANO SANTE.
- MONTEVECCHIO — vino Chianti da pasto Certaldo — Marano Sante
- TIGRE — i migliori formaggi della Svizzera — Marano Sante.

Movimento aerea - portuale

Con l'aereo della Adenayrwais da Nairobi sono giunti quattordici passeggeri. Cno lo stesso aereo ne sono partiti per Hargeisa — Aden, sei.



Il Gen. Palandri con il Comandante della Guardia di Finanza

AVVISO per la chiusura del Ramadan

Tutti i fedeli sono pregati di avvertire, nel caso vedessero la luna, il Capo dei Qadi della Somalia, Sceh Haji Abubaker Sceh Abdullahi, che si troverà la sera di mercoledì 8 corrente, presso Radio Mogadiscio (Caseggiato Forte Cecchi).

Se non apparirà la luna per detta sera, il giorno giovedì sera 9 corrente saranno sparati i rituali colpi di cannone a chiusura del Ramadan.

Le disposizioni del Governo per l'Id el Fitr

- In vista della festività dell'Id El Fitr il Ministero per gli Affari Interni ha impartito le seguenti disposizioni affinché la grande solennità religiosa possa essere degnamente celebrata:
- tutti gli esercizi pubblici, ad eccezione di quelli che vendono generi alimentari, le farmacie e dei pubblici ritrovi, saranno chiusi;
- gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati;
- a collegiali, ammalati e detenuti saranno somministrate razioni speciali;
- gli ilalo spareranno salve di fucileria al momento in cui sarà vista la luna;
- saranno promosse riunioni di esponenti religiosi, etnici, politici e delle comunità minori e saranno altresì autorizzate le iniziative private a carattere religioso, come pure giochi, fantasie, manifestazioni sportive e quanto altro valga a solennizzare la sacra ricorrenza;
- a Mogadiscio la Banda delle Forze di Polizia eseguirà concerti nelle piazze cittadine.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

L'agitazione nazionalista nell'Africa Centrale

Un altro settore del continente africano che fino a poche settimane or sono si riteneva una zona «tranquilla», sta vivendo ora le stesse difficoltà che dalla fine della seconda guerra mondiale hanno travagliato con ritmo crescente le diverse regioni africane. Le diverse regioni africane hanno luogo gravi e nella Federazione dell'Africa centrale hanno luogo gravi e sanguinosi disordini, che diffondendosi con sorprendente rapidità hanno indotto il primo ministro della Rhodesia del Sud e quindi il primo ministro federale a proclamare lo stato d'emergenza nei tre territori federali: la Rhodesia del sud, la Rhodesia del nord ed il Niassa. La sommossa è proprio partita da quest'ultimo territorio, che conta la minore presenza europea (8.300 europei contro 2.690.000 autoctoni), ma che più degli altri paventa un'evoluzione che in ultima analisi porterebbe il paese ad allineare la sua politica interrazziale su quella di apartheid in vigore nel Sud Africa ed in parte anche nella Rhodesia del Sud.

A questo punto però conviene precisare meglio le caratteristiche politiche e strutturali dell'intera questione della Federazione, i cui sviluppi stanno alla base della crisi attuale. Il giudizio negativo non è in che la Federazione dell'Africa centrale, proclamata nell'ottobre 1953 dal governo di Londra tra il territorio autonomo della Rhodesia del Sud e i protettorati britannici della Rhodesia del Nord e del Niassa, non è mai riuscita a superare le difficoltà iniziali né a diventare qualcosa di più di una mera costruzione giuridica. Tale giudizio negativo non è invero dovuto alle intenzioni britanniche, quanto al fatto che alla Federazione si giunse senza il consenso dei maggiori interessati: gli autoctoni; ed anzi, nel caso del Niassa, contro la loro inequivocabile volontà. Questa forma costituzionale, che rispondeva per il Colonial Office ad una precisa esigenza amministrativa-politica, venne imposta nel lodevole intento di dare agli autoctoni un nuovo e maggior spazio entro cui vivere e svilupparsi. Ma questi ricorsi ad una specie di «dispotismo illuminato» non riuscì a giustificare agli occhi degli africani, che sempre più si rendevano conto come le migliori intenzioni delle autorità britanniche di Londra diventassero in mano delle autorità «bianche» locali solo un mezzo per attuare una politica di segregazione razziale e di mortificazione politica, allo scopo di perpetuare le loro posizioni ed i loro privilegi del periodo coloniale.

In occasione dei disordini attuali nel Niassa e nella Rhodesia, è stata da più parti sottolineata la loro coincidenza con quelli verificatisi nel Congo Belga, nel Sud Africa, a Brazzaville; e da questo fatto alcuni osservatori hanno tratto una nuova prova dell'esistenza in tutto il continente africano di una complessa organizzazione rivoluzionaria che orchestra e dà il via a tutte le rivoluzioni africane. Alla luce dei fatti però, tale ipotesi non solo sembra infondata, ma addirittura pericolosa, perché afferma che vi sia all'esterno una «centrale» rivoluzionaria africana che «impone» rivoluzioni a tavolino, significa in pratica dare credito alla teoria degli ultimi colonialisti che vogliono per forza vedere sotto ogni nascente nazionalismo l'impronta di Mosca e che continuano a denunciare quali comunisti chi si erge a difesa dei diritti degli africani all'autogoverno ed all'indipendenza. In realtà occorre oggi rendersi conto che

tutto un mondo sta crollando in Africa e che i prossimi anni saranno sempre più «africani» e densi di nuove iniziative nazionali. L'intera sistemazione coloniale è giunta ad una svolta ed essa deve cedere agli imperativi dell'evoluzione nazionale dei popoli dipendenti, nel quadro di una riforma profonda dei metodi e degli obiettivi perseguiti dall'uomo bianco. Solo alla luce di questa realtà, gli eventi locali assumono il loro reale significato continentale ed anche i fatti del Niassa appaiono legati al più vasto quadro africano.

Nell'Africa centrale, come in molte altre regioni del continente, il problema più difficile è quello relativo ai rapporti attuali e futuri tra le razze. La politica razziale delle autorità britanniche di Londra non è mai stata di oppressione e di discriminazione e ben lo provano la liberalità con la quale la gente di colore viene accolta nella stessa capitale e la politica di distensione razziale perseguita in molti territori affidati alla diretta responsabilità del governo britannico. Non altrettanto invece si può dire delle autorità britanniche locali che, nelle Rhodesie come nel Niassa, stanno subendo il pericoloso fascino della politica razziale realizzata nel vicino Sud Africa e già hanno iniziato l'applicazione dell'apartheid anche nei territori federali. Questo problema non è recente ed è stato nel 1953 alla base dell'opposizione autoctona al piano di Federazione. Esso è ulteriormente complicato dal fatto che i tre membri della Federazione non hanno uno stesso rapporto giuridico-costituzionale nei riguardi del governo di Sua Maestà: uno è un territorio autonomo con quasi tutti gli attributi di membro del Commonwealth (Rhodesia del Sud), mentre gli altri due sono protettorati alle dipendenze quindi del Colonial Office.

Il mantenimento in un primo periodo di queste situazioni differenti tra i membri federali rappresentava forse una anomalia giuridica, ma aveva il valore di un espediente politico in quanto la maggiore dipendenza dalla Gran Bretagna derivata dallo statuto di protettorato per la Rhodesia del Nord e per il Niassa, equiparava ad una garanzia data agli africani contro le possibilità di un'evoluzione segregazionista nei loro confronti e contro l'estensione all'intera Federazione di norme di separazione razziale. Nelle intenzioni di Londra la Federazione

La situazione Dahomey

(Continuazione della 1ª Pag.)

il Dahomey e Togo ove un secondo plotone di gendarmeria è stato inviato a rinforzo dei normali presidi sovverchianti dai dimostranti.

Il Generale Maniere comandante la IV brigata del Togo è arrivato pertanto a Cotonou proveniente da Niamey. In tutto il territorio sarà imposto il coprifuoco a partire dalle ore 22.

Alla fine della giornata, dopo la proclamazione, considerante come decaduto il Governo dahomense, il Presidente Apithy ha indirizzato da Porto Novo una offerta di mediazione ai leaders del UDD, offerta che sembra però non sia stata presa in considerazione.

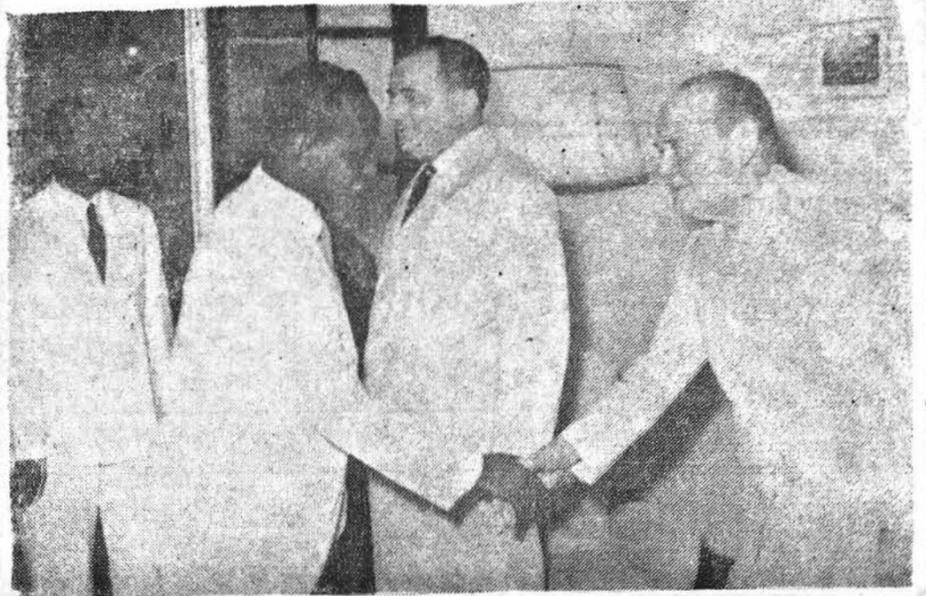
Il testo della proclamazione che dichiara decaduto il Governo, è stato distribuito nelle strade di Cotonou sotto forma di manifestini, e l'Alto Commissario della Comunità Tirant ha convocato d'urgenza il procuratore del Tribunale di Stato.

ne avrebbe dovuto rappresentare proprio una garanzia contro tale eventualità; invece si deve riconoscere, come ha fatto di recente a Ndola il deputato laburista J. Stonehouse, che gli africani si sono dimostrati più avveduti del governo britannico, poiché è indubbio che sotto questo profilo la Federazione è stata un clamoroso fallimento. Se l'evoluzione da allora vi è stata, essa è avvenuta solo a danno della maggioranza negra, che con vari sotterfugi è stata via via privata di molte libertà riconosciute nel periodo precedente all'ottobre 1953.

Gli esponenti del nazionalismo raggruppati in maggioranza nella African National Congress, movimento ispirato al suo sorgere al partito del Congresso indiano, temono inoltre un'altra scadenza, che potrà segnare il tramonto di molte speranze: la proclamazione dell'indipendenza della Federazione e la fine quindi dei regimi di protettorato direttamente controllati da Londra. L'annuncio dato alla fine del dicembre scorso che il primo ministro federale Sir Roy Welensky si era recato a Londra per negoziare le fasi del futuro costituzionale dell'Africa centrale, non ha mancato di destare le più ampie apprensioni tra gli africani. Esse furono ulteriormente aggravate dall'accordo di massima raggiunto a tale proposito che fissa alla fine del 1960 la data del trapasso.

I risultati delle ultime elezioni federali svoltesi il 12 novembre 1958, non hanno certamente frenato gli ardori razzisti del governo federale di Welensky. Conquistando la maggioranza assoluta del Parlamento, il capo del partito federale unito è rimasto arbitro della situazione e agli occhi del governo britannico in grado di chiedere ed ottenere l'indipendenza della Federazione. Ma a questo proposito è opportuno ricordare che con le leggi elettorali basate sul censo in vigore nel paese, poco o nessun significato hanno nella realtà le elezioni del novembre e che quindi l'autorità federale si fonda oggi soltanto su basi legalistiche. Le elezioni sono state pressoché ignorate dalle comunità autoctone in tutti e tre i territori, perché ad esse era praticamente impossibile votare: nella Rhodesia del Nord su 2.220.000 negri hanno potuto votare solo 53; nella Rhodesia del Sud su 2.420.000 solo 628 ed infine nel Niassa su 2.690.000 solo 11. Queste cifre, che indicano fino a qual punto sia arrivata nell'Africa centrale la politica di segregazione razziale, dimostrano come il regime imposto dalla Federazione agli africani sia ben peggiore di quello coloniale. Anche se è rimasto in funzione nella Rhodesia del Nord nel Niassa lo speciale ufficio del Colonial Office incaricato di tutelare giuridicamente gli africani, ben poco è stato tenuto conto delle sue osservazioni presso il governo federale che a più riprese ne ha soffocate le attività.

I disordini trovano una loro logica origine in questo stato di cose e nel desiderio dell'African National Congress, diretto da Hastings Banda, di reagire al più presto e con tutti i mezzi contro la politica delle autorità di Salisbury per reclamare lo scioglimento della Federazione mai voluta e per iniziare nel Niassa un esperimento «nazionale» del tipo compiuto a suo tempo dalla Costa d'Oro, sulla via cioè della piena indipendenza. I disegni dei capi dell'ANC contemplano anche un'altra possibilità; quella di creare tra il Niassa, il Tanganica, certe re-



Il Primo Ministro e l'Ambasciatore d'Italia Buti

(Foto Hussien)

ESAMINATA DA LORD HOME

La possibilità di una revisione costituzionale nel Nyassaland

Il Ministro per le relazioni con il Commonwealth sostiene la necessità della cooperazione tra le razze — I non europei ammessi alle cariche statali nel Territorio della Rhodesia del Sud

Salisbury, 6.

Secondo informazioni giunte dal Nyassaland, nove africani sono stati condannati nella provincia centrale a delle pene di imprigionamento per una durata da uno a cinque anni, ed uno di essi è stato inoltre condannato a subire dodici colpi di frusta.

Nella provincia del Sud sono stati effettuati altri sei arresti, mentre nella provincia del Nord si segnala una certa

calma, nonché la consegna spontanea da parte della locale popolazione di un nuovo quantitativo di fucili da caccia, effettuata alle pattuglie delle forze di sicurezza.

Da Blantyre nel contempo si apprende che è stata imposta un'ammenda collettiva di 8750 sterline ai 6000 abitanti africani maschi del distretto di Mlanje, nel Nyassaland. E' la prima misura di questo genere adottata dopo l'inizio dello stato di emergenza, e secondo le fonti ufficiali è motivata dalle distruzioni operate durante i recenti disordini dagli africani che avevano demolito dei ponti, bruciato un dispensario, un deposito ed un ufficio, nonché tagliati dei fili telefonici e saccheggiato il mercato.

Non sono segnalati disordini di nessun genere in tutto il territorio del Nyassaland, ma ciò nonostante le forze di sicurezza continuano un pattugliamento preventivo nella provincia settentrionale. Dopo aver passato quattro giorni in Rhodesia, come previsto, Lord Home Segretario di Stato per le relazioni con il Commonwealth, ha lasciato Salisbury per Londra.

Al suo arrivo nella capitale britannica, il Ministro ha ripetuto che le sue conversazioni erano state particolarmente utili, ed ha aggiunto che non avrebbe fatto delle dichiarazioni sul problema costituzionale, ma che era stata esaminata la procedura per una revisione da attuarsi nel 1960.

Lord Home ha dichiarato inoltre che a parer suo non vi era alcun segno di rancore tra le varie comunità, e tutti i suoi interlocutori hanno riconosciuto che l'unica soluzione è la «collaborazione interrazziale» e che la Federazione è la struttura politica che offre le maggiori opportunità di rendere la collaborazione operante.

Il Ministro ha espresso l'opinione che dopo la sua ultima visita di due anni fa, sono stati realizzati, nella Federazione, dei grandi progressi sul piano politico, ed anche sul piano economico essi sono stati continui e soddisfacenti.

«E' evidente che l'avvenire e la futura prosperità del paese sono strettamente problemi di cooperazione», ha proseguito Lord Home, il quale ha espresso l'opinione che col tempo e la pazienza, la collaborazione entrerà nella pratica.

Ad un giornalista che gli chiedeva se fosse possibile risolvere il problema del Nyassaland senza effusione di sangue, Lord Home ha dichiarato che gli europei come gli africani riconoscono che la soluzione risiede in una collaborazione sincera nella legalità.

«Quello che io intendo, ha

proseguito Lord Home, è che europei ed africani devono essere uguali in tutti i campi: industriale, sociale e politico. Non è possibile arrivare a ciò di colpo, ma quando un africano raggiungerà un certo livello egli si troverà automaticamente su un piede di eguaglianza col suo omologo europeo».

Il Ministro, il quale ha affermato che i disordini sono stati causati da una piccola frazione della popolazione africana, ha aggiunto che gli africani moderati, dopo le misure governative possono ora vivere tranquilli e pensare in pace ai propri affari.

Ad un altro giornalista che gli domandava se i leaders del Congresso attualmente carcerati saranno oggetti di perseguimenti giudiziari, Lord Home ha risposto: «Non è mia competenza affermare ciò», aggiungendo che il Governo sud rhodesiano ha in progetto due leggi che gli permetteranno di abolire lo stato di emergenza.

Secondo le ultime notizie provenienti da Salisbury si apprende intanto che il Parlamento della Rhodesia del Sud ha adottato ieri con 17 voti contro 6 una legge autorizzante i non europei ad entrare nell'amministrazione statale.

DOPO la conferenza NATO

(Continuazione della 1ª Pag.)

ti rilevanti progressi. In particolare sembra che ormai gli USA abbiano rinunciato al loro progetto di graduale federazione delle due Germanie, sgradiato ad Adenauer, e che la Gran Bretagna abbia accettato di condizionare ogni limitazione di armamenti nell'Europa centrale a contemporanee concessioni sovietiche nel negoziato per la riunificazione tedesca.

Il governo di Bonn, a sua volta, avrebbe aderito ad intrattenere, in seno ad un organismo pantodesco a livello non governativo (per evitare ogni riconoscimento anche solo di fatto dello pseudo governo di Pankow), contatti economici e culturali con le regioni dell'Est, allo scopo di preparare la riunificazione.

Una completa armonizzazione dei punti di vista delle potenze alleate dovrà comunque essere ricercata e raggiunta nei successivi colloqui degli esperti e dei Ministri degli Esteri che avranno luogo prima dell'incontro con l'URSS.

Un passo avanti verso il completo accordo tra gli occidentali è stato compiuto. Si attende ora quello decisivo.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

الاشتراكات

لنة صومالي ٦٠ - لنة أشهر
صومالي ٣٢ - لنة أشهر
صومالي ١٧ - لنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستمبا

بريد الصومال

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

صفحة يومية اخبارية وطنية

٧ ابريل ١٩٥٩ الموافق ٢٩ رمضان ١٣٧٨ هـ

معنى لتحويل

عندما علقنا على اصدار الشدغ الذي أسس في عام ١٩٥٩، والبنك الصومالي في هذه الجريدة في الاهلي الليبي الذي أسس في عام الثالث والعشرين من شهر مايو ١٩٥٥، وبنك روديسيا ونياسلاند سنة ١٩٥٠ بمقال كان عنوانه «معنى العملة» كان الغرض منه انفات النظر على الوجهة السياسية لاستخدام عملة وطنية مستقلة، قلنا ان السلطة في سك النقود هي من أهم السلطات والصفات لدولة مستقلة وذات سيادة. ولا يمكننا اليوم بعد افتتاح الادارة العامة للصندوق لتداول العملة في الصومال الذي حضره أبرز شخصيات القطر، لا يمكننا أن نفعل هذه المعنى السياسية ولا سيما المعنى العميقة التي تظهر من هذا التحويل الذي سمح اليوم لنا القيام بحفلة بمناسبة تأسيس البنك الاهلي للصومال.

وهذا الحدث يدخل في نطاق تأسيس البنوك المركزية في افريقيا وليس بحدث طارىء ولكنه نتيجة لانجاه سياسي ولا سيما للانماء الاقتصادي الذي تمتاز به بلدان القارة الافريقية في سيرها الى الاستقلال.

وما يحدث اليوم في الصومال يدخل في نطاق هذا التطور ونرى ان مكتب ذو سلطة في اصدار الاوراق المالية يتحول الى بنك مركزي بمعنى الكلمة. ولا شك ان هذا الحادث يدل على الاعتراف بالسيادة وهو وسيلة أكيدة في تحسين شئون البلاد الاقتصادية والاجتماعية.

واذا يمكننا القول بأن أول بنك مركزي أسس في افريقيا هو البنك الاهلي المصري في عام ١٨٩٨ وبأن اعترف بالتسمية المذكورة له رسميا فقط في عام ١٩٥١ يجب علينا أن نلاحظ في نفس الوقت أن تأسيس البنوك الوطنية في النصف الاول من القرن الحالى كان بطيئا وغير كامل. ونرى أن الجبهة التي تؤسس مصرفها في عام ١٩٤٢ مضطرها أن تنتظر حتى عام ١٩٤٥ لاصدار اوراقها المالية. وفي عام ١٩٥٠ نرى أن بعض المكاتب المالية تحولت الى بنوك أهلية وهذا بصورة منظمة. ويجدر بنا في هذا المكان ذكر البنك المركزي للكتفو البلجيكي ورواندا أروندي السلطات.

افتتاح الادارة العامة للصندوق لتداول العملة في الصومال

بحضور القائم بأعمال الادارة الوصية افتتح صباح يوم الأحد الماضي الادارة العامة للصندوق لتداول العملة في الصومال بحضور القائم بأعمال الادارة الوصية ورئيس الوزراء ووزير المالية ونائب السكرتير العام والمحترم حاج محمود براكو ورئيس ديوان الحاكم الاداري ورئيس الوكالة للانماء الاقتصادي ورئيس المكتب للشئون الابغالية ورئيس المجلس

الحسبي ورئيس قلم الحسابات والمدير العام زناسي وبعض موظفي الصندوق. وكان الوعد الابغالي يتشكل من رئيس الصندوق الدكتور ماشيراتيني ونائبه السفير بوتى ومن الفريق للحرس المالى بلاردى ومن ممثل حاكم بنك ايطاليا الشخصى الاستاذ برايشيني ومن الدكتور جورجيو باكو سكرتير الصندوق. وألقى الرئيس ماشيراتيني كلمة تناسب المقام وأعقبه في الحديث القائم بأعمال الادارة الوصية. وتمنى رئيس الوزراء أن الصندوق يصبح عن قريب هيئة عمومية صومالية كما قدم شكره باسم الحكومة لبنك ايطاليا للنشاط الذي قام به في الماضي.

برقية من حاكم بنك ايطاليا الى رئيس الوزراء

أرسل حاكم بنك ايطاليا الى رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى بمناسبة افتتاح الادارة العامة للصندوق لتداول العملة في الصومال البرقية التالية: «بمناسبة بدء نشاط البنك»

اللجنة لمساعدة الذين أصابهم الجذب

القائمة الثامنة للتبرعات

الكوماندتور بويرو	صومالي ٢٠٠٠
شيس	١٠٠٠
ورشة صوماليا	٣٠٠
مستخدمو البوليس	٤٠٠٠
ارمينيو أرتنزو	١٠
لويجي بوسكىتي	٥٠
فرانشيسكو زقارى	٦٠
لوشيتا ليغويرى	١٠
أميدو براروسا وأجيديو بالداسو	٢٠٠
بيلقرينو جينارو	١٠
ميكيلى فلوريس	٢٠
حاج ورسة حسن عقال	٢٠٠
حاج عبد الله شزوع	٥٠٠
كارميلو جلياندولو	١٠
انتونيو بوتاشين	٢٠
فيتوريو لابورتا	٢٠
رنزو ديلا نافي	٢٠
جيوليا تديسكى	٢٠

المجموع صومالي ٩٧٠٥٨٢٠١٠

حكومة الصومال

وزارة الشئون الاقتصادية
مصلحة التجارة الداخلية
والخارجية والعملة

اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع أن بناء على الاعلان الذي نشر على جريدة «بريد الصومال» في الرابع والعشرين من شهر يوليو عام ١٩٥٨ لن تتخذ هذه الوزارة أى تدبير عفو بمناسبة عيد رمضان وعيد الاضحى القادمين. ويرجى من جميع المستوردين عدم القيام بمعاملات غير قانونية وتسلكهم المطلق بالقوانين السارية كما يعلن أن كل البضائع التي لم يتحصل لها ترخيص لدخولها في القطر ستحجز وسيعاقب المخالفون بناء على ما تنص عليه المادة ٣٠ من القانون رقم ١٥ الصادر في الثامن من شهر ديسمبر ١٩٥٦. وتنص المادة المذكورة على غرامة تفرض على المخالف تقدر بنصف قيمة البضاعة وعلى حجز البضاعة نفسها في حالة عدم اخراجها من القطر.

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد محمد جدنان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميريا) الموجودة في مكتب القنى للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة.

نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شيرتى راغى حسابو لطلب قطعه من الارض الاميرية الكاتبة بحى أنزولوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميريا) الموجودة في مكتب القنى للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة.

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - ميلو
- ١٢٤٠٠ - فورو
- ١٢٥٠٠ - ميلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الابغالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختم
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦١٥٠ - ميلو
- ١٦٢٥٠ - تحية المقبوضين لعائلاتهم
- ١٦٣٥٠ - قباي
- ١٦٤٥٠ - ميلو
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - ميلو (دويتو)
- ١٧٢٥٠ - قباي
- ١٧٣٥٠ - ميلو
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلملج)
- جوبا العليا
- ١٨٠٠٠ - ختم
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - برنامج خاص لشهر رمضان
- ١٩٥٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ٢٠٠٠٥ - ميلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الابغالية)
- ٢٠٣٠٠ - اذعنا برامجا مهدات من الاذاعة الابغالية
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥٠ - برنامج خاص لشهر رمضان
- ٢١٣٠٠ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختم

التحرير بقلم مكتب الصحافة
طباعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia



QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
REDAZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblita: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» Mogadiscio
Cassa postale n. 35 Telefono n. 68 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 -
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole
«Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono

ISCRIZIONI
Annuale So. 60 Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotte per uffici pubblici So. 60. PREZZO CENT

DOPO AVER FORMATO IL GOVERNO

Le dichiarazioni programmatiche di Keita avanti all'Assemblea Federale

Trasformazione della Comunità Franco-Africana in una confederazione multinazionale - Allargamento del Mali testimonianza della potenza africana organizzata - La bandiera federale sarà issata su tutti i monumenti e gli edifici pubblici.

Dakar, 7.
Come previsto Modibo Keita ha presentato, ieri, la lista dei Ministri del Governo federale che risulta così composto: Presidente del Consiglio Modibo Keita, Vice Presidente Mamadou Dja (Senegal), Ministro delle Finanze, degli Affari Economici e della Pianificazione Thiam Doudou (Senegal), Ministro della Giustizia Bou-bacar Gueye (Senegal), Ministro dei Lavori Pubblici, Trasporti e Comunicazioni Aw Mamadou (Sudan), Ministro dell'Educazione e della Sanità Fofana Abdoulaye (Senegal), Ministro del Lavoro e della Pubblica Amministrazione Ba Ousmane (Sudan), Ministro delle Informazioni Tidjani Traore (Sudan).

Oggi, invece, Modibo Keita si è presentato davanti all'Assemblea Federale per le dichiarazioni programmatiche. «Alcuni ritengono», ha detto, «tra l'altro, il Presidente del Consiglio, che la Comunità sia fine a se stessa, mentre altri ritengono che essa costituisca una tappa che deve permettere il raggruppamento degli stati autonomi e l'evoluzione verso un grande stato africano indipendente».

Modibo Keita si è chiesto,

allora, se non sia necessario dare alla Comunità un contenuto dinamico. Secondo lui un trasferimento delle competenze, così come è previsto dall'articolo 78 della Costituzione, permetterebbe una evoluzione dell'autonomia verso la sovranità, il che porterebbe la Comunità a divenire una confederazione multinazionale.

«E' questo il compito a cui si accinge il mio governo —

egli ha aggiunto — noi nutriamo la speranza che la Francia che è una delle poche potenze a non praticare nei Paesi sovrani una politica di prestigio, ci comprenderà e ci aiuterà».

Esaminando, quindi, i rapporti della Federazione del Mali con gli Stati vicini, Keita ha dichiarato che essi saranno posti sotto il segno dell'effi-

(Continua in terza pagina)

DOPO LA VISITA A TUNISI

Unione Maghrebina, Algeria e Francia nelle dichiarazioni del Principe Ereditario del Marocco

Tunisi, 7.

Il Principe Ereditario del Marocco Moulay Hassan, dopo aver avuto, durante la sua visita a Tunisi, colloqui con il Presidente Bourguiba ed il Segretario di Stato agli Esteri Sadok Mokkadem, ha parlato alla sede del Neo-Destur, ed a proposito del Maghreb arabo unito, ha dichiarato che le «sue due ali, la Tunisia ed il Marocco, hanno deciso di tenersi ai fianchi del suo centro: l'Algeria il cui popolo lotta per la sua li-

bertà e la sua dignità». Il Principe ha anche dichiarato che il fine del Maghreb arabo «è quello di aiutare la liberazione dei suoi popoli e l'elevamento del loro livello di vita. Noi saremo così un esempio per l'Occidente che si proclama il solo campione della libertà».

Il Principe Moulay Hassan ha anche annunciato che il Re del Marocco si recherà in visita in Tunisia nel prossimo autunno.

Il Principe ha avuto anche contatti con tre membri del Governo algerino in esilio, ai quali ha fatto un'elargizione di tre milioni a favore della Croce Rossa algerina.

Dopo il discorso al Neo-Destur, il Principe ha lasciato Tunisi per rientrare a Rabat, via Parigi dove, come all'andata ha sostato.

Interrogato dalla stampa il Principe ha dichiarato che il suo incontro con il Presidente della Repubblica Tunisina ha avuto, quale scopo principale, l'esame delle convenzioni firmate tra la Tunisia ed il Marocco, di stabilire lo scambio di tecnici e di moltiplicare i contatti.

Parlando del suo incontro con gli esponenti del Governo algerino in esilio ha detto che loro «abbiamo parlato, va da sé, del problema algerino e della sua incidenza sui nostri Paesi. E' certo che il Marocco e la Tunisia tendono, in questo campo, come negli altri, all'elaborazione di una politica comune nella misura in cui nessun imperativo si impone ad essi. L'anno scorso il Presidente Bourguiba e S.M. Mohamed V hanno proposto alla Francia i loro buoni uffici per risolvere il problema algerino, ma il mio

(Continua in terza pagina)

Terminata la conferenza di Beirut

Beirut, 7.

Il Comitato Politico della Lega Araba ha terminato i suoi lavori dopo una riunione, avvenuta a porte chiuse, durata quattro ore.

Nel corso della riunione il Comitato, ha dichiarato alla stampa Abdel Khalek Hassouna, Segretario Generale della Lega Araba, ha adottato numerose risoluzioni il cui testo sarà reso noto quanto prima.

NELLA FEDERAZIONE RHODESIA-NYASSALAND

Gravi dichiarazioni di Sir Roy Welensky

«Noi proclameremo la repubblica africana» ha affermato Titus Mukupo — I problemi del legalismo verso l'eventuale nuovo governo — Significative reazioni del settore liberale sui previsti cambiamenti costituzionali

Salisbury, 7.

Nel corso di una riunione pubblica tenuta domenica sera, il Segretario Generale del Congresso Nazionale Africano della Rhodesia del Nord Titus Mukupo, ha lanciato un avvertimento a Sir Roy Welensky, espresso nei seguenti termini: «Il giorno in cui Sir Roy proclamerà la repubblica sarà quello in cui la dominazione degli africani gli sfuggirà tra le dita, perché in quel giorno noi proclameremo la repubblica africana».

Mukupo ha aggiunto che gli europei hanno respinto l'offerta africana di cooperazione, e che è necessario passare alla tappa seguente: il suffragio per tutti.

«Non perdetevi la speranza, ha aggiunto Mukupo rivolto ai suoi uditori, che noi l'avremo entro sei mesi».

Il leader africano si è astenuto pertanto di predicare il ricorso alla violenza.

Questi altrettanto severi sull'argomento, si sono mostrati anche i settori moderati dell'opinione africana, e lo «Evening Standard» di Salisbury ha pubblicato il parere di uno dei principali giornalisti africani, S. J. Sam Kange: «Se Sir Roy Welensky metterà la sua minaccia in esecuzione, e se il Paese diventerà una repubblica, numerosi africani non si considereranno più tenuti alla lealtà verso il suo nuovo Governo e non bisogna dimenticare che quando gli africani fanno delle minacce simili li si accusa di essere degli agitatori».

La reazione dell'opinione pubblica africana è dovuta ad una dichiarazione di Sir Roy Welensky, pubblicata sul giornale rhodesiano «Sunday Mail» nella quale il Primo Ministro della Federazione aveva affermato: «Noi ci sbrigheremo da soli se il partito laburista britannico tornerà al potere e metterà in esecuzione le sue minacce di rompere gli accordi tra il Governo britannico ed il Governo federale». Sir Roy aveva inoltre precisato che questo gesto non sarebbe stato fatto che dietro coercizione, dato il principio che: «la Regina, è la nostra Regina».

«Non vi possono essere, aveva aggiunto ancora Sir Roy, che pochi partiti del Commonwealth più realisti e britannici del nostro».

Negli ambienti del «Central Africa Party» che raggruppa sotto la direzione dell'ex Premier sud-rhodesiano Garfield Todd e di Sir John Moffat, una grande parte dell'opinione europea liberale, ci si è mostrati particolarmente critici esprimendo il parere che il Primo Ministro abbia creato una situazione «particolarmente seria» suggerendo che i cambiamenti costituzionali debbano essere ottenuti con la minaccia e non con l'accordo.

«La dichiarazione di Sir Roy — proseguono gli ambienti liberali — sta significare che in certe circostanze la Rhodesia potrebbe dichiarare unilateralmente la Repubblica nel seno del Commonwealth, ed il suo atteggiamento mette un partito britannico contro l'al-

tro, facendo dei conservatori i campioni dell'europeismo, ed i laburisti i campioni dell'africanismo».

«Una repubblica dell'Africa Centrale, si afferma negli stes-

Se questa sera il Capo dei Qadi annuncerà la chiusura del mese di Ramadan, il giornale riprenderà le sue pubblicazioni venerdì 10 c.m.

si ambienti, diventerebbe inevitabilmente un «vassallo» dell'Unione Sudafricana, dato che essa non potrebbe fare a meno del suo appoggio militare».

Sempre da Salisbury nel contempo si apprende che una manifestazione di massa, organizzata dal Congresso Nazionale Africano della Rhodesia del Nord a Lusaca è stata proibita dalla polizia. Questa manifestazione doveva preludere la rimessa di una petizione al Governatore. La polizia ha autorizzato di contro la convocazione di un comizio.

Da Londra inoltre si apprende che l'«African Bureau» ha scelto tre personalità per assicurare la difesa del dott. Hastings Banda, leader del Congresso Nazionale del Nyassaland, tutt'ora in prigione in Rhodesia.

Le tre personalità sono il deputato laburista avv. Dinle Foot, un membro del Partito Liberale, Thomas Kellock ed il cittadino ghanense Mills Odoi, i quali partiranno prossimamente per l'Africa Centrale.

A SEGUITO DEGLI INCIDENTI NEL DAHOMEY

Situazione stazionaria e presa di posizione governativa

«L'UDD si è posto fuori della legalità» ha dichiarato Apithy — Arrivo di rinforzi e carri armati per le strade di Cotonou — Dimissioni di tre Ministri e presa di posizione delle autorità militari.

Cotonou, 7.

Dopo alcuni incidenti ed alcuni nuovi incendi verificatisi nella giornata di ieri, la notte è passata calma.

Il Presidente Apithy ha convocato questa mattina alle 10 i giornalisti per una conferenza stampa a Porto Novo, capitale politica del Dahomey. Il Consiglio dei Ministri deve riunirsi anch'esso e ci si attende di ora in ora che siano rese di dominio pubblico alcune dimissioni.

Il Presidente del Consiglio di Governo Apithy, nel suo comunicato stampa ha pertanto affermato che: «l'attuale Governo del Dahomey è il solo legale».

«L'affermazione dell'UDD, secondo la quale questo partito detiene la maggioranza è inesatto, dato che il Raggruppamento Democratico del Dahomey ed il Partito Repubblicano del Dahomey si presentano in coalizione alle urne ed

La partenza del Gen. Palandri

E' partito ieri con l'«Alitalia» il Generale di Divisione Enrico Palandri, Comandante in seconda della Guardia di Finanza, accompagnato dal suo aiutante di campo.

Erano all'aeroporto a salutarlo, il Reggente l'Amministrazione, il Ministro per gli Affari Finanziari, il Presidente della Somalcaassa, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Magistrato ai Conti, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Comandante ed il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Comandante il Nucleo della Guardia di Finanza Italiana, Ufficiali delle Forze di Polizia e della Guardia di Finanza, il Dott. Palamenghi-Crispi esperto finanziario, l'Avvocato Erariale, Funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo.

Un reparto d'onore di formazione delle Forze di Polizia e della Guardia di Finanza ha reso al Generale Palandri, che lo ha passato in rassegna, gli onori militari.

LE ELEZIONI nella Repubblica Centrafricana

Bangui, 7.

I risultati delle elezioni legislative che hanno avuto luogo in tre delle quattro circoscrizioni della Repubblica Centrafricana, sono stati resi noti per 439 seggi elettori su un totale di 454.

Il numero degli iscritti nei registri elettorali era di 454.512 unità, il numero dei votanti è stato di 254.134, e la partecipazione elettorale è stata quindi valutata essere del 55,93%.

La lista unica del Partito del «Mesan» ha ottenuto 250.352 voti, e nelle tre circoscrizioni elettorali in cui si è votato i deputati del partito del Mesan si sono ormai assicurati la maggioranza alla nuova Assemblea, dato che hanno ottenuto 36 seggi su un totale di 50.

INAUGURATA IERI A GHANA

La conferenza degli africanisti dell'Occidente

Il discorso inaugurale del Ministro degli Affari Esteri Kojo Botsio — Il francese Professor Monod eletto presidente della Conferenza — Solidità partecipazione degli africanisti sovietici ammessi a pieno diritto.

Accra, 7.

Il Ministro degli Affari Esteri di Ghana Kojo Botsio ha pronunciato ieri mattina il discorso inaugurale della settimana Conferenza degli Africanisti dell'Occidente, ed ha lanciato nell'occasione un appello a tutti gli studiosi, invitando li a prendere parte ad una crociata per la distruzione e l'arresto della fabbricazione delle armi termo-nucleari.

Botsio ha inoltre espresso la volontà di Ghana di assicurarsi un progresso tecnico e sociale, precisando: «giovane stato, noi abbiamo avanti gli esempi stupefacenti e l'incredibile trasformazione delle condizioni sociali della Russia Sovietica ed il notevole progresso realizzato dall'India con l'aiuto della scienza».

E' stato eletto presidente della Conferenza per acclamazione il Professor Monod, direttore dell'Istituto Francese per l'Africa Nera, il quale ha dichiarato che la delegazione sovietica, forte di 22 persone potrà prendere parte sul piede di uguaglianza assoluta alla Conferenza.

Il Professor Monod ha fatto questa dichiarazione poco

prima dell'arrivo degli scienziati sovietici giunti su un aereo dell'Air France che ha fatto un atterraggio speciale ad Accra per l'occasione.

«Questa Conferenza, ha precisato il Professor Monod è aperta a tutti gli studiosi competenti, siano essi americani o sovietici. I partecipanti non saranno mai troppo numerosi». Al suo arrivo ad Accra, Piotr Lapin, direttore aggiunto del giardino botanico di Mosca, ha dichiarato che nel corso del loro soggiorno gli studiosi sovietici si interesseranno della natura oltre che delle scienze dell'Africa tropicale dell'Ovest.

Riempendo i loro formulari di ingresso, gli scienziati sovietici hanno indicato la loro intenzione di restare a Ghana per dei periodi variabili da una quindicina di giorni a tre mesi. Sempre da Accra intanto si apprende che il Conte di Home, sottosegretario di stato per le relazioni del Commonwealth visiterà Ghana dal 13 al 20 maggio.

Il Ministro degli Affari Esteri ghanese che ha dato l'annuncio, ha aggiunto che Lord Home sarà accompagnato dalla consorte.

(Continua in terza pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Ricevuto dal Ministro per gli Affari Finanziari il Presidente della Cassa

Il Ministro per gli Affari Finanziari ha ricevuto questa mattina alle ore 8.45 il Gr. Uff. Ugo Maceratini, Presidente della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia e Direttore Generale del Ministero del Tesoro e gli altri illustri ospiti che sono venuti nel Territorio per l'inaugurazione della Direzione Generale della Cassa. La delegazione era accompagnata dal Dott. Francesco Palamenghi-Crispi nella sua duplice veste di Segretario del Consiglio della Cassa e di Esperto monetario e bancario dell'A.F.I.S. e del Governo somalo.

Il Presidente della Cassa ha sottolineato al Ministro, oltre gli aspetti generali della trasformazione apportata all'ente da lui presieduto, i particolari sviluppi che si potranno avere nel campo dei rapporti tra la Cassa e il Governo somalo avendo ormai la prima assunto le funzioni di tesoriere dello Stato con la facoltà statutaria di concedere anticipazioni al Governo fino a un decimo delle entrate fiscali dell'anno e ha preannunciato la prossima comunicazione al Ministro dell'apposito schema di convenzione.

Il Ministro per gli Affari Finanziari, dopo aver seguito con il più vivo interesse l'esposizione, ha voluto ripetere a nome suo personale e del Governo i sensi di gratitudine per quanto è stato fatto, per prevalente merito del Gr. Uff. Maceratini, allo scopo di sempre più adeguare la Cassa alle sue attribuzioni e si è dichiarato sicuro che su questa base continueranno a svolgersi i rapporti anche in vista della ulteriore evoluzione della struttura di quella che possiamo già sin da ora definire la Banca

Nazionale della Somalia. Successivamente il Ministro per gli Affari Finanziari si è intrattenuto in cordiale colloquio con tutti i membri della delegazione.

Nella stessa mattinata di oggi il Gr. Uff. Maceratini, sempre accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia Gino Buti e dal Dott. Bacchi per la Cassa della Somalia, dal Generale Palandri e dal suo aiutante Cap. Lembo per la Guardia di Finanza, dal Prof. Giannino Parravicini rappresentante personale del Governatore della Banca d'Italia, nonché dal Dott. Francesco Palamenghi-Crispi, dal Ten. Creti e dal Ten. Abdullahi Farah Ali della Guardia di Finanza, si è recato a visitare il Presidente della Corte di Giustizia, il Governatore del Benadir e il Sindaco di Mogadiscio.

Nella giornata di ieri il Gr. Uff. Maceratini unitamente all'Ambasciatore Buti e al Gen. Palandri, accompagnati dal Magistrato ai Conti, dal Presidente dell'A.S.E.S., dal Dott. Palamenghi-Crispi, dal Ten. Creti e dal Comandante della Guardia di Finanza, si era recato a Villabruzzi visitando l'importante comprensorio agricolo ed industriale e rimanendo ospite a colazione del Direttore Generale della S.A.I.S. Dott. Calzavara.

Nell'occasione il Presidente della Cassa e il Comandante in seconda della Guardia di Finanza hanno deposto due corone sulla tomba del Duca degli Abruzzi.

PER L'IMPIANTO DELLA NUOVA EMITTENTE

Giunti cinque tecnici della Icoma e della Marconi

Sono giunti a Mogadiscio nel quadro del programma dei lavori per la realizzazione della nuova emittente di Radio Mogadiscio, quattro specialisti della Società ICOMA, i quali hanno immediatamente iniziato con particolare solerzia il montaggio dei tralicci della masto-

Comitato per l'assistenza alle popolazioni danneggiate dalla carestia

Nono elenco delle offerte raccolte dal « Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Danneggiate dalla Carestia »:

Totale precedente So. 97.582,10

Giorgieri Vittorio	20,00
Lucia Mortara	20,00
Cinema Hamar - Super Centrale - Benadir	968,70
Bethoven Casciuolo	100,00
Tassi Carlo	500,00
Matonti Genesio	200,00
Maria Giuliano	10,00
Elettromeccanica di F. Tundo	100,00
S.E.I.S.	10.000,00
Banco di Roma	1.000,00
Circolo della Vela	400,00
Personale del Banco di Roma	275,00
Ibrahim Osman	300,00
Id Osman	100,00
Moramed Dibiti	50,00
Mohamed Issa	50,00
Mohamed Giama Somali	100,00
Basair Haji Mussa detto Basair Iero	200,00
Omar Gurrà	100,00
Farah Gure	100,00
Abdullahi Scek Maho	100,00
Abukar Mohamad Afrah detto Spinato	100,00
Cinema El Gab e Missione	593,20
Erriu Flaminio	20,00
Pecchioli Alessandro	25,00

Totale So. 113.014,00

Rettifica

Sul n. 79 del nostro giornale, nel sesto elenco delle offerte per le popolazioni colpite dalla carestia, è stato riportato incompletamente per errore di trascrizione il nome della Signora Augusta Giral dini vedova Baruffi, a cui vanno le scuse della Redazione.

La partecipazione somala alla "Fiera di Milano,"

Anche quest'anno la Somalia sarà presente alla Fiera di Milano.

Il Ministero degli Affari Economici, come per il 1958, ha affidato alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, l'incarico di organizzare il Padiglione e la partecipazione degli operatori.

E' così in corso di allestimento, completamente rinnovato, il Padiglione della Somalia, nel Palazzo delle Nazioni, il quale sarà completato dal Padiglione dell'Artigianato Somalo al Villaggio Orientale.

Nel Padiglione della Somalia verranno presentate le principali produzioni del Paese, gli aspetti potenziali dell'economia somala e gli ultimi prodotti dell'industria locale, fra i quali la papaina di Genale e di Afgoi e la lavorazione delle frutta somale fatta dall'industria recentemente creata dal Sig. Umberto Bonini.

L'artigianato è largamente rappresentato e così i prodotti della caccia (zanne di elefante, pelli pregiate, ecc.).

e traevano in arresto quaranta dei rissanti.

Altre quattro persone sono state denunciate a p. ro.

Salad Gassim Husse

AVVISO per la chiusura del Ramadan

Tutti i fedeli sono pregati di avvertire, nel caso vedessero la luna, il Capo dei Qadi della Somalia, Scek Haji Abubaker Scek Abdullahi, che si troverà la sera di mercoledì 8 corrente, presso Radio Mogadiscio (Caseggiato Forte Cecchi).

Se non apparirà la luna per detta sera, il giorno giovedì sera 9 corrente saranno sparati i rituali colpi di cannone a chiusura del Ramadan.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO SEGRETERIA E SS.GG.

Bando di concorso per la nomina di un Applicato-datilografato.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di un Applicato-Datilografato.

Entro le ore 12 del 30 aprile 1959 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria del Municipio:

- 1) domanda di ammissione al concorso, nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente;
- 2) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni di età e non ha superato i 30;
- 3) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto o dall'Amministrazione municipale di residenza;
- 4) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;
- 5) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;
- 6) licenza di scuola media inferiore, o titolo di studio equipollente.

Gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo, quelli di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere in data non anteriore al 12 dicembre 1958. L'aspirante può allegare alla domanda documenti che attestino la frequenza con buon esito di corsi di dattilografia. I concorrenti verranno sottoposti a prove scritte, orali e di dattilografia nella lingua italiana.

Il vincitore del concorso conseguirà la nomina in prova della durata di sei mesi, e fruirà dello stipendio iniziale di So. 350 al mese, suscettibile di sette aumenti biennali.

Mogadiscio, il 12 marzo 1959

IL SINDACO
Ahmed Mudde Husse

Nastro bianco

Al Tenente Mohamed Ragis, dello Squadrono Blindato delle Forze di Polizia della Somalia, è nato un bambino di sesso maschile a cui è stato imposto il nome di Liban.

Alla gentile consorte Signora Salada Husse, ai due fratellini e alla sorellina del piccolo Liban, nonché al felice padre i migliori auguri de « Il Corriere della Somalia ».

Per questioni di pascolo

TRAGICA RISSA A SISSINLEI

(Dal nostro corrispondente)

Giorni fa a Sissinlei, villaggio sito a circa 30 km. a Nord-Est da Villabruzzi, si verificava una violenta rissa tra pastori scoppiata per motivi di pascoli.

Dalle parole ingiuriose alle prime bastonate, si passava in breve a ben più gravi vie di fatto ed il triste bilancio della rissa ammontava ad un morto, tale Ibrahim Osman Ahmed di anni 30, ucciso con un colpo di freccia avvelenata ed a venti feriti più o meno gravi, giudicati guaribili all'ospedale distrettuale da sei a quindici giorni.

La rissa non ha avuto fortunatamente conseguenze peggiori, data la prontezza con cui convergono sul posto gli agenti di polizia del Posto Fisico di Mahaddei Uen, nonché quelli della stazione di Villabruzzi i quali con ammirevole energia ristabilivano la calma

Schiacciato da un ippopotamo un pastore di Goluen

Il 30 marzo u.s., nella località Bilik Farhan, sita a 30 km. a Sud-Ovest di Goluen, mentre il pastore Muddei Iero Barki di anni 47, nato a Balad e residente a Idogudo di Goluen camminava da solo sulla sponda di un canale veniva improvvisamente aggredito da un ippopotamo che caricandolo lo schiacciava sotto le zampe provocandogli serie lesioni.

Soccorso da un gruppo di passanti e condotto alla propria abitazione il pastore decedeva il giorno successivo, nonostante le cure del caso tempestivamente praticategli.

A El Bur è piovuto

Notizie telegrafiche da El Bur ci informano che precipitazioni atmosferiche si sono avute lunedì 6 sia nella zona di Galthareri che nel centro stessi di El Bur.

LE MAREE DI OGGI
MAREE del giorno 8 Aprile 1959.
Alta marea ore: 4.37-16.50
Bassa marea ore: 10.35-22.59

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerti Raghe Hajo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Villaggio Anziotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabal
- 16.35 - Hello
- 16.50 - Gabal con musica
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gurou
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Somalo) Diletto Alto Giuba
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Programma Speciale per Ramadan
- 19.55 - Canzone moderna (Somalo)
- 20.05 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Programma Speciale per Ramadan
- 21.30 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA

- CINEMA BENADIR «La valle dei Re» cinemascopo con: Robert Taylor - Eleanor Parker - Carlos Thompson cinegiornale
- CINEMA CENTRALE «Pane, amore e...» con: Vittorio De Sica - Sophia Loren - Lea Padovani - Antonio Cifariello cinegiornale
- CINEMA EL GAB «Mela Film Indiano»
- CINEMA HAMAR «Marisa la Civetta» Prima visione con: Marisa Allasio, Ettore Manni, Francisco Rabal, cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Il Ritorno di Joe Dakota» con: Jock Mahoney - Luana Patten
- SUPERCINEMA «Amore e Chiachiere» con: Vittorio De Sica - Gino Cervi - Carla Gravina - Gerolamo Meyner - Alessandra Panaro cinegiornale

Abdullahi Haji Husse partecipa al dolore che ha colpito il Capitano GIAME MUSSA per la perdita del suo amato padre

SCEK MUSSA SAMANTAR

La famiglia Tessieri partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito gli amici Zanfrini per la perdita del loro caro

SANDRO

ANNUNCI ECONOMICI

ALLA Cartolibreria Missione si accettano prenotazioni per testi scolastici fino a giovedì sedici aprile.

VENDO Campagnola Diesel Landrover 1100 58 1100 3500 ed altri tipi. Gruppo elettrico Saldatrice S. Giorgio. Molini a dischi ed martelli motori benzina a Diesel Caberletti T. 223.

DA NASSERUDDIN di fronte alla Casa Degli Italiani sono arrivati: The Lipton's etichetta rossa gialla verde e bianca - caffè Hamar e Uganda - Spezie varie - kury powder - ananas Singapore - prezzi modici.

S. ANDREA - acqua minerale naturale delle Terme di S. Andrea di Parma. MARANO SANTE.

MONTEVECCHIO - vino Chianti da pasto Certaldo - Marano Sante.

TIGRE - i migliori formaggi della Svizzera - Marano Sante.

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Roma-Alden sono giunti 17 passeggeri. Con lo stesso aereo sono partiti 22 alla volta di Nairobi.

E' giunta da Mombasa la M/n «Waibalong» senza sbarcare passeggeri.

Le disposizioni del Governo per l'Id el Fitr

In vista della festività dell'Id el Fitr il Ministero per gli Affari Interni ha impartito le seguenti disposizioni affinché la grande solennità religiosa possa essere degnamente celebrata:

- tutti gli esercizi pubblici, ad eccezione di quelli che vendono generi alimentari, le farmacie e dei pubblici ritrovi, saranno chiusi;
- gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati;
- a collegiali, ammalati e detenuti saranno somministrate razioni speciali;
- gli ilalo spareranno salve di fucileria al momento in cui sarà vista la luna;
- saranno promosse riunioni di esponenti religiosi, etnici, politici e delle comunità minori e saranno altresì autorizzate le iniziative private a carattere religioso, come pure giochi, fantasie, manifestazioni sportive e quanto altro valga a solennizzare la sacra ricorrenza;
- a Mogadiscio la Banda delle Forze di Polizia eseguirà concerti nelle piazze cittadine.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Difficoltà per Bourguiba in Tunisia

Il terzo anniversario della proclamazione dell'indipendenza non ha segnato per la Tunisia una data di molto rilievo politico, anche perché le celebrazioni sono state precedute da quelle molto più significative del venticinquesimo anniversario della fondazione del Neo-Destour, svoltesi nel solenne Congresso del 2-6 marzo scorso.

L'eco dei lavori di quello che è stato chiamato il Congresso della vittoria non si è spenta nel paese, né accenna a diminuire la corrente di simpatia popolare che Habib Bourguiba ha sollevato con il suo intervento del 2 marzo. Erano più di tre anni che le assisi del partito non si tenevano e molti erano gli interrogativi a cui il Congresso doveva rispondere. La Tunisia, da quando il 20 marzo 1956 ha riconquistato la propria indipendenza, vede il profilarsi di forze politiche nuove di cui si ignora l'esatta consistenza ma che potrebbero ad un certo momento mutare radicalmente la fisionomia politica del paese. Sono ben note a questo riguardo le diatribe e le rotture che hanno opposto a più riprese il « combattente supremo » con esponenti di varie correnti destouriane.

La prima crisi intestina del Neo-Destour l'ebbe con la controversia con i sindacalisti capeggiati da Ahmed Ben Salah, i quali sul piano dell'azione governativa accusano Bourguiba di essere troppo « politico » e troppo poco « sociale », e cioè di dare al Neo-Destour una coloritura che, se utile al tempo del protettorato, non lo è più adesso che la Tunisia è uno Stato politico nuovamente indipendente. Nelle iniziative di sviluppo di cui il piano della Medjerda doveva essere solo l'impresa-pilota, non si tenne abbastanza conto, sempre secondo i sindacalisti, delle esigenze sociali anche rivoluzionarie che il popolo tunisino « pretende » dal « suo » Stato. Queste critiche, che ebbero clamorosa dimostrazione con la rottura tra Ben Salah e Bourguiba, sono state da tempo superate con l'altrettanto clamorosa riconciliazione tra i due uomini, ma vi è chi sostiene che la situazione non è molto cambiata da allora sul piano del consenso a Bourguiba, anche a causa di un certo autoritarismo paternalistico al quale il capo dello Stato tunisino non sembra voler rinunciare.

Della stessa natura sono evidentemente le accuse degli intellettuali tunisini aderenti al Neo-Destour, i quali dopo alcune manifestazioni d'intolleranza di Bourguiba, quale per esempio l'improvvisa sospensione del settimanale L'Action, lo ritengono ancora legato a concetti che non ammettono discussioni e che, risentendo del clima precedente alla liberazione nazionale, predicano la sacra unione a tutti i costi e la direzione, dall'alto, del partito. A questi intellettuali fa d'altra parte eco un'altra categoria di nazionalisti, che riassumendo e superando le critiche ora esposte le illuminano affermando che Bourguiba è troppo legato a schemi mentali del periodo coloniale e che quindi egli, pur inconsciamente, ragiona troppo spesso con la mentalità del colonizzato e dell'evolue sia pure in rivolta.

Questi critici sono i « giovani », cioè coloro che non hanno vissuto la lotta tra nazionalismo e protettorato, che volentieri tendono a dimenticarsi le vicende ritenendole superate e che pur rispettando l'uomo Bourguiba lo vorrebbero ora collocare fuori della vita politica attiva come presidente a vita del Neo-Destour, nume tutelare dell'unità nazionale, o anche presidente della

Repubblica, ma di una Repubblica non presidenziale. Naturalmente queste obiezioni alla politica perseguita da Bourguiba sono sempre fatte sulla base di un sincero riconoscimento della sua opera e, espresse da uomini aderenti tutti al Neo-Destour, mancano di quel sostanziale giudizio negativo degli oppositori, riuniti sotto la bandiera dell'esule Salah Ben Youssef. Tralasciando di parlare di questi ultimi, i primi ci interessano per precisare alla luce dei lavori del Congresso di Sussa la situazione politica della Tunisia.

Ancora una volta i dibattiti dei mille congressisti destouriani sono stati dominati dalla duplice esigenza della solidarietà pan-magrebina e della guerra d'Algeria. Tutti gli oratori ne hanno risentito e nella parte più sostanziale della riunione culminata con il grande discorso del presidente Bourguiba si è visto chiaramente che, a questo riguardo, la posizione tunisina è in via di evoluzione e di irrigidimento. Secondo gli intenti del Comitato politico, il Congresso, deciso da molti mesi, avrebbe dovuto essere posto sotto gli auspici della Federazione magrebina ed avrebbe dovuto sancire il passaggio per il Neo-

Destour dalla fase nazionale alla fase nordafricana divenendo esso solo la sezione tunisina del partito nazionalista maghribino, che con le due appendici marocchina (Istighlal) e algerina (FLN) avrebbe costituito la spina dorsale della nuova fisionomia politica del Nord Africa. Invece, contrariamente alle speranze del Neo-Destour, il Congresso non ha potuto assumere tale veste perché dalla fase di progetto a quella di realizzazione una crisi ha segnato la fine della unità del grande partito marocchino, mentre da parte del FLN non pare che le avances di Tunisi siano state accolte con favore, data anche la professione anti-nasseriana di chi le faceva e la necessità di non urtare inutilmente il Cairo e Nasser, almeno per ora.

Il Congresso quindi ha ripiegato su più modeste ambizioni ed è diventato il Congresso della vittoria delle tre battaglie del regime (per l'indipendenza, per l'evacuazione e per la difesa del dinaro). Dalla fase sopranazionale si è tornati alla fase nazionale o addirittura ad una fase di super-nazionalismo in senso quasi anti-maghebino. Le risoluzioni in tal senso non sono mancate: la più importante è indubbiamente la richiesta di modifiche sostanziali alla frontiera tunisina nel sud, al confine con il Sahara tra Bir Romane e Garet el Hamel, modifiche che darebbero alla Tunisia, a danno della futura Algeria indipendente, un vasto territorio dal sicuro avvenire petrolifero, in base ad una non ben definita dottrina della « linea di frontiera continua ».

Sul piano interno del partito si è notato a Sussa un certo reinserimento di personalità non legate ad un bourguibismo stretto, culminato con il rientro di Mongi Slim nel nuovo ufficio politico dopo che la sua nomina ad ambasciatore a Washington aveva dato credito ad una sua frizione con la direzione bourguibista. In tal senso è significativo che l'uomo « portato » dal presidente del partito e direttore del suo gabinetto, Abdalla Ferhat, non è riuscito ad imporsi, benché l'intero apparato sembrasse fino alla vigilia disposto a votare in suo favore.

Bourguiba ha fatto fugaci apparizioni al Congresso dopo il giorno dell'inaugurazione: le principali tesi sue sono state esposte fin dal primo giorno quasi a dare il tono al Congresso, al di là e al di sopra dell'agenda dei suoi lavori. Proposte di rilevanza notevole, Bourguiba non ne ha fatte neppure sul piano della guerra in Algeria: in molte occasioni egli ha chiarito il suo pensiero e le concessioni che il suo paese sarebbe disposto a fare per accelerare l'ineluttabile vittoria nazionalista algerina e l'avvento di uno Stato indipendente: mediazione, cessione-affitto di Biserta, partecipazione ad organizzazioni europee anche militari, ecc. In pratica, si sa, a nulla sono valse queste proposte, se non a creare al suo autore difficoltà interne ed accuse di colpevoli arrendevolezza verso le potenze colonialiste. A Sussa, dall'Algeria il discorso di Bourguiba si è spostato, allargandosi, a tutti i problemi coloniali ed è nato così il piano secondo il quale le potenze coloniali dovrebbero riunirsi su una base costruttiva con gli esponenti nazionalisti dei loro territori e trovare insieme la via accettabile da entrambi le parti per una totale « decolonizzazione » del mondo. Appare evidente quanto utopistica sia politicamente questa proposta dettata dal sincero desiderio di rompere in Algeria ed altrove il tragico circolo chiuso della repressione e della violenza. Il Congresso ne

L'India non riconosce la sovranità cinese sul Tibet

Nuova Delhi 7. Il Primo Ministro indiano Nehru, ha dichiarato che l'accordo tra i governi di Nuova Delhi e Pechino con cui l'India riconosceva la sovranità della Cina sul Tibet e l'autonomia del Tibet non ha più ragione di essere.

Nehru ha fatto questa dichiarazione nel corso di una conferenza stampa, aggiungendo che egli conta di incontrarsi in data ancora da stabilirsi con il Dalai Lama — il quale ha chiesto asilo politico all'India — e precisando che al campo spirituale del Tibet non verrà consentito di svolgere attività politica fintanto che rimarrà ospite nel territorio indiano.

Secondo notizie non confermate provenienti da Taipei rivolte popolari sarebbero in corso in alcune provincie della Cina settentrionale.

Negli ambienti responsabili americani le notizie vengono accolte con tutte le riserve del caso.

Commenti URSS alla riunione della SEATO

Mosca 7. L'agenzia ufficiale sovietica TASS ha rilanciato oggi la proposta relativa alla costituzione di una « zona di pace nel Pacifico » e in tutta l'Asia, e in primo luogo di una zona priva di armamenti nucleari.

Il fatto — prosegue l'agenzia — che le nazioni dell'estremo oriente e dell'Asia del sud est, che rappresentano l'enorme maggioranza delle popolazioni di quelle zone, difendano risolutamente la causa della pace e insistano nel chiedere la proibizione delle armi di distruzione in massa, è espressione dell'effettiva possibilità di compiere tale passo.

Con queste considerazioni la Tass conclude un commento alla sessione ordinaria della SEATO che si tiene in questi giorni.

La natura delle questioni poste all'ordine del giorno di questa sessione — afferma l'agenzia sovietica — dimostra il desiderio delle potenze occidentali, soprattutto degli Stati Uniti, che assolvono il ruolo principale in questa organizzazione di aggravare ancora di più la tensione in Asia.

ha fatto giustizia lasciandola isolata e indiscussa quasi come un pio desiderio di cui ben si riconoscono i limiti pratici.

Ugualmente nel silenzio sono rimasti i rapporti con la Francia. Mentre il mito di un De Gaulle supremo conciliatore è ormai caduto, le relazioni con Parigi attraversano una fase ininterrotta di crisi, in quanto la Tunisia si trova a dover risolvere il dilemma della stretta solidarietà con i patrioti algerini e della necessità di una collaborazione con la Francia, anche se questa collaborazione non può più oggi assumere la forma dell'interdipendenza. Allontanandosi da queste formule, i rapporti tra Tunisi e Parigi sono diventati quelli intercorrenti tra paesi in dignitosi rapporti diplomatici, mentre Tunisi guarda sempre più verso l'Africa e gli Stati Uniti.

La struttura interna appare ancora saldamente in mano al bourguibismo e non sembra che la Tunisia dovrà attraversare tra breve gli spasmi delle crisi intestine di tipo Istighlal. Forse la scomparsa del beylicato, semplificando la situazione politica tunisina, eviterà ogni pericolo di questo genere. Rimangono però a Bourguiba ed al Neo-Destour gravi compiti, che sulla base del mutuo accordi chiamano tutti, per un periodo abbastanza lungo, ad una cooperazione di « unione nazionale ».

R. R. Modibo Keita ha lanciato un appello agli uomini, alle donne, ai giovani, ai lavoratori

(Da « Relazioni Internazionali » del 28 marzo 1959, N. 13)

All'Assemblea Federale di Dakar

(continuazione della prima pagina) cacia in tutti i sensi a favore dell'unità africana.

Circa i problemi propri del Mali, il Presidente del Consiglio ha aggiunto: « La Federazione del Mali ha competenza su proprie e gli stati le loro. Armonizzare l'azione dei governi sarà il suo compito il che la porterà a rappresentare il ruolo del cervello che suggerisce senza comandare, che sprona senza dirigere. Nel campo economico, le idee direttrici della pianificazione saranno decise in comune. Bisognerà ridurre senza debolezze il feudalismo da una parte e, dall'altra, far assumere le responsabilità dell'amministrazione del Paese ad uomini per i quali l'espansione del Mali presenti un apostolato. Infine il lavoro sarà un sacro dogma e noi dovremo contare, soprattutto, su noi stessi e sfruttare giudiziosamente le nostre possibilità. Perciò bisognerà anzitutto vivere sul Paese riducendo il nostro tenore di vita. Dal Capo Verde a Koutiala, da Sikasso alle frontiere algerine, l'amore per il lavoro dovrà infiammare i cittadini ».

Terminando il Presidente Modibo Keita ha lanciato un appello agli uomini, alle donne, ai giovani, ai lavoratori

delle città ed ai contadini, a tutti i livelli sociali, perché il Mali che nei secoli XIII, XIV e XV fu la testimonianza della potenza nera organizzata, si irradi.

« Nessun attacco, egli ha detto, ci distrarrà dall'azione da svolgere per raggiungere i nostri obiettivi: realizzazione dell'unità e dell'indipendenza africana, costruzione di una grande nazione africana fiera della sua libertà e della sua prosperità, associata alla Francia e che, nutritasi all'umanesimo francese e riabilitando l'umanesimo africano, permetterà l'irresistibile irradimento della cultura dell'Africa Nera ».

A sua volta Leopold Senghor in un discorso pronunciato davanti all'Assemblea ha dichiarato « Noi dobbiamo costruire la Federazione sulla roccia » ed ha sottolineato come per fare la Comunità Franco-Africana, sia necessario costruire prima di tutto la Comunità Africana.

« Nessuna nazione — egli ha soggiunto — è più della Francia capace di promuovere nell'Africa Nera una civiltà che, animata dalle virtù complementari dell'Africa e dell'Europa, sarà all'altezza delle esigenze del XX secolo e della nostra situazione concreta ».

Intanto è stata promulgata la legge in base alla quale la Federazione del Mali aderisce alla Comunità Franco-Africana come stato membro. L'Assemblea Federale ha, inoltre, adottato, una proposta di legge in base alla quale la bandiera della Federazione sventolerà su tutti gli edifici pubblici e su tutti i monumenti in tutto il territorio federale.

La proposta è stata adottata all'unanimità. Il Presidente Senghor ha precisato, però, che la legge non interessa i monumenti e gli edifici della Comunità.

Nel quadro della intensa settimana politica svoltasi a Dakar si è riunito, sotto la presidenza di Modibo Keita, il « Gran Consiglio dell'Africa Occidentale » per una seduta di lavoro. L'ultima giacché questo organo ha finito la sua attività come, del resto, i servizi amministrativi dell'Africa Occidentale Francese.

Il Presidente dopo aver rivolto un messaggio di solidarietà alla Repubblica Centrafricana per la scomparsa del suo Presidente, ha revocato la opera del Gran Consiglio negli anni trascorsi.

« Il Gran Consiglio, egli ha detto, è stato il lievito della unità africana ed ha compiuto, senza lacune, la sua missione giacché esso rappresentò il punto d'unione dell'unità e dell'indipendenza dei nostri stati ».

Il Gran Consiglio ha adottato, poi, senza dibattito, alcuni provvedimenti di carattere amministrativo.

Due navi russe in transito a Suez con un carico di armi e truppe per l'Irak

Cairo 7. Secondo quanto si apprende da Porto Said, è transitato per il Canale il piroscafo sovietico «Gruzia» il quale aveva a bordo 855 soldati kurdi, e trasportava un carico di 19.000 tonnellate di armi e munizioni.

Le autorità portuali della RAU hanno annunciato ugualmente che un altro piroscafo sovietico trasportante delle armi, con destinazione il porto irakeno di Bassora, aveva già attraversato il canale di Suez la settimana scorsa.

Si apprende inoltre dalla stessa fonte che le autorità della RAU si sono urtate contro l'ostilità dell'equipaggio russo e dei militari sovietici kurdi che hanno tentato di impedire agli ufficiali incaricati dell'ispezione del piroscafo di salire a bordo.

Quest'affare ha provocato una viva emozione negli ambienti governativi e diplomatici del Cairo ove si ritiene che lo sbarco di soldati sovietici nell'Irak elementi kurdi armati, riannida la pace nel Medio Oriente.

La notizia secondo la quale l'URSS starebbe inviando nell'Irak elementi kurdi armati, provenienti dal territorio sovietico e diretti per mare verso un porto irakeno, non trova conferma al Foreign Office. Lo ha dichiarato oggi un portavoce di tale ministero, il quale ha aggiunto di non essere in grado di confermare neanche le notizie di nuovi disordini, o addirittura di combattimenti, in corso nell'Irak. E' stato chiesto al portavoce un commento sullo sbarco di materiale bellico sovietico a Bassora: il portavoce ha dichiarato che « da ritenere si tratti di forniture nel quadro di recenti accordi tra l'Irak e l'URSS ».

Le dichiarazioni del Principe del Marocco

(Continuazione della 1ª Pag.)

viaggio in Tunisia non deve essere interpretato come l'annuncio di un rilancio di tale offerta. Io penso, in effetti che questo problema debba essere regolato tra i francesi e gli algerini.

Paesi amici possono aiutare perché avvenga un ravvicinamento, ma non possono trovare la soluzione ad una que-

stione che riguarda gli algerini».

Esprimendo, poi, un suo punto di vista personale sulla realizzazione dell'idea maghebina, il Principe ha dichiarato che « l'insieme Franco-maghebino è una necessità del XX secolo. Una necessità umana, economica e culturale. Il Maghreb non deve essere un blocco che si oppone da un altro blocco, ma dev'essere un elemento di riavvicinamento, un ponte neutrale ed amichevole con l'Africa Nera, un legame economico e spirituale che contribuisca alla sua evoluzione sociale ».

La questione del plebiscito nel Camerun Meridionale

Lagos 7. L'Assemblea Legislativa del Camerun Meridionale ha discusso una mozione dell'opposizione tendente a stabilire che lo svolgimento del plebiscito previsto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e relativo alla riunificazione del Camerun avvenga per regioni e non consideri il territorio come una sola entità.

Il leader del « Partito Popolare del Camerun » Mbile, che è anche leader aggiunto dell'opposizione, ha dichiarato che se una soluzione non sarà trovata, potranno sopravvivere delle guerre di carattere tribale.

Il rappresentante della regione di Victoria, ha dichiarato che la sua circoscrizione resisterà ad ogni tentativo di andare contro la sua volontà espressa attraverso il plebiscito.

L'opposizione composta dall'alleanza del « Congresso Nazionale del Camerun » e dal « Partito Popolare », sembra voglia orientarsi verso un'eventuale divisione del Camerun Meridionale, poiché, secondo tale divisione, mentre alcune regioni si unirebbero al Camerun attualmente sotto mandato fiduciario francese, le altre potranno integrarsi nella Federazione Nigeriana.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

Gli incidenti nel Dahomey

(Continuazione della 1ª Pag.)

presidente Apithy, e per la prima volta dopo le elezioni le principali arterie della capitale sono state pattugliate da carri armati.

La situazione resta pertanto tesa a di fuori della capitale, e provenienti da Niamey, sono giunti all'aeroporto di Cotonou tre apparecchi « Nord Atlas » che hanno sbarcato 150 uomini di rinforzo.

Secondo le ultime notizie si apprende intanto che tre ministri dahomeensi e precisamente Emile Zinsou - Economia Generale; Ignatio Pinto - Giustizia ed Affari Pubblici, e W. Adande - Agricoltura, hanno rimesso questa mattina le loro dimissioni nelle mani del Presidente Apithy.

الامتراكات

لنة سومالى ٦٠ - لنة أشهر
سومالى ٣٢ - لنة أشهر
سومالى ١٧ - لنة للمكاتب
السومية سومالى ٣٠ -
التمن ٢٠ ستمبا

بريد الصومال

صفحة يومية إخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٨ ابريل ١٩٥٩ الموافق ٣٠ رمضان ١٣٧٨ هـ

الصلوة في سبيل سقوط الامطار

ابلىخ رئيس القضاة ووزير الشؤون الداخلية عن قلق مسئلى الطرق الدينية للحالة التى اسفرت عن الجذب وأضاف أنهم يريدون القيام بصلوة الاستسقاء . وقد وافق المحترم حاج موسى بوغر على طلب رئيس القضاة وأرسل تعليمات لتلغرافية لجميع السلطات المختصة بهذا الشأن .

للجمهورية العربية المتحدة قيسونى بالسكرتير الدائمى لوزارة التجارة الخارجية البريطانية ونظر معه فى مسألة بدء المفاوضات لاستئناف التبادل التجارى بين البلدين بموجب الاتفاق المالى الذى وقع عليه كل من بريطانيا والجمهورية العربية المتحدة أخيراً . ومن المعلوم أن المبادلات التجارية بين البلدين المذكورين انقطعت فى خريف ١٩٥٦ على أثر حرب قناة السويس

موسم الاحسانات

صدقة الفطر

للاستاذ محمد الشرفاوى معوث الأزهري الشريف الى الصومال كما جعل الله تعالى للامطار موسماً غداً : تنفتح فيه أبواب السماء بماء منمهر ، ويجود به المزن الهتون بوابله المردار . . . فتهتز الأرض الجزر بالتماء والنبات ، وتحيا بعد موت . . . كذلك جعل الله للاحسان موسماً ، وللبسر سوفاً ، وتروح فيه بضاعة البر ، وتتكاثر فيه أضعاف الأجر ، وذلك فى أواخر رمضان . . . حيث اوجب الله على كل مسلم قادراً على قوته التى فرضها الله فى رقاب الموسرين وقوت عياله ليلة العيد ، ويوم العيد بعد استيفاء كل حاجاته الأساسية والكمالية المناسبة للعيد . . . من مأكلاً ومشرباً وملبساً ونحوها - صدقة الفطر . . . وهى فريضة مقدسة ، وشريعة محكمة . . . وأود أن أنه الى ما أتى : - «الطعام الشاكر كالصائم الصار»

للاستاذ محمد الشرفاوى معوث الأزهري الشريف الى الصومال كما جعل الله تعالى للامطار موسماً غداً : تنفتح فيه أبواب السماء بماء منمهر ، ويجود به المزن الهتون بوابله المردار . . . فتهتز الأرض الجزر بالتماء والنبات ، وتحيا بعد موت . . . كذلك جعل الله للاحسان موسماً ، وللبسر سوفاً ، وتروح فيه بضاعة البر ، وتتكاثر فيه أضعاف الأجر ، وذلك فى أواخر رمضان . . . حيث اوجب الله على كل مسلم قادراً على قوته التى فرضها الله فى رقاب الموسرين وقوت عياله ليلة العيد ، ويوم العيد بعد استيفاء كل حاجاته الأساسية والكمالية المناسبة للعيد . . . من مأكلاً ومشرباً وملبساً ونحوها - صدقة الفطر . . . وهى فريضة مقدسة ، وشريعة محكمة . . . وأود أن أنه الى ما أتى : - «الطعام الشاكر كالصائم الصار»

الإذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - ميلو
١٢ر٤٠ - فورو
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - ما يطلبه المسجون
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٣ر٤٠ - أغاني متنوعة
١٤ر٠٠ - ختام
١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - هيلو

للاستاذ محمد الشرفاوى معوث الأزهري الشريف الى الصومال كما جعل الله تعالى للامطار موسماً غداً : تنفتح فيه أبواب السماء بماء منمهر ، ويجود به المزن الهتون بوابله المردار . . . فتهتز الأرض الجزر بالتماء والنبات ، وتحيا بعد موت . . . كذلك جعل الله للاحسان موسماً ، وللبسر سوفاً ، وتروح فيه بضاعة البر ، وتتكاثر فيه أضعاف الأجر ، وذلك فى أواخر رمضان . . . حيث اوجب الله على كل مسلم قادراً على قوته التى فرضها الله فى رقاب الموسرين وقوت عياله ليلة العيد ، ويوم العيد بعد استيفاء كل حاجاته الأساسية والكمالية المناسبة للعيد . . . من مأكلاً ومشرباً وملبساً ونحوها - صدقة الفطر . . . وهى فريضة مقدسة ، وشريعة محكمة . . . وأود أن أنه الى ما أتى : - «الطعام الشاكر كالصائم الصار»

عبد صالح يوسف شروع ، الساكن فى مقديشو فى حى عيل قاب (١٥٠) .
العسكرى السابق على محمد عالم ، ايقال بير على ايبكر قافل ، الساكن فى مقديشو (٦٣٠٢) .
البلوكباشى السابق على سبرى افرح ، ايقال عبد الله قالماسح ، الساكن فى مقديشو (٦٢٠٩) .
اليوزباشى السابق ورسمة محمد ديرشى الملقب «قواديفيل» موظف لدى وزارة الشؤون الاجتماعية (١٧٥٤) .
القائد السابق حسن جمعالى محمد ، هير قدر سعد ، الساكن فى فلكميو وحاليا ساكن فى مقديشو (٤٩١٢) .

الماريشيالى السابق محمد يحيى عبيد ، عربى شيارى ، الساكن فى اقوى (٦١٥٠) .
الماريشيالى السابق ناصر حسين على احمد ، عربى دينى ، الساكن فى مقديشو فى حى العرب (٦١٥٣) .
اليوزباشى السابق على برى ريلى ، هير قدر ، الساكن فى حى واديقلى (٤٨٧٥) .
السيد عبد على محمود ، أخ المرحوم ممتاز السابق محمد على فوليد ، الساكن فى مقديشو فى حى حمر ججج (٤٨٨٩) .
اليوزباشى السابق حاج حسن عبد ابراهيم ، الساكن فى مقديشو فى حى حمروين (١٤٨٧) .
البلوكباشى السابق حاج فى مقديشو (٤٩١٢) .

تعليمات الحكومة بمناسبة عيد الفطر المبارك

أصدرت وزارة الشؤون الداخلية بمناسبة عيد الفطر المبارك القادم التعليمات التالية وهى ترمى الى تكريمه والاحتفاء به بكل حفاوة :
- اغلاق جميع المحلات العمومية باستثناء محلات بيع المأكولات والصيدليات والملاهى .
- رفع الاعلام على المباني العمومية واطاقتها .
- منح طلبة المدارس الداخلية والمرضى والسجنى مأكولات خاصة .
- السماح لرجال «الالو» بإطلاق نار بندقهم عند رؤية الهلال الجديد .
- الوجوب بعقد الاجتماعات من طرف مسئلى الطرق الدينية والجماعات العنصرية والاحزاب والاقليات والسماح بالقيام بمهرجانات شعبية الغير المنوعة والالعاب الرياضية .
- ستعزف الفرقة الموسيقية للبوليس بعض المقطوعات فى الميادين الشعبية .

سفر السفير دى هولت كاستيلو

غادر يوم الاثنين الماضى العاصمة بطريق الجو مندوب كولومبيا لدى مجلس الامم المتحدة الاستشارى . وكان فى توديعه فى مطار مقديشو مندوب الجمهورية العربية المتحدة ومندوب افلين لدى المجلس المذكور ورئيس ديوان الحاكم الادارى والسكرتير الرئيسى لمجلس الامم المتحدة الاستشارى ورئيس الوكالة

على هامش افتتاح البنك الصومالى لتداول العملة

برقية من سعادة الحاكم الادارى الى رئيس البنك الصومالى

بمناسبة افتتاح البنك الصومالى أرسل سعادة الحاكم الادارى السفير ماريو دى ستيفانو الى رئيس الصندوق لتداول العملة الصومالية الدكتور أقوماشيرائنى البرقيه التالية :
«تمنى أسباب متعلقة بأعمالى بكل الاسف من الحضور الى حفلة افتتاح البنك الصومالى الذى سيدأ نشاطه الغد البالغ الاهمية لمستقبل الصومال المالى والاقتصادى . وارجو من سيادتكم قبول أطيب تمنياتى لنجاح البنك فى النشاط الذى سيقوم به لصالح الصومال»

الامضاء
ماشيرائنى

رد رئيس الوزراء

على برقية حاكم بنك ايطاليا ارسل رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى البرقية التالية الى حاكم بنك ايطاليا ردا على برقية منه بمناسبة افتتاح البنك الصومالى لتداول العملة :

«أشكر سيادتكم باسم الحكومة الصومالية واسمى الشخصى لتمنياتكم التى أرسلتموها بمناسبة بدء نشاط البنك الصومالى . وأؤكد لكم اهتمامى !شخصى وفضلوا بقبول فائق الاحترام»

مكتب العساكر المتقاعدين الصوماليين

اعلان

يرجى من العساكر المتقاعدين عمور ، عربى ، الساكن فى الصوماليين التاليين الحضور فى المكتب الخاص بهم فى شارع بلعد يوم ٨ من الشهر الجارى للبت فى أحوالهم كما يترجى منهم تقديم جميع الوثائق فى نفس اليوم التى تثبت انهاء خدمتهم العسكرية وحصولهم على الاوسمة أو تقديم شهود من بين أعلى الرتب منهم يمكنهم أن يشهدوا بمواصلة خدمتهم العسكرية :
- السيد محمد على محمد ، ابن المرحوم الضابط السابق على محمد احمد ، الساكن فى مقديشو فى حى بولو الاى (٢٨٢) .
- الممتاز السابق محسن صالح يحيى عوض ، عربى ، الساكن فى مقديشو فى حى العرب (٧١٩٥) .
- الماريشيالى عوض بن سعيد

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE & CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 82
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di stampa, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 parole, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono

INFORMAMENTI
 Semestrale So. 50 — Annuale ridotta So. 100
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotta So. 30
 ufficio pubblicità So. 50. PREZZO SEME 50

SENSAZIONE IN TUTTO IL MONDO

Adenauer ha lasciato la direzione del Governo tedesco

L'improvvisa decisione del Cancelliere, che ha accettato tuttavia la candidatura a Presidente della Repubblica, dovuta a considerazioni di ordine internazionale e interno — I commenti della stampa mondiale.

Bonn, 8.
 La notizia della improvvisa decisione del Cancelliere Adenauer di lasciare la direzione del Governo tedesco, è giunta in tutte le capitali occidentali come un fulmine a ciel sereno, ed ha prodotto notevole sensazione. Di una mossa del genere non se ne aveva il minimo sentore, ed ha, come è naturale, dato il via alle più disparate congetture sulle ragioni che hanno provocato un simile passo.

Queste interpretazioni, si possono riassumere in due teorie fondamentali. La prima è quella che Adenauer abbia voluto risolvere il problema della successione adesso, assicurando la continuità della politica interna ed estera, piuttosto di lasciare che una sua improvvisa scomparsa creasse una situazione di incertezza e di contrasti. L'altra teoria è che il Cancelliere abbia preferito non essere associato direttamente a concezioni nuove che potrebbero prevalere nei negoziati con i russi e che non si conciliassero con le sue note tesi sulla riunificazione tedesca.

Nella sua decisione una parte rilevante avrebbe avuto la notizia portata da Von Brentano che a Washington si esclude ormai quasi generalmente la possibilità di un ritorno di Foster Dulles alle sue funzioni.

Il Cancelliere Adenauer, dal canto suo, dopo aver detto che i suoi ascoltatori saranno sta-

ti molto sorpresi nel sentire che egli ha accettato la candidatura per essere il successore di Teodoro Heuss alla presidenza della Repubblica ha

SECONDO VOCI NON CONFERMATE

Disordini nella Cina Popolare

Pekino, 8.
 Rivolte armate sarebbero in corso nella provincia del Sinkiang, si apprende da voci non confermate circolanti pertanto con insistenza nella capitale cinese.

I movimenti armati si sarebbero verificati in particolare nel settore di Karghalik, punto di partenza della strada che unisce il Sinkiang ed il Tibet, e che sfocia nella città tibetana di Gartok.

Disordini della stessa natura pare si sarebbero ugualmente prodotti nella provincia del Chinchai, lungo la rotabile che unisce a Dublino a Lhasa. Nella impossibilità di poter controllare la fondatezza di queste voci, negli ambienti diplomatici di Pekino si nota comunque che ultimamente da parte delle autorità popolari sono state prese notevoli misure tendenti a limitare il movimento di persone con destinazione lo Sinkiang e lo Chinchai ed infatti tutti i viaggiatori cinesi che desiderano recarsi in queste provincie devono essere muniti di una autorizzazione speciale.

così proseguito: «Non desidero parlare molto delle ragioni che mi hanno spinto a tale decisione. Desidero solo dire che la mia decisione è stata presa rapidamente, ma che è stata bene e giustamente ponderata. Non bisogna considerarla quindi come una necessità del presente. Noi ci troveremo ancora per lungo tempo in un periodo di pericolo e di insicurezza. La mia decisione tende ad assicurare per gli anni avvenire la continuità della nostra politica. Credo, e in questo mi trovo d'accordo con i miei amici, che in virtù della mia esperienza e in virtù della fiducia che in così larga misura mi è stata accordata all'interno ed all'estero, io possa giustamente adempiere agli importanti compiti spettanti al Presidente della Repubblica.

«Voglio però aggiungere che la posizione, il compito, il lavoro del Presidente della Repubblica vengono dall'opinione pubblica tedesca e quindi anche dall'opinione pubblica internazionale, troppo sottovalutati. Essi sono invece assai più importanti di quanto normalmente si creda».

A proposito della continuità della politica estera del paese, Adenauer ha detto: «Desidero affermare, e ciò vale per i paesi che ci sono amici come per i paesi che non ci sono amici, che l'atteggiamento del Governo Federale per quanto riguarda le questioni internazionali, anche durante i prossimi anni, e non solo per questo periodo di conferenze, non muterà di una sola sillaba. Noi siamo e resteremo fedeli associati dei nostri associati, fedeli amici dei nostri amici e vigili avversari di coloro che avversano le nostre giuste richieste di pace, di libertà e di riunificazione in pace e in libertà».

«Il consenso di Adenauer a presentarsi come candidato alle elezioni presidenziali significa il suo ritiro dalla vita politica attiva» — dice oggi sulla «Pravda» il corrispondente da Bonn. Dopo aver spiegato che «la nomina di Adenauer significa la sua perdita del posto di Cancelliere e di leader dell'Unione Democratica Cristiana», Mikhailov osserva che questo consenso non è stato dato volontariamente. Negli ambienti politici locali si dice che Adenauer respingesse dapprima risolutamente l'idea di diventare Presidente Federale e di abbandonare la politica. Tuttavia la direzione dell'Unione Democratica Cristiana ha insistito per il suo consenso. Non riuscendo a trovare appoggi nelle file del suo partito, Adenauer ha dovuto cedere.

Questo fatto, prosegue la «Pravda», viene giudicato a Bonn una sconfitta per la politica di posizione di forza. Il governo Adenauer, che con sorprendente ostinazione mantiene una negativa politica dura nei confronti di tutte le proposte miranti ad alleggerire la

(Continua in terza pagina)

Giunta a Roma una Missione Commerciale Etiopica

Roma, 8.
 Una Missione Commerciale Etiopica è arrivata l'altro ieri a Roma, per un giro in Italia che durerà fino al 19 aprile. La Missione è diretta dal Sindaco Aggiunto di Addis Abeba, Sig. Asseta Lemma e comprende inoltre il Direttore della Pianificazione Habto Ischete.

La riunione del Consiglio Consultivo per la firma del rapporto annuale



Da sinistra a destra: Il Ministro Mohamed Hassan El Zayyat, il Ministro Edmundo De Holte Castello, il Ministro Mauro Baradi ed il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Cebe-Habersky.

Il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia sotto Amministrazione Fiduciaria, composto dall'Ambasciatore Edmundo De Holte Castello della Colombia, dal Ministro Mohamed Hassan El Zayyat della Repubblica Araba Unita

e dal Ministro Mauro Baradi delle Filippine, si è riunito lunedì, 6 aprile, per la firma del rapporto annuale che è stato approvato all'unanimità dopo 17 sedute preparatorie. Il rapporto verrà esaminato dal Consiglio di Tutela durante la prossima sessione di giugno.

I lavori del Consiglio Consultivo sono stati particolarmente intensi quest'anno a seguito delle numerose importanti attività nel campo politico ed in ogni altro settore.

SECONDO IL LEADER SUDAFRICANO NGUBANE

«Una perfida menzogna» l'accusa di razzismo agli africani

In stridente contrasto le parole del Ministro degli Affari Esteri Erick Louw a favore dell'«Apartheid»

Johannesburg, 8.
 Jordan Ngubane, presidente del Partito Liberale dell'Africa del Sud, che ha partecipato alla Conferenza dei Popoli Africani di Accra ha preso la parola ad un comizio del suo partito, ed in quell'occasione ha affermato che è «una perfida menzogna» accusare la Conferenza di voler gettare i bianchi a mare.

Al contrario ha sostenuto Ngubane, il dott. Nkrumah ha dato un contenuto nuovo alla vecchia parola d'ordine: «L'Africa agli Africani», il quale invece di intendersi: «L'Africa ai Neri», va intesa: «L'Africa a coloro che si identificano con essa».

«Chi da dato questo orientamento a 200 milioni di uomini, ha concluso Ngubane, non può essere razzista».

Sempre da Johannesburg nel contempo si apprende che Erick Louw, Ministro degli Affari Esteri dell'Unione Sudafricana, ha pronunciato il discorso inaugurale del X Congresso Annuale dell'Ufficio Sudafricano per gli Affari Razziali ed ha dichiarato che la segregazione tra bianchi e non bianchi che è stata consuetudine nell'Africa del Sud per generazioni e generazioni non può essere abolita dall'oggi al domani.

Louw ha aggiunto che anche la maggior parte dei bianchi sprovvisti di pregiudizi razziali, sia che appartengano all'uno o all'altro gruppo linguistico inglese o afriander,

sono ostili ad un brusco cambiamento dei costumi, ed ha dichiarato che lo scambio di rappresentanti diplomatici con i nuovi stati negro-africani avrà necessariamente luogo in futuro, ma «non in un prossimo avvenire».

In effetti, ha spiegato Louw, le relazioni diplomatiche s'impongono allorché sono necessari contatti diretti tra due stati e non quando si tratta semplicemente di stabilire delle relazioni amichevoli con un paese.

Il Ministro Louw ha sottolineato inoltre che l'assistenza scientifica e tecnica dell'Unione

Data la chiusura del mese di Ramadan, il giornale riprenderà le sue pubblicazioni il giorno 11 corrente mese.

Campagna di moderazione e critiche estreme nel Kenya

Nairobi, 8.
 Michael Blundell che ha preso la settimana scorsa la direzione di un movimento per il ravvicinamento delle razze nel Kenya, prosegue attivamente la sua campagna.

Il leader antirazzista ha preso la parola ieri di fronte ad un comizio di oltre un migliaio di europei nella capitale della colonia, ed ha sottolineato la necessità per il Kenya di finirla con il «nazionalismo feroce» degli anni precedenti e di addivenire ad un accordo tra le razze.

Rispondendo a degli interrogativi postigli sul delicato problema dell'inviolabilità delle concessioni bianche, Blundell ha risposto che i titoli di proprietà attuali si sono guadagnati nonostante tutto il fondamento di valore, ma che per il futuro non vi devono più essere zone legalmente riservate a questa e quella razza.

Blundell nella stessa occasione ha inoltre definito come un errore la sua ostilità professata negli anni passati contro il collegio unico.

La propaganda di Blundell è stata comunque oggetto di vive critiche da parte dei gruppi estremisti.

Da parte dei dirigenti africani in particolare lo si accusa di ricorrere a frasi fatte ed in sostanza di presentare sotto una nuova forma nient'altro che la vecchia formula del «multirazzialismo».

DOPO I RECENTI INCIDENTI

Atmosfera di distensione nella Federazione Centro Africana

Sostituito il Governatore Nord Rhodesiano Benson — Abolita la discriminazione negli uffici postali — Ristabilizzazione della situazione finanziaria ed incremento della produzione agricola.

Salisbury, 8.
 Secondo quanto si apprende da fonte bene informata, il Ministro delle Colonie britannico, ha annunciato che Evelyn Dennison Home, segretario generale della Rhodesia del Nord è stato designato a succedere al Governatore attuale Sir Arthur Benson, il quale deve, per raggiunti limiti di età e di servizio, entrare in pensione.

Sir Arthur Benson, ha confermato la notizia con la propria voce al Consiglio dell'Assemblea Legislativa.

Dal canto suo il Premier Federale Sir Roy Welensky ha annunciato lo stesso giorno che tutti i cartelli «Riservato agli europei» appesi nei vari uffici postali della Federazione Centro Africana saranno aboliti e da ora innanzi gli africani potranno accedere mescolati agli europei a tutti gli sportelli riservati al pubblico.

Al Parlamento Federale, nella sua ultima seduta Lord Dalhousie, Governatore Generale della Rhodesia del Sud, ha dichiarato che la legge e l'ordine sono stati completamente restaurati nelle due Rho-

desie, e che la situazione nei Nyassaland è in continua via di miglioramento.

Parlando alla sessione di apertura del Parlamento Federale Lord Dalhousie ha aggiunto: «La sicurezza della Federazione è stata messa in pericolo dalle forze dell'anarchia e della sovversione, e sono state indispensabili le energiche misure prese dal Governo. Il mio ministero riconosce comunque che la sicurezza, il benessere ed il progresso degli abitanti del Territorio possono essere raggiunti solo con la cooperazione tra le diverse razze della Federazione, e questo principio è stato adottato anche dall'Ufficio per gli Affari Razziali».

Riferendosi alla situazione finanziaria, il Governatore Generale ha affermato che la bilancia dei pagamenti è migliorata e che le restrizioni sul credito sono state rimosse grazie al miglioramento del prezzo del rame ed alla riduzione dell'importazione. Il Governatore ha precisato altresì che sono state raggiunte delle cifre record nella produzione del tabacco e del mais.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Presidente della Cassa elargisce 25.000 somali per il Comitato della Carestia

Questa mattina, con sobria cerimonia, il Gr. Uff. Ugo Macerati, Presidente della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, ha inaugurato i lavori per l'ammmodernamento degli uffici e per la istituzione, nei locali dello stabile in Mogadiscio, dell'Ufficio di Presidenza e della Sala per il Consiglio.

Erano presenti il Vice Segretario Generale, che rappresentava il Sig. Reggente l'Amministrazione impossibilitato ad intervenire, i Ministri per gli Affari Finanziari e per gli Affari Generali, il Magistrato ai Conti, il Presidente dell'A.S.E.S., il Capo dell'Ufficio Affari Italiani e numerosi funzionari dei Ministeri economici e finanziari nonché il Direttore delle tre banche. Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, anch'esso impossibilitato ad intervenire, aveva inviato la propria adesione.

Il Gr. Uff. Macerati ha illustrato il significato della cerimonia sottolineando come i lavori che si vanno ad iniziare rispondano all'esigenza di rendere l'edificio più funzionale per le nuove necessità derivanti dalla veste di Banca Nazionale assunta dalla Cassa ed anche dalla necessità di dare a questa una sua sede decorosa e definitiva, nella quale possano essere sistemati tutti gli uffici e che abbia quelle caratteristiche di signorilità che si impongono per un istituto di emissione che in questi casi viene veramente la carta da visita di un paese.

Successivamente è stata firmata dai presenti una pergamena che è stata poi depositata in un masso di pietra. Il Ministro per gli Affari Finanziari ha tagliato l'apposito nastro e subito dopo il Presidente colava i primi cucchiari di malta subito seguito dagli altri presenti.

Dopo la cerimonia il Gr. Uff. Macerati ha riunito i rappresentanti della Cassa attualmente presenti in Mogadiscio e precisamente S.E. l'Ambasciatore d'Italia Dott. Gino Buti sostituto del Presidente, il Chiar.mo Prof. Giannino Parravicini, l'Avv. Gaetano Chapron e il Sig. Mohamed Sceek Giamal Abdullahi, Consigliere, il Magistra-

Domani venerdì 10 chiusura del Ramadan

Il Ministro per gli Affari Interni ha diramato il seguente telegramma:

«Poichè nessun Distretto ha finora comunicato notizia circa apparizione della luna, ritenesi logico che essa non sia stata avvistata in nessuna parte del Territorio (...)

«E' evidente che la festa dell'Id El Fitr avrà luogo automaticamente venerdì 10 corrente (...)

«Le Stazioni Radio ceseranno pertanto il presente servizio straordinario. Ringrazio tutti per la collaborazione».

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31,7
Temperatura minima	C. 26,5
Vento prevalente	E Km/ora 5,3
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	11,8
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen - Uebi Scebeli m. 0,20	
Lugh Ferr. - Giubt	m. ?

Le disposizioni del Governo per l'Id el Fitr

In vista della festività dell'Id El Fitr il Ministero per gli Affari Interni ha impartito le seguenti disposizioni affinché la grande solennità religiosa possa essere degnamente celebrata:

- tutti gli esercizi pubblici, ad eccezione di quelli che vendono generi alimentari, le farmacie e dei pubblici ritrovi, saranno chiusi;
- gli edifici pubblici saranno imbandierati ed illuminati;
- a collegiali, ammalati e detenuti saranno somministrate razioni speciali;
- gli ilalo spareranno salve di fucileria al momento in cui sarà vista la luna;
- saranno promosse riunioni di esponenti religiosi, etnici, politici e delle comunità minori e saranno altresì autorizzate le iniziative private a carattere religioso, come pure giochi, fantasie, manifestazioni sportive e quanto altro valga a solennizzare la sacra ricorrenza;
- a Mogadiscio la Banda delle Forze di Polizia eseguirà concerti nelle piazze cittadine.

ELEZIONI POLITICHE 1959

Elenco definitivo dei candidati proclamati eletti a Deputati all'Assemblea Legislativa

- BOSASO**
- 1) Ugaz Iassin Abdurahman Hassan
 - 2) Hagi Bascir Ismahil
- ALULA**
- 1) Hagi Mussa Bogor
- CANDALA**
- 1) Hagi Abdullahi Mohamed Ismahil
- SCUSCIUBAN (1)**
- 1) Osman Mohamud Adde
 - 2) Hagi Mussa Samantar
- GARDO**
- 1) Abdirascid Ali Scermar che
 - 2) Salad Abdi Mohamud
 - 3) Hagi Said Mussa Osman
- E I L**
- 1) Mohamed Ali Daar
 - 2) Ahmed Egag Abocar
 - 3) Abdirizak Hagi Hussen
 - 4) Dahir Nur Egag
- GALCAIO**
- 1) Iassin Nur Hassan
 - 2) Nur Hasci Alas Iusuf
 - 3) Sugulle Mohamed Mohamud
 - 4) Mohamud Iusuf Aden «Muro»
- EL BUR**
- 1) Mohamed Ossoble Adde
 - 2) Osman Hagi Mohamed Afrah
 - 3) Hagi Ali Ghedi Sciador
 - 4) Abdullahi Hussen Iusuf
- DUSA MAREB**
- 1) Aden Scire Giama
 - 2) Sceek Abdullahi Mohamed
 - 3) Sceek Mohamed Mohamud Faghi
- OBBAIA**
- 1) Mohamud Ali Dorre
 - 2) Mohamed Ahmed Elmi «Ottavio»
- BELE UEN**
- 1) Aden Abdulla Osman
 - 2) Abdullahi Issa Mohamud
 - 3) Sceek Ali Giumale Barale
 - 4) Sceek Mohamed Issak Salad
 - 5) Salad Elmi Mohamud
- BULO BURT**
- 1) Hagi Farah Ali Omar
 - 2) Sceek Mohamed Omar Abdi
 - 3) Aden Abdi Alim
 - 4) Mohamed Osman Dini
 - 5) Abdurahman Hagi Mumin
 - 6) Ahmed Ghelle Hassan
 - 7) Hassan Ali Abdi
- MOGADISCIO**
- 1) Mohamed Sceek Mohamud «Gabio»
 - 2) Hagi Mohamud Mohamed Afrah «Boracco» (PLGS)
- MERCA**
- 1) Hagi Abdiò Ebraù Talasso
 - 2) Abdullahi Hagi Mohamud
 - 3) Mohamed Abdulle Assir
- VILLABRUZZI**
- 1) Nur Mohamed Hussein Osman
 - 2) Mohamud Gianacò Gimale
- (1) L'On.le Hagi Mussa Bogor proclamato eletto anche per la circoscrizione di Scusciuban ha optato per quella di Alula.
- ITALA**
- 1) Osman Ahmed Roble
 - 2) Mohamud Ahmed Mohamud Addan
 - 3) Ali Mohamed Hirave
- BRAVA**
- 1) Hagi Omar Scego Omar Gab
 - 2) Hagi Abdulcadir Bin Abubacar
 - 3) Hagi Beitulla Sceek Hassan
- AFGOI**
- 1) Islao Osman Nur Amir
 - 2) Mohamed Ibrahim Hassan
- UANLE UEN**
- 1) Ahmed Alio Abdiò
- BALAD**
- 1) Mohamud Ali Sciobe (PLGS)
- BAIDOA**
- 1) Mohamud Abdi Nur
 - 2) Sceek Omar Sceek Hassan
 - 3) Mohamed Sceek Mohamud Daher
 - 4) Hassanò Mohamed Nur
 - 5) Abdi Aden Ibrahim
 - 6) Abdullahi Amin Abdiò
- LUGH FERRANDI**
- 1) Iusuf Scire Barre
 - 2) Hagi Abdi Giama Abdulla
- BARDERA**
- 1) Sceek Hassan Calif Omar
 - 2) Scerif Mohamed Nur
- DINSOR**
- 1) Hagi Mohamed Nur Sceek Hussen
 - 2) Sceek Ali Aden
- ODDUR**
- 1) Hagi Abdullahi Mursal Mohamed (HDMS)
 - 2) Hagi Muctar Malak Hassan Mursal (HDMS)
 - 3) Sceek Muctar Mohamed
 - 4) Sceek Mohamed Aden Scego
- BUR ACABA**
- 1) Abdulcadir Mohamed Aden «Zoppo» (HDMS)
 - 2) Abdi Bulle Aden (HDMS)
 - 3) Abdi Nur Mohamed Hussein
 - 4) Hassanò Aliò Mursal
 - 5) Sceek Ismail Alio Iusuf
 - 6) Mohamed Hassan Hussein
- CHISIMAIO**
- 1) Ibrahim Osman Abucar «Unlain»
 - 2) Ibrahim Hagi Musse
 - 3) Mohamed Aden Mahò (HDMS)
- MARGHERITA**
- 1) Ali Isse Ali
 - 2) Sceek Ibrahim Omar
 - 3) Hagi Aden Aschir Samantar
- GELIB**
- 1) Hussein Omar Hassan Gis
 - 2) Ali Gaal Afrah
- AFMEDO**
- 1) Sceek Mohamud Mohamed Farah
 - 2) Mohamed Abdi Gibril
 - 3) Hilole Mohallim Mohamed
 - 4) Osman Mohamud Ibrahim

Nota - I nominativi senza a fianco nessuna indicazione appartengono alla L.G.S.

INESPERTO DEL NUOTO

Un pastore annega nell'Uebi Scebeli

Il 31 marzo u.s., nel tardo pomeriggio, oppresso dalla calura il pastore Mohamed Gillo Ahmed di anni 27 nato e residente nella boscaglia di Villabruzzi, giunto sulla riva dell'Uebi Scebeli e tentato dalla invitante freschezza delle acque decise di farsi un bagno ristoratore.

Disgraziatamente, inesperto del nuoto, scivolando sul fondo fangoso sprofondava in una buca ove veniva completamente sommerso dalla corrente del fiume.

Alcuni amici presenti sul luogo dell'incidente, coraggiosamente si precipitarono a soccorrere il malcapitato, e dopo notevoli sforzi dato il colore fangoso dell'acqua che impedì la visibilità riuscivano a rintracciarlo e riportarlo a galla ancora in vita.

Lo sfortunato pastore era però agonizzante, e nonostante tutti i tentativi praticati per rianimarlo, decedeva poco dopo.

Il cadavere dopo gli accertamenti sanitari veniva sepolto previo nulla osta delle autorità giudiziarie, la quale ha escluso qualsiasi responsabilità da parte di terzi nel tragico incidente.

RADIO MOGADISCIO OGGI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna (Somala)
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.30 - «Abbiamo Tramesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radio televisione Italiana
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - I grandi uomini del Islam
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (Somalo Dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

E DOMANI

Venerdì 10 aprile, Radio Mogadiscio metterà in onda un programma speciale per il «ID EL FITR», dalle ore 7.30 alle ore 9.00.

CINEMA OGGI

- CINEMA MISSIONE «Il Colonnello Holister» Warner color con Cary Copper - Ruth Roman
- CINEMA EL GAB «Lo Straniero di Stone City» con: Sames Craig Jim Davis
- CINEMA HAMAR «Il marito» con: Alberto Sordi, Aurora Bautista, Carlo Ninchi, Cinegiornale.
- CINEMA CENTRALE «La schiava del Pirata» Technicolor Prima visione con: Patricia Medina - Paul Henreid - Paul Newland cinegiornale
- SUPERCINEMA «La schiava del Pirata» Technicolor Prima visione con: Patricia Medina - Paul Henreid - Paul Newland cinegiornale
- CINEMA BENADIR «Lo scassinatore» con: Dan Duryea - Jayne Mansfield - Martha Vickers.

E DOMANI

- CINEMA HAMAR «Totò lascia o raddoppia?» Prim avisione presentato da Mike Bongiorno - Con: Totò, Dorian Gray, Carlo Croccolo, Bruce Cabot nuovo cinegiornale
- SUPERCINEMA «La schiava del pirata» Technicolor con: Paul Henreid, Patricia Medina, Paul Newland, cinegiornale.
- CINEMA CENTRALE «Shree-420» Nuovo film indiano
- CINEMA BENADIR «Shree-420» Nuovo film indiano.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SANITARIA

Comunicato

Nella ricorrenza della festività dell'Id El Fitr e per tutta la durata delle festività per la fine del Ramadan, l'Associazione Nazionale Sanitaria ha organizzato una «Pesca di Beneficienza» nei pressi di Piazza del Parlamento.

Il padiglione della lotteria è dotato di un vasto assortimento di ricchi premi e gli incassi saranno devoluti al Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni colpite dalla Carestia.

Movimento aerea - portuale

E' giunto da Mombasa la M'n «Artemis» senza sbarcare passeggeri.

E' giunta dall'Italia-Suez-Aden la M'n «Silvio Onorato» senza sbarcare passeggeri.

Con l'«Alitalia» sono giunti da Nairobi tredici passeggeri. Sono partiti alla volta di Aden-Khartoum-Roma quarantatré passeggeri.

Con l'«Adenairways» sono giunti da Aden-Hargeisa tre passeggeri. L'aereo è ripartito alla volta di Mombasa senza imbarcare passeggeri.

E' giunta da New York la M'n «Hocch Drake» senza sbarcare passeggeri.

Con la M'n «Eritrea» sono giunti dall'Italia-Suez-Aden due passeggeri.

Con la M'n «Tripolitania» proveniente da Mombasa sono giunti sedici passeggeri.

LF MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 9 aprile 1959

Alta marea ore: 5.03-17.15

Bassa marea ore: 11.05-23.24

...E OUELLE DI DOMANI

MAREE del giorno 10 aprile 1959

Alta marea ore: 5.29-17.41

Bassa marea ore: 11.2423.50

ANNUNCI ECONOMICI

SPARITO - E' sparito cucciolo lupo di un mese nel pomeriggio di lunedì 6 corrente, prego chiunque abbia trovato oppure acquistato di avvisare proprietario - Marano Sante tel. 87 - BISCOTTI UNICA - Cioccolato Talmone - Marano Sante.

Felicità per 5 So.

Se volete passare in allegria le 3 giornate festive di «ID-EL-FITR» accorrete al Teatro E.N.A.L. dove la Compagnia teatrale di Radio-Mogadiscio Vi passerà, ogni sera, due ore e mezzo di svago e di buon umore e Vi darà la possibilità di vincere ricchissimi PREMI e nello stesso tempo dare un contributo alla CASSA PER LE POPOLAZIONI DANEGGiate DALLA CARESTIA, compiendo così un atto umanitario, con la piccola spesa d'ingresso di So. 5.

TUTTI ALLO SPETTACOLO!!! NON MANCATE!!!

IL NUTRIMENTO DELL'AVVENIRE

Bere acqua di mare consigliato ai seguaci della Cucina Riforma

A Francoforte sul Meno vera inaugurata tra pochi giorni una Mostra della Alimentazione la quale rientra nel quadro di quella singolare rivoluzione gastronomica che da qualche anno a questa parte va mutando lentamente ma sostanzialmente il modo di nutrirsi di una parte sempre più vasta del popolo tedesco.

Un alimento nuovo

Esiste infatti in Germania o meglio tra tutti i problemi che i tedeschi coltivano nei loro vivai anche una «problematika» alimentare: e non si creda che siano cose da pigliare sottogamba, materia da trattare con leggerezza o faciloneria. Si tratta, sempre per i tedeschi s'intende di questioni fondamentali che investono scienze e dottrine dai nomi difficilissimi e sconfinano nel campo delle alte speculazioni mediche e sociali e addirittura in quella religiosa. Basti dire che la nuova cucina degli alimentaristi d'oltralpe si chiama «Cucina Riforma»: un nome che è tutto un programma.

Questa «Cucina Riforma» iniziò la sua austera attività dopo la prima guerra mondiale. I seguaci di più antica data ricordano ancora il giorno in cui nelle vetrine della benemerita istituzione (la Riforma possiede in tutto il paese una fitta catena di negozi propri) fu esposto un alimento nuovo di colore fra il grigio e il giallastro, di una curiosa forma allungata e filiforme. I cartelli reclame lo definivano «alimento altamente razionale, nutrimento dell'avvenire». Per la Germania costituiva una grossa novità: erano spaghetti.

Da quel tempo la «Cucina Riforma» ha registrato molte altre scoperte proprie non meno importanti e ha rapidamente fatto tesoro di tutte le scoperte altrui, specie quelle degli alimentaristi americani, ragioni per cui attualmente le vetrine della «Cucina Riforma» sono ingombre solo di melasse, gemme di grano semi di lino, pula di miglio e cento strane specie di segature, distillati, pappe, sfiobbe e quintessenze una più eretica dell'altra. Per non dire dei succhi di frutta dei tè purgativi, delle tisane e degli infusi di mille bacche e foglie ed efflorescenze e radiche e spuntature; tutta la flora tedesca anzi tutta la flora in generale, dai licheni di quella artica ai fiori carnivori di quella torrida, è messa a contribuzione. Il tutto da innaffiare con delle buone bottiglie di acqua di mare, anche questa esposta in vetrina: e va letteralmente a ruba.

L'appetito tradizionale

Dinanzi ai negozi della «Cucina Riforma» per comperare cibi e condimenti e bevande come quelli rapidamente elencati, si fa la fila col poliziotto a regolare l'entrata e la uscita. C'è quindi motivo di domandarsi se tutti i tedeschi mangino e bevano a quel modo sconosciuto.

Per fortuna nelle birrerie ancora è possibile consolarsi con monumentali ossibuchi pieni di porco troneggianti sopra onorevoli piedistalli di purea di ceci e patate, taglietti di legno pieni di roseo prosciutto affumicato, e rocchi di salsiccie. Una robusta clientela di teutonico appetito continua a far fuori queste ed altre trionfali pietanze alla barba del nuovo nutrimento inaffiando il tutto con gar. boccali di birra nient'affatto riformata. E' questo sia detto per assicurare che il buon appetito non corre poi in Germania tutti i pericoli cui sembra esposto.

La «Cucina Riforma» è davvero protestante. Niente va bene a questi riformatori schifilosi pronti a trovar da ridire su tutto quello che l'uomo nel corso dei secoli ha trovato di gradevole e di buono. A ogni alimento tradizionale fanno il processo. Primo accusato: il sale, lento ma sicuro ve-

leno. Evitate il cloruro di sodio se volete la salute, è uno dei loro slogans. La crociata riformista contro il sale è anzi assai più antica di quella bandita contro la carne. Furono considerate conclusive a suo tempo, fra le due guerre, le esperienze di un certo dottor Gersen il quale ebbe in quegli anni una folata di notorietà non meno travolgente di quella raggiunta più tardi dall'ormai già dimenticato dottor Hauser. Con una dieta poverissima di sale il Gersen diceva di ottenere risultati sorprendenti nella cura di talune forme di tubercolosi, in molte forme nervose e nella maggior parte dei casi di grave deperimento organico. Tutto questo naturalmente avveniva in clinica. Poi l'esperienza fu portata di peso in cucina e cominciarono i guai. A gara furono creati e messi in commercio dei nuovi sali poveri di sodio, dei surrogati, degli «Ersatz». Comparvero così su molte tavole il sale di sodio contro il quale tranne che non salava, non c'era niente da dire.

Il vero rimedio

Il chiodo su cui battono i riformatori è che l'uomo moderno si nutre irrazionalmente. Come rimedio propongono una alimentazione prevalentemente vegetariana e crudivora con abbondanza di cellulosa e con-

densano in sei punti principali le loro critiche alla cucina convenzionale: mancanza di sostanze minerali, eccetto di sostanze acide, scarsità di sostanze basiche insufficienti di vitamine, eccesso di albumine, eccesso di sale, mancanza di fibre crude, sostanze nocive varie raggruppate sotto il nome generico di danni alla civilizzazione. Contro la civiltà e il suo modo di vivere, contro le sue eccessive raffinatezze e i suoi agi, contro il modo di conservare, colorate, preparare, servire cibi e bevande i riformatori sono radicali: tutto ciò che è moderno è dannoso.

Se il loro ideale non è l'età della pietra, poco ci manca. E' chiaro che i danni della civilizzazione non sono tutti dovuti ai cibi. Non meno gravi sono quelli della sedentarietà pressoché assoluta di gente soverchiamente motorizzata che non muove più un passo a piedi, che s'avvelena coi liquori e coi rumori, col fumo e con gli aperitivi, ma anche con la radio, con la televisione, coi telefoni, con la velocità elevata a culto e fine a se stessa, coi concimi chimici e coi cibi di scatola, con i sonniferi e con gli eccitanti, con le guerre calde e le guerre fredde, con le troppe mollezze e con l'ansia della lotta per la vita e chi più ne ha più ne metta.

Altro che riformare la cucina. Non si tratta piuttosto di riformare l'umanità?

PICCOLE STORIE CURIOSI

Un fazzoletto e dodici mogli

Nell'ultimo secolo, un fazzoletto per poco non portava a una serie di guai. La cosa ebbe inizio quando un negoziante annunciò che tra le sue merci aveva messo un certo numero di fazzoletti, ciascuno dei quali portava una promessa di matrimonio.

Qualunque donna abbastanza fortunata da entrare in possesso di uno di questi speciali fazzoletti avrebbe avuto una offerta di matrimonio dalla casa produttrice dell'articolo.

Pensando che quest'offerta sarebbe stata accolta come uno scheizo, il negoziante fu stupito una mattina di vedere circa una dozzina di donne, parecchie delle quali piuttosto anziane, entrare nel suo negozio. E ognuna di esse era determinata a fargli mantenere la promessa fatta. Le cose assunsero una temperatura tale che dopo 48 ore egli fu costretto ad imbarcarsi su una nave diretta a New York.

I fazzoletti acquistarono un nuovo uso quando il duca di Malborogh sconfisse i francesi a Malplaquet e a Oudenarde. La regina Anna ne rimase entusiasta. E per diffondere la notizia in un modo originale ordinò di stampare su migliaia di fazzoletti la descrizione delle due meravigliose vittorie. I fazzoletti vennero poi distribuiti gratuitamente ai suoi sudditi in tutto il paese.

Questo metodo di diffusione ebbe un tale successo che alcuni anni dopo la regina usò nuovamente i fazzoletti per rendere noto ai suoi sudditi il contenuto di un importante messaggio che aveva consegnato al Parlamento.

Quando il principe Carlo sbarcò nelle Ebridi nel tentativo di riconquistare il trono, Giorgio II ordinò immediatamente di stampare migliaia di fazzoletti. In ognuno di essi vi era un ritratto del giovane pretendente con una completa descrizione delle sue caratteristiche fisiche. I fazzoletti vennero distribuiti ai sostenitori del re per aiutarli nella ricerca. Nel 1870 i fazzoletti vennero adoperati dagli istruttori militari francesi quando venne

consegnato alle truppe un nuovo tipo di fucile. Su questi fazzoletti erano stampate le istruzioni complete per la cura, e la manutenzione della nuova arma.

Su ogni fazzoletto vi erano numerose illustrazioni e sugli angoli vi erano una serie di immagini che dipingevano un fuciliere in ogni posizione possibile.

Dobbiamo pure ringraziare Maria Antonietta per i fazzoletti quadrati. In precedenza venivano fabbricati in tutte le forme e dimensioni, ma la sfortunata regina fece approvare una legge speciale secondo la quale i quattro lati di ogni fazzoletto dovevano avere la stessa misura.

Lancio di un nuovo razzo a Cape Canaveral

New York, 8.

L'Aviazione degli Stati Uniti ha lanciato stamane, da Cape Canaveral un razzo «Thor Able» recante un ogiva complementare che dovrebbe essere recuperata nell'Oceano Pacifico a ottomila chilometri dalla base di lancio.

Secondo le ultime notizie pervenute da Cape Canaveral, l'ogiva del razzo è stata recuperata due ore dopo il lancio, nei pressi dell'isola dell'Ascensione, nel Pacifico a circa 5.000 miglia dalla base di lancio.

All'Alimentare CAPUTO e RUCCI
Sabato 11 c.m. con la M/N «Europa» arrivi di Cime di rapa - Carciofi - Cicoria (Catalogna) Finocchi maschi - Insalata - Mele - Pere - Aranci sanguigni - Olive nere di Grecia - Speciali olive nere di Grecia in sale - Salsiccia forte calabrese Baccalà e Filetti - Gamberi e Seppie fresche

Dimissione di Adenauer

(Continuazione della 1ª Pag.)

tensione internazionale, si è cacciato in un vicolo cieco.

Ambienti politici influenti della Repubblica Federale Tedesca si sono resi conto che la politica di Adenauer, mirante a frustare i negoziati tra Oriente ed Occidente, avrebbe portato il paese all'isolamento politico sulla scena internazionale.

La decisione di Adenauer ha destato la più viva sorpresa ed un certo stupore anche fra i diplomatici della NATO. Tutti hanno tuttavia sottolineato di ritenere che i vincoli che uniscono la Germania Federale alla NATO, conserveranno tutta la loro solidarietà benché non si escluda l'eventuale manifestarsi di cambiamenti di orientamento politico.

Fonti diplomatiche altolocate hanno scartato senza esitazione l'ipotesi secondo cui il Cancelliere Adenauer si ritirerebbe per evitare di dover prendere decisioni che gli ripugnerebbero. «Nessun problema di questo genere si pone ai tedeschi», si dichiara, e si aggiunge che le posizioni di base sono state fissate da lungo tempo in seno all'alleanza e che il Cancelliere le ha approvate.

L'accettazione di Adenauer della candidatura alla presidenza della Repubblica Federale tedesca ha suscitato nella capitale francese «grande sorpresa» e un certo disorientamento. Mentre negli ambienti ufficiali ci si rifiuta di commentare la decisione del Cancelliere, trattandosi di «un affare di politica interna tedesca», la stampa non manca di manifestare qualche apprensione sull'avvenire del cosiddetto «asse Parigi-Bonn», di cui tanto si era parlato in seguito ai tre incontri avvenuti negli ultimi sette mesi fra il Cancelliere tedesco ed il Generale De Gaulle, e gli eccellenti rapporti personali instauratisi fra i due statisti.

In proposito «Le Figaro» scrive: «le ragioni dell'offerta rivolta ad Adenauer dal suo partito sono legate alla pratica impossibilità di designare un candidato alla successione di Theodor Hauss».

Secondo quali che siano le spiegazioni esatte della decisione del cancelliere, si deve per tanto ammettere che essa venendo subito dopo la malattia di Dulles, chiude una vera e propria era in cui il tandem Adenauer-Dulles aveva nominato la politica occidentale nei confronti dell'Urss e ne apre una nuova la cui precisa configurazione è ancora difficile da definire. Ma è logico ritenere che pure senza abbandonare i principi basilari della NATO, senza Adenauer, sarà facile trovare un compromesso tra le posizioni tuttora divergenti dei vari alleati, compromesso che eviterebbe le posizioni estreme sia di Londra, sia dell'asse Parigi Bonn, e che si rifletterebbero nell'atteggiamento «in medio» assunto da Herter nella riunione quadripartita di Washington. Ma sarebbe un errore credere che come Capo dello Stato Adenauer non avrà modo di esercitare molta influenza sulla politica della Repubblica Federale. Adenauer, senza il minimo dubbio, sarà un Capo dello Stato che si farà sentire pur mantenendosi nei limiti della costituzione quel che è certo è che la crisi di Berlino e il passaggio di Adenauer alla Presidenza della Repubblica apriranno una nuova fase nella politica della stessa Repubblica Federale.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

Morto al posto di pilotaggio il vecchio "asso" dell'aviazione De Bernardi

Roma, 8.

Il vecchio asso dell'Aviazione Italiana Comandante Mario De Bernardi è morto stamane. Egli era stato colto da maleore mentre sul cielo dell'aeroporto dell'Urbe stava eseguendo alcune acrobazie con un aereo che veniva oggi presentato per la prima volta.

De Bernardi è riuscito a prendere terra senza danneggiare l'aereo ma si era accasciato esaminate al posto di pilotaggio. Prontamente soccorso dal personale dell'aeroporto era stato caricato immediatamente su un'automobile, ma mentre questa si dirigeva ad alta velocità all'ospedale più vicino, il vecchio pilota decedeva.

Il Comandante De Bernardi era noto in tutto il mondo per le sue vittorie alla Coppa Schneider e per i suoi record

mondiali di velocità in aereo.

Il Comandante Mario De Bernardi era nato a Venosa (Potenza) il 1° luglio 1893; conseguì il brevetto di pilota nel 1913, prese parte alla guerra 1915-1918 con la squadriglia dell'eroe dell'Aviazione Italiana Francesco Baracca. Terminata la guerra si interessò per una società privata del collaudo degli aerei, e per primo compì esperimenti di posta aerea. Dal 1921 al 1926 comandò l'aeroporto di Montecelio (Guidonia), assumendo quindi il comando della squadriglia italiana partecipante alla Coppa Schneider che vince nel 1926. Nel 1927 batté il record mondiale di velocità con 551 chilometri all'ora, nel 1941 esperimentò un aeroplano a reazione senza elica e nel 1954 un tassi aereo. E' decorato di medaglia d'oro al Valore Aeronautico.

EMESSO IERI NELLA CAPITALE LIBANESE Il comunicato finale del Comitato Politico della Lega Araba

Beyruth, 8

Il Comitato Politico della Lega Araba riunito a Beyruth da giovedì scorso onde cercare le misure suscettibili di regolare il conflitto tra la RAU e l'Irak, e di rifare l'unità araba, ha pubblicato ieri sera un comunicato il quale dopo aver espresso il suo dispiacimento per l'assenza del Governo irakeno dall'importante riunione ha precisato che il Comitato politico ha deciso che gli stati arabi devono adeguarsi alla politica del non allineamento e della non dipendenza politica, salvaguardare la loro indipendenza e sovranità, scartandosi dalle diverse correnti di influenza esterna.

Il Comitato ha espresso altresì l'auspicio di rinforzare le gami nazionali unendo i popoli arabi, in una solidarietà ed in una unità in armonia con i principi del patto della Lega, ed ha riprovato qualsiasi influenza esterna da qualsiasi parte provenga, tendente a disunire gli arabi, a giocare sui loro diritti, ad ingerire nei loro affari o ad attentare alle loro credenze, alla loro causa nazionale, ai loro ideali, o tendenti a creare il deterioramento delle relazioni tra i vari stati.

Il Comitato politico ha indirizzato infine un appello al Governo irakeno affinché in armonia con gli stati arabi si conformi alle decisioni prese nel corso di questa riunione, onde salvaguardare la cooperazione e la solidarietà tra tut-

ti gli arabi per il loro interesse superiore.

Il comunicato finale ha infine incaricato una sottocommissione di studiare in collaborazione col Segretario Generale della Lega Araba, tutti i mezzi suscettibili di realizzare gli obiettivi enumerati nel programma e di sottoporre adeguate proposte al Comitato politico il quale le esaminerà non appena ricevute.

Il Comitato politico ha infine affermato di considerarsi in stato di sessione permanente nell'attesa del maturarsi degli eventi.

Benché l'obiettivo principale dell'incontro sia stato quello di discutere le divergenze tra la RAU e l'Irak, nel comunicato finale la Repubblica Araba Unita non è stata menzionata neppure una volta.

Il comunicato finale, è stato letto al termine della riunione, dal delegato libanese Sayed Hussein el Oweini, il quale ha precisato che la sua delegazione unitamente a quelle dell'Arabia Saudita, del Marocco, della RAU e dello Yemen avevano approvato la risoluzione nei suoi vari dettagli e nella sua completezza, mentre la delegazione sudanese ne aveva approvato solo alcuni passi.

Alla fine della riunione tutti i delegati alla conferenza hanno tenuto discorsi di circostanza, esprimendo la loro soddisfazione per i risultati raggiunti, e solo il delegato del Sudan Ahmed Kheir si è astenuto dal prendere la parola.

1182 questo è il numero del c/c presso il Banco di Napoli su cui possono essere versati i contributi a favore del «Comitato per l'Assistenza alle Popolazioni Colpite dalla Carestia». Per ogni eventuale informazione rivolgersi alla Segreteria del Comitato - Palazzo del Governo (Stanza N. 74-Tel. 99).

الاشتراكات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستمينا

بريد الصومال

صفحة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٩ ابريل ١٩٥٩ الموافق ٣٠ رمضان ١٣٧٨ هـ

نصريحات ولي عهد مراکش بخصوص الاتحاد المغربي والجزائر وفرنسا

تونس - ٧ ابريل
أدى ولي عهد مراکش مولاي حسن بعد زيارته لتونس ومخاطبته مع الرئيس بورقيبه ووزير الخارجية صادق مقدم في مقر حزب الدستور الجديد بعض التصريحات بشأن المغرب والجزائر وقال بخصوص المغرب العربي أن هدفه الرئيسي هو مساعدة شعوبه في التحرير ورفع مستوى معيشته وأضاف المذكور أن ملك مراکش ينوي أن يزور تونس في الخريف القادم .

وقال مولاي حسن عند عودته الى بلده عن طريق فرنسا أن هدف اجتماعه بالرئيس بورقيبه كان النظر في الاتفاقات التي تمت بين تونس ومراكش بشأن تبادل الاخصائين . وعند تناوله الكلام عن اتصاله بممثل حكومة الجزائر المؤقتة قال سيادته أن الحديث دار حول مشكلة الجزائر وأهميتها بالنسبة الى بلاد شمال افريقيا الاخرى وأضاف أن تونس ومراكش تنوي في هذا الشأن أن تتجه سياسة مشتركة وهذا منح أي تدخل من الخارج . ومن المعلوم أن الرئيس بورقيبه والملك محمد الخامس اقترحا على فرنسا في السنة الماضية أن يتدخل في مشكلة الجزائر وهذا في سبيل ايجاد حل مرضي لها . وقال ولي عهد مراکش بالنسبة الى ما سبق ان سفره الى تونس لم يكن يهدف الى تكرير هذا الاقتراح واضاف أن المشكلة يجب أن تحل من طرف الفرنسيين والجزائريين فقط .

الهند لا تعترف بالسيادة الصينية

على التبت
نيودلهي - ٧ ابريل

صرح رئيس وزراء الهند نهرو أن الاتفاق الذي أبرم بين حكومتي نيودلهي وبيكين والذي اعترفت الهند بموجب سيادة الصين على التبت وبسيادة التبت غير سار وهذا لان لا توجد هناك أسباب تبرر ذلك . وجاء المذكور بهذا التصريح أثناء مؤتمر صحفي وأضاف انه ينوي أن يجتمع بدلاي لاما في القريب العاجل وقال أن الهند لن تسمح له بالقيام بأي نشاط سياسي أثناء اقامته في الهند .

وزير الشؤون المالية يستقبل

رئيس البنك الصومالي لتداول العملة
استقبل وزير الشؤون المالية صباح يوم الثلاثاء الماضي الدكتور اوماشيراتيني رئيس البنك الصومالي لتداول العملة والمدير العام لدى وزارة المالية الايطالية كما استقبل جميع الشخصيات الاخرى التي وصلت الى الصومال بمناسبة افتتاح البنك الصومالي المذكور . وكان برفقة المذكورين الدكتور بلايني كرئيسي سكرتير مجلس ادارة البنك والخصائي المالي للادارة الوصية والحكومة الصومالية .

الصومال في معرض ميلانو

سيشارك الصومال في معرض ميلانو الذي سيفتح عن قريب في عاصمة لومبارديا وقد غادر الوفد

الانتخابات

في جمهورية افريقيا الوسطى
باتنوي - ٧ ابريل
اعلنت نتائج الانتخابات التشريعية التي أجريت في الايام دوائر من جمهورية افريقيا الوسطى ويتضح منها أن عدد الناخبين كان ٤٥٤٣١٢ وقد قام فقط بحق الممارسة في التصويت ٢٥٤١٣٤ ناخب ويؤدي ذلك

الصومالي يوم الثلاثاء الماضي العاصمة في طريقه الى ايطاليا وهو يتألف من السادة : شاعر محمد زوني وعبد الله شيخ معو واحمد حاج يراكو وعثمان الفقي وفيروشو بالياري وحاج عبد الله شروع وحسن بري توحو ويوسف عقال وسيمثل حكومة الصومال في المعرض المذكور السيد احمد حاج أفرح .

حكومة الصومال

وزارة الشؤون الاقتصادية
مصلحة التجارة الداخلية
والخارجية والعملة

اعلان

للمستوردين

يحاط علم الجميع أن بناء على الاعلان الذي نشر على جريدة

والضربين من شهر يوليو عام ١٩٥٨ لن تتخذ هذه الوزارة أي تدبير عفو بمناسبة عيد رمضان وعيد الاضحى القادمين . ويرجى من جميع المستوردين عدم القيام بعمليات غير قانونية وتمسكهم المطلق بالقوانين السارية كما يعلن أن كل البضائع التي لم يتحصل لها ترخيص لدخولها في القطر ستحجز وسيغاب المخالفون بناء على ما تنص عليه المادة ٣٠ من القانون رقم ١٥ الصادر في الثامن من شهر ديسمبر ١٩٥٦ . وتنص المادة المذكورة على غرامة تفرض على المخالف تقدر بنصف قيمة البضاعة وعلى حجز البضاعة نفسها في حالة عدم اخراجها من القطر .

مقديشو ١٣ فبراير ١٩٥٩ -
الوزير

اللجنة لمساعدة الذين أصابهم الجذب

القائمة التاسعة للتبرعات

جورجيري فيتوريو	صومالي ٢٠
لوشيا مورانا	٢٠
سينا حمر - سوبر - ستيرالي وبنادر	٩٦٨٧٠٠
بيتوفين كاشيلو	١٠٠
تاسي كارلو	٥٠٠
ماتوتسي جنيسيو	٢٠٠
ماريا جيوليانو	١٠
التاجر توندو	١٠٠
شركة سيس	١٠٠٠٠٠
بنك روما	١٠٠٠٠
نادي فيلا	٤٠٠
مستخدعي بنك روما	٢٧٥
ابراهيم عثمان	٣٠٠
عيد عثمان	١٠٠
موراميد ديبتي	٥٠
محمد عيسى	٥٠
محمد جامع صومالي	١٠٠
بشير حاج موسى الملقب بشير بيرو	٢٠٠
عمر فرح	١٠٠
فارح قوري	١٠٠
عبد الله شيخ معو	١٠٠
ابوكر محمود أفرح الملقب اسبانو	١٠٠
سينما عيل قاب ومسيوني	٥٩٣٢٠
اروي فلانينو	٢٠
بيشوني ألساندرو	٢٥
المجموع صومالي ١١٣٠١٤	

تعليمات الحكومة بمناسبة عيد الفطر المبارك

أصدرت وزارة الشؤون الداخلية بمناسبة عيد الفطر المبارك القادم التعليمات التالية وهي ترمي الى تكريمه والاحتفاء به بكل حفاوة :

- اغلاق جميع المحلات العمومية باستثناء محلات بيع المأكولات والصيدليات والملاهي .
- رفع الاعلام على المباني العمومية واضائها .
- منح طلبة المدارس الداخلية والمرضى والسجنى مأكولات خاصة .
- السماح لرجال «الالو» باطلاق نار باندهم عند رؤية الهلال الجديد .
- الوجوب بعقد الاجتماعات من طرف ممثلي الطريف الدينية والجماعات العنصرية والاحزاب والاقليات والسماح بالقيام بهرجانات شعبية الغير المنوعة والالعب الرياضية .
- ستعزف الفرقة الموسيقية للبوليس بعض المقطوعات هي الميادين الشعبية .

تهنئة

يقدم الدكتور محمد حسن الزيات مندوب الجمهورية العربية المتحدة لدى مجلس الامم المتحدة الاستشاري بالصومال أصدق تهنئه بعيد الفطر المبارك للشعب الصومالي الكريم ويدعو الله العلي القادر أن يجعل ايام هذا الشعب اعيادا متصلة وان يكتب لمواطنيه جميعا حياة الرفاهية والعزة والحرية على الدوام .

أركان اية اليوم

من الاذاعة الايطالية	١٤٢٠٠ حتم
القرآن الكريم	١٦٠٠٠
ما يطلبه المستمعون	١٦٠٠٥
عظماء رجال الاسلام	١٦٠٣٥
ما يطلبه المستمعون	١٦٠٥٠
نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)	١٧٠٠٠
ما يطلبه المستمعون	١٧٠١٥
نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)	١٧٠٤٥
حتم	١٨٠٠٠
القرآن الكريم	١٩٠٣٠
هيلو	١٩٠٣٥
قباي	١٩٠٥٠
هيلو (دوتو)	٢٠٠٠٠
نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)	٢٠٠١٥
أغاني متنوعة	٢٠٠٣٠
نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)	٢١٠٠٠
أغاني	٢١٠١٥
اذعنا برنامجا مهدت	٢٢٠٠٠

١١٨٢

هذه نسرة الحساب الجاري الذي افتتحته اللجنة الخاصة بمساعدة الذين أصابهم المجاعة لدى بنك نابولي لجمع التبرعات فيه . والمرجو من كل من يحتاج الى المعلومات بهذا الشأن أن يتصل بسكرتارية اللجنة في قصر الحكومة .

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE e CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 82
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 68 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 28 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ISSONAMENTI
 Annuale So. 60 Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotte uffici pubblici So. 80.
 PREZZO 60MT. 93

APERTO IERI A LULUABURG

Il primo congresso politico nella storia del Congo

Due movimenti politici congolese rappresentati al Congresso — Le rivendicazioni: Unità nazionale, rappresentanza elettorale, indipendenza.

Leopoldville, 10.
 Il primo congresso politico della storia del Congo, organizzato dal Movimento Nazionale Congolese e dall'Unione Congolese si è aperto questa mattina a Luluabourg, capoluogo della provincia centrale del Congo Belga, il «Kasay».

Agli occhi degli osservatori la scelta di Luluabourg è significativa, a uguale distanza da Leopoldville ed Elisabethville, Luluabourg è altrettanto distante dalle agitazioni politiche della capitale amministrativa quanto dall'attività industriale del Katanga, ed è un terreno neutro, ideale per le formazioni politiche quali il Movimento Nazionale Congolese, nato e cresciuto a Leopoldville, e l'Unione Congolese nata e cresciuta ad Elisabethville.

Nello stesso tempo la scelta è il simbolo di un auspicio all'unità che costituirà il tema principale dei dibattiti.
 Patrice Lumumba, presidente del MNC, dirige la delegazione del suo partito e tenta con ogni probabilità di ottenere, se non la fusione con l'Unione, quanto meno una politica di alleanza sul programma comune elaborato sui temi dell'unità nazionale, dei regimi elettorali, dei capi tradizionali nei confronti della moderna democrazia, e dell'indipendenza stessa del Congo.

L'Unione Congolese farà senza dubbio intendere la voce relativamente moderata del Katanga, di cui il ritardo politico e la debolezza numerica della «élite» sono assai rappresentative della situazione dell'insieme del Congo, ove Leopoldville resta «la punta di lancia» dell'evoluzione emancipatrice.

«Abako», legalmente disciolta, non può essere rappresentata ufficialmente a Luluabourg, ma non è escluso che il Movimento Nazionale Congolese tenti di ottenere in questa occasione una forte adesione di elementi abakisti. Alla vigilia dell'apertura del Congresso, Joseph Ngalula, membro del Comitato Diretti-

Il Reggente l'Amministrazione in occasione dell'Id El Fitr

formula, anche a nome dei funzionari e di tutto il personale italiano dell'AFIS, i più cordiali e fervidi voti augurali al Popolo Somalo. Possa questa Sacra Ricorrenza essere il migliore auspicio per la prosperità e la vicina indipendenza della Somalia.

Oltre ai due partiti organizzatori, alla seduta inaugurale del Congresso erano presenti i rappresentanti del Partito Democratico Congolese e del Partito di Unità Congolese, entrambi della provincia di Leopoldville.

L'Associazione del Basso Con-

vo del MNC, ha dichiarato nel corso di una riunione locale: «I Bakongo non sono i soli responsabili degli avvenimenti di Leopoldville, ma noi tutti Balula, Batete, Lulua, e Bakongo».

Nello stesso tempo il Movimento Nazionale Congolese ha irrigidito le sue posizioni e consolidato il tono dei suoi discorsi.

I primi problemi posti dal Congresso congolese consistono in tal modo nel sapere se il Movimento Nazionale Congolese riuscirà ad ottenere l'appoggio e la solidarietà nazionale che gli mancano, e se il suo presidente recandosi la settimana prossima a Conakry per i lavori del Comitato Permanente della Conferenza di Accra, parlerà in veste di rappresentante di un partito locale o in quella di un nuovo leader della maggioranza politica africana dell'insieme del Congo.

Da Bruxelles nel contempo si apprende che, provenienti da Stanleyville e da Leopoldville, sono arrivate oggi in aereo nella capitale belga le personalità africane invitate dal Ministro Van Hemerlick.

Queste personalità nel numero di una decina, tra le quali figurano diversi borghesi dei comuni africani, saranno ricevuti domani dal Ministro.

Il loro soggiorno nel Belgio, che durerà fino alla fine di aprile sarà principalmente dedicato alle visite delle scuole ed università tecniche, delle fabbriche e delle installazioni portuali.

Secondo un'altra notizia, proveniente questa da New York, la «Fondazione Ford» ha annunciato lo stanziamento di un fondo di 140.000 dollari destinato in dono all'Università «Lovanium» di Leopoldville per studiare i problemi dello sviluppo del Congo, le condizioni economiche, i consumi, i costi dei trasporti, le varie branche di produzione ed altri settori della statistica.

Abbattuto

dalla aviazione pakistana un reattore indiano «Camberra»

Karachi, 10.
 Un aereo a reazione bimotore, di nazionalità sconosciuta, è stato abbattuto oggi dalla aviazione militare pakistana presso la frontiera col Kashmir, a sud-est di Rawalpindi. La caccia pakistana aveva ordinato al pilota dell'aereo sconosciuto di atterrare a Gujra, ma non avendo il pilota obbedito, l'aereo è stato abbattuto.

A quanto si apprende da New Delhi l'aereo abbattuto stamane sul territorio pakistano da apparecchi di quest'ultimo paese sarebbe una caccia dell'aviazione indiana. Risulta infatti disperso un aereo indiano di quel tipo, levatosi in volo stamane per addestramento. Esso secondo la stampa indiana potrebbe avere sconfinato per errore. Non è ancora chiaro tuttavia, perché l'equipaggio non avesse risposto alle intimidazioni di atterrare rivolte dagli intercettatori pakistani. L'equipaggio dell'aereo abbattuto, un reattore di fabbricazione britannica tipo «Camberra», è salvo in territorio pakistano.

IERI A PARIGI

Nuovo attentato dei nazionalisti algerini

Parigi, 10.
 Un grave attentato dei nazionalisti algerini ha fatto ieri sera sei vittime, di cui due morti e quattro feriti gravi, tutti europei. Raffiche di mitra sono state sparate contro due automobili lungo la strada che porta dall'ovest ad Algeri, ad una cinquantina di chilometri da questa città.

La gravità dell'attentato sta anche nel fatto che da diversi mesi i nazionalisti non osavano attaccare l'importante e vigilata arteria. La loro decisione sembra ora motivata dall'imminenza delle elezioni municipali che si svolgeranno in Algeria il 19 e il 26 prossimi, e dal proposito dei nazionalisti estremisti di tenere lontani il maggior numero possibile di cittadini.

PROMOSSA DAL MOVIMENTO NAZIONALE AFRICANO

Campagna di boicottaggio nell'Uganda

La campagna che è diretta contro i commercianti non africani, preoccupa le autorità britanniche — Il processo sulla rappresentazione del Buganda al Consiglio Legislativo dell'Uganda

Kampala, 10.
 Il Governo dell'Uganda ha proibito le riunioni ed i comizi che raggruppano più di 250 persone nelle regioni di Mengo e di Masaka, nel Buganda salvo in caso di autorizzazione ufficiale.

Il tutto è dovuto ad un allarmismo creatosi in seguito a pretesi «atti di intimidazione e violenza» che avrebbe suscitato la campagna di boicottaggio indetta dal Movimento Nazionale dell'Uganda per costringere i commercianti non africani a chiudere i battenti.

Le regioni di Mengo e Masaka, che coprono la gran parte del Buganda, sono le più popolate di tutto il territorio.

La parola d'ordine data dagli organizzatori del movimento raccomandando agli autoctoni di non bere birra di non fumare e di non comprare merce proveniente dal Kenya. Numerosi arresti sono stati effettuati,

NELLE ELEVATE PAROLE DI NEHRU

La rivoluzione tibetana espressione di patriottismo

Carri armati pesanti di fabbricazione russa affluiscono nel Tibet — La posizione della Cina Nazionalista

New Delhi, 10.
 Il Premier indiano Jawharlal Nehru, ha affermato che la sommossa di Lhasa, capitale del Tibet ha tutto l'aspetto di essere «naturale espressione del sentimento patriottico dei tibetani».

Parlando di fronte al Congresso del Gruppo Parlamentare del suo partito, Nehru ha affermato che per quattro giorni le autorità della Cina popolare, non avevano saputo dove rintracciare il Dalai Lama, e che, secondo alcuni osservatori, dei cannoni erano stati addirittura puntati sul suo palazzo sottoposto ad intenso bombardamento per quasi una giornata.

A seguito delle varie discordanti notizie e della loro energica reazione, i cino-comunisti avevano addirittura pensato che il Dalai Lama fosse stato ucciso ed i suoi fedeli servitori avevano accreditato questa notizia la quale aveva provocato di conseguenza un rilassamento della sorveglianza cinese sulla frontiera indotibetana.

Lo «Statesman» dal canto suo, secondo le ultime notizie ricevute dai corrispondenti di Gangtok, afferma che le truppe cino-comuniste stanno portando sugli altipiani tibetani carri armati di fabbricazione russa di ben 60 tonni, cannoni antiaerei da 6 pollici ed attrezzature radar, onde preparare una massiccia offensiva contro le forze di resistenza dei «Kampas».

Secondo una fonte d'informazione degna di fede proveniente da Taipei, si precisa che la maggior parte delle truppe cinesi di rinforzo alle guardie tibetane dovrà essere paracadutata, dato che le strade che collegano la Cina al Tibet sono controllate dai guerriglieri.

Sempre secondo la «China Union Press» agenzia di Formosa, si afferma che i cino-comunisti avrebbero creati

cinque campi di concentramento in cui sono stati già rinchiusi più di 25.000 tibetani accusati di anti-comunismo.

Secondo notizia non confermata ufficialmente, ma molto verosimile, gli insorti tibetani avrebbero formato un governo provvisorio per opporsi all'autorità del Panken Lama.

All'atto della sua partenza per gli Stati Uniti, il delegato permanente della Cina nazionalista all'ONU, Tsiang, ha dichiarato che la Cina nazionalista non porterà l'affare tibetano davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ma accoglierà favorevolmente qualsiasi iniziativa tendente a sollevare questa questione.

Il Dott. Tsiang è stato ricevuto giovedì sera da Chiang Kai Shek e Cheng Cheng vice Presidente e Primo Ministro della Cina nazionalista. Il tenore della loro conversazione non è stato reso noto.

Erhard sostituirà Adenauer?

Roma, 10.
 Il Cancelliere Adenauer è personalità politica troppo spiccata, e la sua politica troppo caratterizzata, perché l'annuncio del suo prossimo passaggio alla suprema carica pubblica della Repubblica Federale, non comporti, come prima conseguenza, un interrogativo su chi sarà il suo successore.

Per il Partito Cristiano Democratico dovrebbe essere l'attuale vice-Cancelliere e Ministro dell'Economia Erhard, il quale è il «numero due» del partito. La vittoria elettorale del 1957 fu dovuta a lui, cioè alla sua linea economica, oltre che al Cancelliere, cioè alla sua rigida politica di resistenza alle manovre sovietiche.

Ma oggi, a due anni di distanza, mentre l'economia tedesca comincia a sentire le difficoltà dei tempi troppo prosperi e la politica del Cancelliere sta per eclissarsi insieme con quella di un altro rigido «vecchio», John Foster Dulles, è Erhard la personalità più adatta per sostenere il peso del cancellierato? C'è chi dice di sì, ma la maggioranza degli osservatori lo ritiene più utile al posto di Ministro dell'Economia anche perché — si aggiunge — poco preparato alle complicazioni ed alle sottigliezze di una politica che dovrà rinunciare al secco diniego per far posto ad una certa flessibilità.

A questo punto sorge il nome del secondo candidato alla successione, l'attuale Ministro delle Finanze Eitel. Questi sarebbe il favorito di Adenauer, ma è certo che Erhard non intende farsi scalzare da lui, né tanto meno si rassegnerebbe a fare il suo ministro, essendo di lui più anziano e ben più popolare in Germania e all'estero.

Infine vi è una considerazione di tattica di partito: elevato Adenauer alla presidenza della Repubblica il numero uno della Democrazia Cristiana Tedesca diventerebbe Erhard.

DA PARTE GOVERNATIVA

Tentativi di riavvicinamento di Cotonou

Nuovo appello radiodiffuso di Apithy e precisazioni dei ministri dimissionari — Il Tribunale di Stato al lavoro nell'esaminare i reclami dell'opposizione

Cotonou, 10.
 I tre ministri dimissionari, Adande, Pinto e Zinsou, hanno rimesso al Presidente del Consiglio, un manifesto nel quale hanno dichiarato: «Per noi, e per la sessione del «Partito Federalista Africano del Dahomey», la battaglia continua. Noi siamo convinti che a tempo debito, quale sia la via giusta diverrà chiaro a molta gente».

I tre ministri hanno affermato che da mesi il Dahomey vive in una confusione politica totale.

«Oggi il Paese è nelle mani di bande organizzate — hanno affermato ancora i tre leader — sicure dell'impunità totale e viventi in una condizione di quasi insurrezione. E' per noi il momento di persistere, pur senza ricorrere agli incendi o agli assassini, nel protestare e nel lottare con tutte le nostre forze, con la grande famiglia dei federalisti, di cui il Mali è la vivente testimonianza».

Apparentemente la calma più completa, è tornata a regnare pertanto in tutto il Dahomey, sebbene per precauzione i carri armati continuano a pattugliare le strade di Cotonou. La sera scorsa il Premier Apithy ha trasmesso alla radio

un nuovo appello alla calma ed all'unità, mostrando un tono più conciliatorio di quanto non avesse fatto nelle sue prime dichiarazioni pubbliche.

Il Premier ha affermato infatti che sarà fatto tutto il possibile per appianare la situazione ed evitare un illogico spandersi del conflitto.

Il Tribunale di Stato intanto, il quale riveste le mansioni di Corte Suprema, sta ora esaminando i reclami del partito di opposizione, battuto alle recenti elezioni. Come noto, secondo l'opposizione, queste elezioni dovrebbero essere dichiarate nulle.

Sono in corso nello stesso tempo negoziati fra l'opposizione ed Apithy, in vista di evitare che una decisione del tribunale possa portare a nuove elezioni, le quali in questo particolare momento, in cui gli animi sono surriscaldati, potrebbero dare motivo da parte degli estremisti di ricorsi alla violenza.

Ad alcuni membri del Partito dell'opposizione venuti ad abbozzarsi con lui, Apithy ha dichiarato: «Il Paese è sull'orlo di una catastrofe, e noi dobbiamo vedere con calma e solidalmente quale sia la migliore soluzione atta a salvare ed a garantire l'unità del nostro popolo».

(Continua in terza pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IN ARMONIA CON TUTTO IL MONDO MUSSULMANO

Mogadiscio ha festeggiato la giornata dell'Id El Fitr

L'annuncio della fine del Ramadan, dato dal Capo dei Cadi attraverso i microfoni di Radio Mogadiscio, ed annunciato da alcune salve di artiglieria e scariche di moschetti degli ilalo, ha trovato i cittadini riversati per le strade, ed in un solo istante mille luci multicolori hanno illuminato le merlature delle Moschee profilando nel cielo incupito dalla sera le snelle sagome dei minareti ed

sono stati affollati all'inverosimile e dovunque nella città, soprattutto nei quartieri più popolari ci fosse uno spiazzo hanno avuto luogo le caratteristiche fantasie che hanno radunato in cerchio gente giocosa e festante, eccitata dal ritmo battere delle mani. Altrove qua e là nei luoghi che la tradizione ha per così dire consacrato, venerabili santoni hanno invitato alla pre-

ghiera, muniti dei loro «Daf» e di «Durban», hanno danzato e cantato lungo le strade della città. Tutti questi strumenti riuniti assieme con il loro tambureggiare fragoroso, hanno per così dire dato il via alla festa, e la gioventù dei vari quartieri si è unita al corteo degli allegri «svegliatori». E' con profonda soddisfazione



Fedeli in preghiera in una Moschea cittadina

festoni degli edifici pubblici e privati.

La giornata di ieri, terminata le preghiere per l'Id El Fitr, è poi stata caratterizzata da una folla variopinta di donne elegantissime nei loro abiti sgargianti di colori e di disegni e di uomini impeccabili nei loro vestiti migliori, molti di cui nuovi proprio per l'occasione.

Dappertutto buon umore, gaiezza, serenità ed allegria, nelle grandi arterie come nelle piccole strade nei quartieri più noti come nei recessi più antichi.

Le Moschee sono state affollate all'inverosimile, ed a Dio sono salite preghiere di uomini sereni per la penitenza compiuta e felici della meritata gioia dei tre giorni di festa.

Le preghiere di questa prima giornata di Id El Fitr sono state caratterizzate altresì da una ulteriore nota, l'invocazione propiziatoria per la pioggia.

I Bar ed i locali pubblici

ghiera o tenuti sermoni di indole morale e religiosa.

Come verificatosi negli anni precedenti, anche in questa notte di transizione tra il Ramadan e l'Id El Fitr, le squadre dei ragazzetti «svegliatori» che per tutto il mese del digiuno sono passati di abitazione in abitazione a sveglia-

ne che abbiamo visto ed eseguito questa prima giornata di festa, dimostrazione palese ed evidente di un popolo lieto e sereno, che nelle ricorrenze sacre e tradizionali sa trovare lo spirito per ristorarsi dalla fatica quotidiana e ritemperare gli animi e le forze per un domani di lavoro.

FELICEMENTE ACCOLTE

Le prime piogge nel Basso Giuba

(Dal nostro corrispondente)

La giornata del sette e quella dell'otto corrente mese sono state di un'importanza tutta particolare per le popolazioni e la terra assetata del

Distretto di Chisimaio ed in particolare delle circoscrizioni di Afmed, Malcagira, Gobà, Giana Abdalla ed altre aree del Territorio.

Le notizie pervenute dal villaggio di Gobà informano felicemente che la prima precipitazione è durata oltre mezz'ora, ed il cielo finalmente generoso dopo tanta aridità promette altra pioggia.

Le popolazioni del luogo, come prevedibile, hanno accolto le prime precipitazioni di quest'anno, così lungamente attese ed invocate financo nelle preghiere con gioia profonda.

La pioggia è caduta in quantità abbondante anche nella circoscrizione distrettuale di Afmed, tanto che la pista per il confine da Chisimaio è stata chiusa al traffico.

G.V.

LE MAREE DI OGGI...

MAREE del giorno 11 aprile 1959
Alta marea ore: 5.54-18.06
Bassa marea ore: 11.49

...E QUELLE DI DOMANI

MAREE del giorno 12 aprile 1959
Alta marea ore: 6.21-18.34
Bassa marea ore: 0.17-12.15

LO SPORT

RIPRESA DELLA COPPA SAPONIFICIO VALLE

Mogadiscio - Polizia

DOMENICA STADIO CONI ore 16

Dopo il lungo periodo di sosta causato dal Ramadan, domani riaprirà i battenti lo stadio CONI per la partita tra la Mogadiscio e la Polizia.

Sicuramente coloro che hanno seguito da vicino lo svolgimento di questa Coppa, sapranno che dal risultato di questo incontro dipenderà il risultato finale. Infatti la Mogadiscio conduce la classifica con 4 punti, seguita dalla Polizia con 2 punti. Sarà una partita senza dubbio viva ed interessante, nella quale ambidue le squadre, pur giocando con la correttezza che le distingue, cercheranno di impadronirsi dell'alloro della vittoria.

La Mogadiscio si presenta

Dopo questo lungo periodo di inattività gli atleti si ripresentano al loro pubblico per offrire uno spettacolo tale da appagare i loro desideri. Speriamo che gli sportivi accorrano numerosi ad incitare i loro beniamini.

Nik

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
UFFICIO PER GLI EX MILITARI

Comunicato

I sottotenenti ex-militari possono presentarsi ai rispettivi Distretti a partire dal giorno indicato a fianco di ogni nominativo, per ritirare i documenti da presentare al Credito Somalo od agli Uffici postali per il pagamento delle liquidazioni e degli anticipi sulle pensioni.

Ex-Militare	Distretto	A partire dal giorno	
Capo C.te NUR ALI GONOF	Galcaio	lunedì	13 aprile
Jusbasci ABDULLA AIANLE HASSAN GIUMALE	Belet Uen	lunedì	13 aprile
B. Basci ALI RAGIAH bin SALAH ALI	Uanle Uen	lunedì	13 aprile
B. Basci SAID FARAH BASCIR MOHAMED	Belet Uen	lunedì	13 aprile
Jusbasci OMAR OSSOBLE RAGHE GIUMALE	Belet Uen	lunedì	13 aprile
Ascari JUSUF MUSSE ADDAVE HASSAN	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
B. Basci MACARAN SCEK MOHAMUD UALAL	Villabruzzi	lunedì	13 aprile
B. Basci GASSIM IAHIA METENNA SAID	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
Muntaz SCEK HASSAN ABDI IBRAHIM SOLEMAN	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
Ascari MOHAMED GIUMALE ALASSO' MARGAG	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
B. Basci TABIT NAGI ALI SALAH	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
Muntaz GIAMA SODAL GHEIRE AUALE	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
Zaptiè OSMAN ABDULLE CULMIE FARAH	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
Ascari MOHAMUD HERZI UEHLIE IAUAN	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
Capo C.te DAHIR FARAH ANSCIUR HASSAN	Mogadiscio	lunedì	13 aprile
Ascari ABUCAR UEHLIE NUR	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Capo C.te NUR MOHAMUD MOHAMED AHMED	Bosaso	martedì	14 aprile
Jusbasci GAHAL GIUMALE SCIAFFEI MOHAMED	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Muntaz TABIT AHMED ATIF GIABRIN	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Jusbasci HASSAN ABDI DIRSCE	Margherita	martedì	14 aprile
Ascari ALI BARRO' SIAD OSMAN	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Capo Banda SALAD OMAR ALI MOHAMUD	Bosaso	martedì	14 aprile
Ascari AHMED IDO EGAL ADDAUE	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Ascari MAHA MOHAMED ABDI ALI	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Ascari UARSAME MOHAMED MOHAMUD AIAR	Mogadiscio	martedì	14 aprile
B. Basci DIRIE SCIAHIE DIRSCE ABDULLE	Dusa Mareb	martedì	14 aprile
Ascari GASSIM AMIN CHERO OSMAN	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Muntaz OSMAN AHMED MOHAMUD ALASSOU	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Jusbasci ISMAIL IBRAHIM ALI ADEN	Mogadiscio	martedì	14 aprile
Muntaz IALAHO ABSUGHE MOHAMED AHMED	Mogadiscio	martedì	14 aprile

RADIO MOGADISCIO

OGGI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Gabai
- 16.25 - Hello
- 16.35 - Gurou
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Somalo Dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Canzone moderna (Somala)
- 19.50 - Hello
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - «Abbiamo Tramesso» programma gentilmente offerto dalla RAI Radio televisione Italiana
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

E DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna (Somala)
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e Canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - «Lugabahsi» settimanale di opinioni e varietà
- 17.45 - Giornale Radio (Somalo) (Dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA

OGGI

- CINEMA BENADIR «La storia del Generale Houston» Cinemascope Technicolor con: Joel Mc Crea, Felicia Farr, Jeff Morrow cinegiornale
- CINEMA CENTRALE Il sergente Carver» Technicolor Prima visione con: George Montgomery, Gale Storm, Jerome Courtland. Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB «Passaggio di notte» Cinemascope Prima visione con: James Stewart, Audie Murphy, segue nuovo cinegiornale.
- CINEMA HAMAR «La storia del Generale Houston» Cinemascope Technicolor Prima visione con: Joel Mc Crea, Felicia Farr, Jeff Morrow cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE «Passaggio di notte» Cinemascope Prima visione con: James Stewart, Audie Murphy, segue nuovo cinegiornale.
- SUPERCINEMA «Il sergente Carver» Technicolor Prima visione con: George Montgomery, Gale Storm, Jerome Courtland, cinegiornale

E DOMANI

- CINEMA BENADIR «Il re dei mostri» Prima visione. Il più allucinante film di fantascienza. Con: Jack Kallace, Fred Kasay, Susy Setsuko, M. Koizumi.
- CINEMA CENTRALE «L'ovest selvaggio» Technicolor Prima visione con: Dale Robertson, Mara Corday, Jock Mahoney, nuovo cinegiornale.
- CINEMA HAMAR «Un colpo da 2 miliardi» Cinemascope Technicolor Prima visione con: Françoise Arnoul, O. E. Hase, Christian Marquand, Robert Hossein. Nuovo cinegiornale.
- SUPERCINEMA «L'ovest selvaggio» Technicolor Prima visione con: Dale Robertson, Mara Corday, Jock Mahoney cinegiornale.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartimento Fondiario e Demaniale

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Mohamud Adde per la concessione, a scopo edilizio, di un appesamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Quirichetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo Municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Mohamed Barcade per la concessione, a scopo edilizio, di un appesamento di demaniale, sito in Mogadiscio, prolungamento di via A. Cecchi a Sud del Vivaldo sperimentale del Dipartimento Agricoltura.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31.5
Temperatura minima	C. 26.8
Vento prevalente	E Km/ora 6.0
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	11.6
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen - Uebi Scebeli	m. 0.20
Lugh Ferr. - Gluba	m. ?

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO Campagnola Diesel Landrover 1100 58 1100 3500 ed altri tipi. Gruppo elettrico Saldatrice S. Giorgio. Molini a dischi ed martelli motori benzina a Diesel Caberletti T. 223

Le Hawaii cinquantesima stella della bandiera americana

Ecco dunque arrivati a cinquanta gli Stati dell'Unione americana, ed a cento i senatori. Pochi mesi dopo l'ingresso trionfale dell'Alaska, è ora la volta delle Hawaii; altre «candidature» in vista non ci sono. (A meno che non si consideri come «candidato» il Distretto di Columbia, ossia la città di Washington, che, per una serie di circostanze, è una capitale senza rappresentanza e senza voto; ma questo è un discorso che ci porterebbe troppo lontano).

Per decenni «le Hawaii e l'Alaska» erano state accoppiate in uno strano binomio un po' come «Trento e Trieste» ai tempi dell'irredentismo. La situazione dei due «territori» degli Stati Uniti era diversissima sotto tutti i rapporti; l'unico comun denominatore era il desiderio, più volte espresso dalle popolazioni interessate, di entrare a far parte dell'Unione americana. Ma, per molte ragioni essenzialmente di politica interna, fino a quando la promozione a Stato dei due territori veniva proposta contemporaneamente, non era mai stata ottenuta in Congresso la necessaria maggioranza. Così, l'anno passato la strategia parlamentare consigliò ai sostenitori del progetto di legge di cambiare tattica e di scindere le terre semi-polari dell'Alaska dalle spiagge semi-equatoriali delle Hawaii; fu intensificata la campagna per l'Alaska, nella convinzione che, una volta ottenuta la prima vittoria, la seconda sarebbe venuta in conseguenza senza eccessivo sforzo.

E' quello che è accaduto, e le cose sono andate più lisce di quanto non avessero sperato i patrocinatori della «Stella del Pacifico»; soltanto quindici senatori (tutti, tranne uno, democratici del Sud), hanno votato contro, mentre alla Camera il voto è stato 323 contro 89. Per di più, in entrambi i rami del Congresso il dibattito si è limitato a poche ore; nel caso dell'Alaska, era durato vari giorni.

Si conclude in tal modo un capitolo di storia che era incominciato nel 1903, quando per la prima volta le Hawaii (che dal 1900 erano «territorio» statunitense, con un Governatore nominato dal Presidente) chiesero di essere ammesse come Stato. Da molti anni entrambi i partiti americani, nel programma solennemente enunciato prima di ogni elezione presidenziale, si dichiaravano favorevoli a tale richiesta. Per tre volte (negli anni 1947, 1950, 1953) la Camera votò a favore, ma il Senato bocciò il progetto; varie volte, precedentemente; esso si era arenato nelle Commissioni, senza arrivare neppure alla discussione in aula.

Tre argomenti principali venivano addotti per bloccare l'accoglimento delle Hawaii, nonostante che esse rispondessero ai requisiti tradizionali per l'ammissione di un nuovo Stato, cioè quantità di popolazione, stabilità politica e saldezza economica. Il primo argomento contrario era quello della distanza dal continente americano e dalla «non contiguità»; quest'ultimo ormai caduto, dopo l'ingresso dell'Alaska; quanto alla distanza, sono quattro ore e mezza di volo in aviogetto dalle Hawaii alla costa del Pacifico, e Honolulu è più vicino a San Francisco di quanto questa non sia a Washington. La seconda obiezione, riferendosi alla Costituzione per cui ogni Stato, piccolo o grande che sia, ha il diritto di inviare due senatori al Congresso, sosteneva che l'elezione di due rappresentanti per sole 580.000 persone non sarebbe stata equa in rapporto ad altri Stati popolosissimi; obiezione a cui si ribatte facilmente che quattro altri Stati sono anche meno popolosi delle Hawaii ed eleggono, naturalmente, due senatori. Terzo argomento: la dubbia fedeltà della popolazione hawaiana agli Stati Uniti, sia dal punto di vista razziale

(essendo i bianchi in minoranza nelle isole), sia dal punto di vista politico, data la potenza del sindacato portuali (forte di 21.000 iscritti), dominato dal noto capo Harry Bridges e decisamente sinistrorso. Anche a questi due argomenti è stato risposto, primo, che in tutta l'ultima guerra neppure un caso di sabotaggio è stato scoperto da parte di abitanti delle Hawaii e che nella guerra coreana i soldati hawaiani hanno dato una magnifica prova di patriottismo; secondo, che anche una commissione congressuale incaricata di indagare sul preteso «comunismo» dei lavoratori, ha concluso che i dirigenti del sindacato (espulso, tra paren-

stituivano ormai il gruppo dominante).

Al Campidoglio di Washington, il 12 marzo, appena conosciuto l'esito favorevole del voto, la vittoria degli hawaiani fu celebrata con libagioni non di «whisky», bensì di succo di ananasso. La coltivazione dell'ananasso costituisce in fatti una delle principali risorse delle isole, seconda soltanto a quella della canna di zucchero; ma il reddito complessivo dell'uno e dell'altro raccolto è ancora di molto inferiore a quello rappresentato, nell'economia delle Hawaii, dalle spese devolute al funzionamento della base avanzata americana nel Pacifico, il personale, addetto in gran parte



tesa, dalla federazione Afl-Cio) non riescono ad influire politicamente sulla base.

Ma, oltre a questi argomenti, un altro ce n'era che non compariva mai nei discorsi ufficiali: era la paura del blocco «sudista» in congresso di vedere vieppiù assottigliata la propria influenza tra i legislatori, con il conseguente rafforzamento di quel gruppo di liberali di entrambi i partiti che lottano per i cosiddetti «diritti civili», contro la segregazione nei luoghi pubblici e nelle scuole, e via dicendo.

I due senatori e l'unico deputato che le Hawaii manderanno a Washington (dopo che sarà stata tenuto il referendum richiesto dalla costituzione ed il nuovo Stato sarà stato ufficialmente proclamato dal presidente) saranno probabilmente democratici; ma, repubblicani o democratici che siano, essi saranno eletti da una popolazione la cui origine è per il 37% giapponese, per il 12% filippina, per il 6,5% cinese, mentre gli indigeni hawaiani non superano il 17% ed i caucasici — ossia i bianchi provenienti in gran parte dall'America — sono circa il 25%. Un problema razziale di tipo americano praticamente non esiste; si calcola che il 35 per cento dei matrimoni siano contratti tra individui di razze diverse. E' chiaro quindi che i rappresentanti di questo crogiuolo, se pure composto di elementi così diversi dal crogiuolo americano, sono destinati ad allinearsi con senatori e deputati favorevoli all'assoluta uguaglianza di tutti i cittadini americani.

Quando il capitano James Cook, esploratore inglese, scoprì le isole nel 1778, le trovò popolate da tribù venute dalla Polinesia centinaia di anni prima. Ma più che la visita di Cook, furono i missionari, nel 1820, che cambiarono il corso della storia in quella regione: essi infatti, oltre ai principi della religione cristiana, portarono agli abitanti la civiltà occidentale. Venuti in gran parte da Boston, sognavano di fare delle Hawaii una specie di nuova Inghilterra ad uso e consumo dei tropici. L'uomo bianco cominciò a coltivare la canna da zucchero, importando mano d'opera a buon mercato dal Giappone, dalle Filippine e dalla Cina. Verso la fine del secolo i giapponesi co-

alla marina ed all'aeronautica, raggiunge la cifra di 60.000 unità. Le spese militari si calcolano in circa 300 milioni di dollari all'anno; le industrie locali lavorano in gran parte per le basi navali ed aeree, sei in tutto, di cui Pearl Harbor è la più grande.

L'industria turistica ed alberghiera è in colossale aumento, e la promozione a Stato della «Stella del Pacifico» costituirà un ulteriore fattore positivo: l'anno scorso il numero dei visitatori si aggirò sui 175.000, di fronte ai 30.000 di una decina di anni fa. La catena di otto isole maggiori, con la fioritura di atolli coralliferi, dovrebbe diventare, nelle speranze e nelle intenzioni degli interessati, un altro paradiso turistico da fare concorrenza alla Florida ed alla California.

GINA RACCA

Il programma della visita di Nkrumah in Guinea

Conakry, 10

L'Ufficio politico del Partito Democratico Guineense, presieduto da Sekou Toure, presidente del Governo della Guinea, ha steso il programma per il soggiorno del Premier ghanese Nkrumah nella Repubblica di Guinea.

Nkrumah arriverà a Conakry il 21 aprile e sarà salutato da 21 colpi di cannone. Avrà luogo per l'occasione una sfilata in suo onore con la partecipazione dell'esercito nazionale, dei corpi della gendarmeria, della guardia repubblicana e delle forze di polizia nonché di delegazioni della gioventù del «RDA» e formazioni di studenti delle scuole medie e superiori.

Dopo un soggiorno di tre giorni a Conakry, il dott. Nkrumah visiterà otto dei principali centri guineensi, accompagnato dal presidente Toure, dal presidente dell'Assemblea Nazionale, dal ministro del lavoro e dal ministro residente di Guinea e Ghana Diallo Abdoulaye.

Il Premier Nkrumah sarà di ritorno a Conakry il 5 maggio, e lascerà la capitale guineense il giorno dopo.

Atto operatorio diretto per radio

Roma

Il Prof. Pietro Valdoni, uno dei luminari della chirurgia mondiale, ha diretto per radio un atto operatorio, impartendo istruzioni al medico del transatlantico «Sidney» in navigazione nell'oceano Indiano e diretto in Australia. Il «Centro Internazionale Radio Medico» (CIRM) aveva ricevuto una urgente richiesta di assistenza sanitaria dal medico di bordo del «Sidney» il quale informava di avere a bordo un malato con probabile ascesso subfrenico in gravissime condizioni. La direzione del CIRM riteneva opportuno interpellare il prof. Valdoni il quale, in via radio dava precise e dettagliate istruzioni per sottoporre il malato ad un complesso intervento chirurgico, al termine del quale il paziente è apparso nettamente migliorato.

Boicottaggio nell'Uganda

(Continuazione della 1ª Pag.)

prende intanto che la Corte di Appello dell'Africa Orientale, ha inteso ieri la risposta del rappresentante del Procuratore Generale dell'Uganda, diretto all'avvocato del Primo Ministro del Buganda, in merito all'affare della rappresentazione del Buganda al Consiglio Legislativo dell'Uganda.

Il rappresentante del Procuratore Generale, Maître Mackenna, ha sostenuto che la sostituzione di uno speaker alla presidenza del consiglio legislativo dell'Uganda, non priva per nulla il Buganda dell'obbligo di inviare rappresentanti al Consiglio Legislativo secondo l'accordo liberamente sottoscritto nel 1955 tra la Gran Bretagna ed il Buganda stesso.

Secondo i termini di questo accordo, il Buganda si fa rappresentare in seno a questo organismo a due condizioni, e cioè che il consiglio sia composto almeno per metà da membri africani, e che i tre quinti dei seggi rappresentativi siano attribuiti al Buganda.

RICHIESA DALLA STAMPA DI BAGDAD

Una energica «purga», nell'amministrazione irakena

Commenti londinesi circa la possibilità di una nazionalizzazione della parte francese dell'Irak Petroleum Co.»

Bagdad, 10.

La stampa di Bagdad ha intrapreso una violenta campagna per una «purga» nell'amministrazione irakena. Il giornale «Al Ahali» ha affermato solo ieri che la «rimozione» di certi elementi è divenuta una necessità. Questi elementi epurabili, sono definiti residui e scorie del passato regime monarchico, corrotto ed incapace, nonché è accennata altresì l'esistenza di elementi nuovi, ma «sleali» alla Repubblica.

Il quotidiano «Sawt el Ahrar», di estrema sinistra, concentra i suoi strali principalmente sulle figure del Ministro degli Affari Esteri e quello degli Affari Sociali, e si domanda ad alta voce del perché Sayed Awny Khalidi, già ex Segretario Generale del Patto di Bagdad sia ritornato al Ministero degli Esteri. Il giornale porta in causa anche Sayed Faek Es-Samarrai, «dimissionario» in Bagdad dopo la volontaria rinuncia alla mansione di Ambasciatore al Cairo. «Sawt el Ahrar» attacca altresì l'ex capo della Missione Diplomatica Irakena a Vienna, per i suoi atteggiamenti nei confronti degli studenti irakeni in Austria, e definisce «corrotto fascista» il Ministro degli Affari Sociali Amin Hillal, uno dei principali oppositori alla recente decisione governativa di bandire dal Paese tutti i films di produzione egiziana.

E' altamente improbabile che il Governo irakeno voglia o possa nazionalizzare la parte francese della Irak Petroleum Co. od espropriare i portatori

NELLA GIOVANE REPUBBLICA DEL SENEGAL

Richiesta dall'UGTAN la riunione di una conferenza intersindacale africana

Dakar, 10.

L'Ufficio centrale dell'Unione Generale dei Lavoratori Africani, riunitasi a Dakar, ha adottato una risoluzione proponente che tutti i centri sindacali e nazionali della Comunità Franco-Africana si riuniscano a Bogodiolasso, nell'Alto Volta, per la seconda quindicina di maggio.

La risoluzione dichiara ancora che l'UGTAN deve «restare fedele alla dottrina di Cotonou, di salvaguardare l'unità dei lavoratori e di non essere lo strumento di alcun partito politico», nonché ha aggiunto che è necessario «rivedere i problemi sindacali per salvaguardare l'unità di tutti i lavoratori africani dei vari stati della Comunità».

Dopo la prima scissione verificatasi in seno all'UGTAN nel dicembre scorso a Dakar, l'adozione di questa mozione segna la rottura tra i principali leaders sindacali dell'Unione Generale Lavoratori Africani degli stati dell'Africa Occidentale, con la centrale di Conakry.

L'Ufficio ha inviato Eddoh Coffi e Alioune Cisse per prendere contatti con tutte le centrali sindacali africane senza distinzione, in vista della proposta conferenza intersindacale.

Sempre da Dakar si apprendono inoltre che a seguito del telegramma indirizzato al Generale De Gaulle dal Segretario Generale del Consiglio Superiore dei Capi Religiosi, il Ministro degli Interni del Senegal ha pubblicato un secondo comunicato per giustificare la procedura che era stata se-

guita per l'adozione della Costituzione della Repubblica del Senegal.

Il Ministro degli Interni ha indicato che se i giudici costituzionali senegalesi non hanno sottomesso alla ratifica popolare il testo della Costituzione, ciò non è stato per paura di vedere il paese esprimere una volontà differente da quella espressa dalle autorità legali, ma semplicemente perché il referendum non era obbligatorio.

«D'altra parte — aggiunge il comunicato — il popolo senegalese sarà chiamato il 22 prossimo a rinnovare la propria Assemblea Nazionale, ed avrà così solennemente l'occasione di dire se si riconosce nella volontà che l'Assemblea Costituente gli ha attribuito, adottando la Costituzione della Repubblica del Senegal.

Da fonte vicina alla capitale francese, si apprende inoltre che due importanti capi religiosi hanno pubblicato una smentita formale della posizione presa a loro nome dal Segretario Generale nel telegramma indirizzato a De Gaulle, assicurando che essi continueranno ad avere fiducia nei rappresentanti eletti del popolo senegalese e nel governo di Mamadou Dia per il futuro destino della giovane repubblica del Senegal.

Cronaca di Mogadiscio

UFFICIO DEL GIUDICE

REGIONALE DEL BASSO GIUBA

ANNUNZIO DI PERDITA

all'art. 9 della legge 27-5-909 n. 437 si porta a conoscenza che Halima Omar Ali da Margherita ha denunciato la perdita del proprio libretto di P. R. al portatore n. 321 emesso dal Banco di Napoli Agenzia di Chisimaio nell'anno 1958.

Il Cancelliere FF.

Omar Abdulla

Decreto di convalida di fermo apposto a libretto Bancario denunciato perduto

IL GIUDICE REGIONALE

Visto il ricorso di data 3 novembre 1958 con cui Halima Omar Ali fu Haada Mohamed di anni 20 nata e residente a Margherita cap. Scekal chiede l'ammortamento ed il rilascio di duplicato del libretto di risparmio al portatore n. 321 emesso dall'Agenzia di Chisimaio del Banco di Napoli il 2-7-1958; a seguito di perdita dello stesso avvenuta in epoca imprecisata, ma non anteriore e prossima al 3-11-1958.

DECRETA

la definitività del fermo opposto dal Banco di Napoli il 1-11-58 sul libretto P. R. al portatore n. 321 intestato ad Halima Omar e

DIFFIDA

Fignoto detentore del libretto a produrlo nella Cancelleria di questo Ufficio prefiggendogli il termine di mesi sei dalla data di oggi per far valere le proprie opposizioni nei confronti di chi denunciò la perdita.

ORDINA

che copia del presente provvedimento unitamente all'annuncio della perdita del libretto in questione rimanga esposto per un mese all'albo di questo Ufficio e a quello del Municipio di Chisimaio, e per tutti i sei mesi concessi per le opposizioni negli Uffici del Banco di Napoli Agenzia di Chisimaio.

ORDINA

ancora che copia integrale del presente provvedimento sia a cura della Cancelleria ed a spese della ricorrente pubblicata per tre volte con un intervallo di trenta giorni fra una pubblicazione e l'altra, a partire dal 1-1-1959, sui giornali: «Corriere della Somalia» e la «Voce del Giuba».

Chisimaio, il 2 dicembre 1958

IL GIUDICE REGIONALE

(Dr. Giuseppe Elberti)

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

الاشتراكات

لنة صومالي ٦٠ - لنة أشهر
صومالي ٣٢ - لنة أشهر
صومالي ١٧ - لنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستمبا

بريد الصومال

صفحة يومية إخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

١١ أبريل ١٩٥٩ الموافق ٢ شوال ١٣٧٨ هـ

تحية .. وتهنئة

للاستاذ محمد محمد الشرفاوي عضو بعثة الازهر الشريف في الصومال الى الصائمين القايمين الذين صاموا وقاموا ليلا مع اخواننا البؤساء الذين اعتصمهم القمأ في تيفأ أضر بهم القحط المائل والتضأ الهجير ، وامتصهم الجوع تحت وطأة العمل .. الى الذين صبروا في مجال العبادة ، فلم يغفهم بريق الشهوات ، ولم تخلبهم مظاهر اللذات .. الى الذين شفعوا رمضان ، بالودعة والاحسان ، فرحموا الفقير والعريان ، وأطعموا القانع والجوعان .. الى كل هؤلاء جميعا تقدم صادق التهئة بعيد الفطر المبارك .. وتشعر بفيض من السعادة حينما تقاسمهم فرحة الفطر ، ونبادلهم نشوة النصر التي نوه بها الرسول صلى الله عليه وسلم في قوله «لصائم فرحتان : فرحة عند فطره ، وفرحة عند لقاء ربه» .

نكرر تهنتنا العميقة وتحياتنا الحارة الى الذين صدقوا ما عاهدوا الله عليه فصاموا شهرهم ، وصلوا خمسه وأطاعوا ربهم ، وبدلوا عطاءهم «اؤلك على هدى من ربهم وأؤلك هم المفلحون» .

الانتخابات السياسية لعام ١٩٥٩

القائمة النهائية لنواب الجمعية التشريعية

بوساسو	عيل
- آقاز ياسين عبد الرحمن	- محمد علي دعر
- حسن	- احمد اجاج ابوكر
- حاج بشير اسماعيل	- عبد الرزاق حاج حسين
علولا	- طاهر نور عقال
- حاج موسى بوغر	قلسكعيو
كندلا	- ياسين نور حسن
- حاج عبد الله محمد	- نور حاشي غلاس يوسف
- اسماعيل	- سقولي محمد محمود
اسكوشين	- محمود يوسف آذن «مورو»
- عثمان محمود عدى	عيل بور
- حاج موسى سمتر	- محمد عسلي عدى
غردو	- عثمان حاج محمد افرح
- عبد الرشيد علي شمركي	- حاج علي قيدي شياور
- صلاح عبد محمود	- عبد الله حسين يوسف
- حاج سعيد موسى عثمان	دوسامرب
	- آذن شيري جامع
	- شيخ عبد الله محمد

هو بيا

- شيخ محمد محمود فقي
- محمود علي دوري
- محمد احمد علمي «أنايو»

بلدوين

- آذن عبد الله عثمان
- عبد الله عيسى محمود
- شيخ علي جمالي برالي
- شيخ محمد عساق صلاح
- صلاح علمي محمود

بولوبورتى

- حاج فارح علي عمر
- شيخ محمد عمر عبد
- آذن عبد عالم
- محمد عثمان ديني
- عبد الرحمن حاج مومن
- احمد قبلي حسن
- حسن علي عبد

مقديشو

- محمد شيخ محمود «قبو»
- حاج محمود محمد افرح
- «براكو» من حزب الاحرار
- محمد شيخ محمود «قبو»
- حاج محمود محمد افرح
- من حزب الاحرار

مرکه

- حاج عبدو ابرو تلسو
- عبد الله حاج محمود
- محمد عبد الله عاسر

جوهر

- نور محمد حسين عثمان
- محمود جناكو جمالي
- علي شيخ جيس معلم

اتالا

- عثمان احمد ربلي
- محمود احمد محمد عدان
- علي محمد هرافي

برافه

- حاج عمر شيفو عمر قب
- حاج عبد القادر بن ابوبكر
- حاج بيت الله شيخ حسن

افقوى

- اسلاو عثمان نور عامر
- محمد ابراهيم حسن
- حاج بيت الله شيخ حسن

وانلى وين

- احمد عليو عبدو

لوخ فرندي

- يوسف شيري بري
- حاج عبد جامع عبد الله
- شيخ حسن خليف عمر
- شريف محمد نور

برديرا

- حاج محمد نور شيخ حسين
- شيخ علي آذن

انسور

- حاج مختار ملاخ حسن مرسل من حزب الدستور المستقل الصومالي
- شيخ مختار محمد
- شيخ محمد آذن شيفو

حدار

- حاج عبد الله مرسل محمد من حزب الدستور المستقل الصومالي
- حاج مختار ملاخ حسن مرسل من حزب الدستور المستقل الصومالي
- شيخ مختار محمد
- شيخ محمد آذن شيفو

بور هكبه

- عبد القادر محمد آذن «زوبو» من حزب الدستور المستقل الصومالي
- عبد بولي آذن من حزب الدستور المستقل الصومالي
- عبد نور محمد حسين
- حسنو عليو مرسل
- شيخ اسماعيل عليو يوسف
- محمد حسن حسين

كسايو

- ابراهيم عثمان ابوكر «أفلاين»
- ابراهيم حاج موسى
- محمد آذن ماحو من حزب الدستور المستقل الصومالي

مرغريتا

- علي عيسى علي
- شيخ ابراهيم عمر
- حاج آذن عاشر سمتر

جيلب

- حسين عمر حسن جيس
- علي قعل افرح

افهدو

- شيخ محمود محمد فارح
- محمد عبد جبريل
- هيلولي معلم محمد
- عثمان محمود ابراهيم

مجلس الامم المتحدة الاستشاري

يوافق على تقريره السنوي

عقد مجلس الامم المتحدة الاستشاري الذي يتألف من مندوب كولومبيا السفير ادموند هولت كاستيلو ومن مندوب الجمهورية العربية المتحدة الوزير الدكتور محمد حسن الزيات ومن مندوب الفلين الوزير ماورو برادي اجتماعا في السادس من الشهر الجاري للتوقيع على التقرير السنوي عن الصومال . وقد وافق المجلس عليه بالاجماع ومن المقرر انه سيوضع تحت بحث مجلس الوصاية في شهر يونيو القادم . وقد استغرق اعداد التقرير المذكور ١٧ جلسة .

وفد تجارى حبشى يصل الى روما

روما - ٨ ابريل
وصل الى روما عن طريق الجو وفد تجارى من الحبشة يرأسه نائب عمدة أديس أبابا السيد أسيتا أليما . ومن المقرر أن زيارة الوفد لاهم مدن ايطاليا تستغرق ١١ يوما .

رئيس البنك الصومالي لتداول العملة

يتبرع بـ ٢٥٠٠٠٠ صومالي للجنة مساعدة المصابين بالجذب
افتتح هذا الصباح الدكتور أفو ماشيراتيني الاعمال لتجديد مكاتب البنك الصومالي لتداول العملة وحضر الحفلة نائب السكرتير العام بالنابة عن القائم بأعمال الادارة الوصية ووزير الشؤون المالية ووزير الشؤون

١١٨٢

هذه تمرة الحساب الجارى الذي افتتحته اللجنة الخاصة بمساعدة الذين أصابهم المجاعة لدى بنك نابولي لجمع التبرعات فيه . والمرجو من كل من يحتاج الى المعلومات بهذا الشأن أن يتصل بسكرتارية اللجنة فى قصر الحكومة .

العامه ورئيس المجلس الحسبي ورئيس مكتب الشؤون الايطالية وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية . وجاء رئيس البنك الصومالى لتداول العملة بوصف عن معنى الاحتفال واجتمع بعد ذلك بموظفى البنك وعند انتهاء الاجتماع اعلن للمحاضرين بأنه تبرع بـ ٢٥ ألف صومالى لمساعدة المصابين بالجذب .

الإذاعة اليوم

١٢٣٠٠ - ميلو
١٢٤٠٠ - باي
١٢٥٠٠ - ميلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أبناء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
١٦٠٠٥ - ميلو
١٦١٥٠ - قباي
١٦٢٥٠ - ميلو
١٦٣٥٠ - قورو
١٦٥٠٠ - ميلو
١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧١٥٠ - ميلو (دويتو)
١٧٢٥٠ - قباي
١٧٣٥٠ - ميلو
جوبا العليا
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥٠ - أغنية صومالية حديثة
١٩٥٠٠ - ميلو
٢٠٠٠٠ - ميلو (دويتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٣٠٠ - اذاعتنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١١٥٠ - أغاني
٢٢٠٠٠ - ختام